



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 1 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – OBBLIGO Legge Regionale n12 del 2005) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta



scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopedonali, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^o suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);
- **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**



1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: (51)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;

2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani

di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST).

• **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;

c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. (235)

3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al comma 5 sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025

(**Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5(Norma transitoria) comma 3.** Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)**

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato. (53)

Prendento atto che nella relazione tecnica relativa allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del
Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;



- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
- approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
- adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;

- **A pag 84** : "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**
(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che
 - **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)
 1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)
 2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)
 3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)
 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)
- **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)



1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327** **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12:

- a. *all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c*
- b. *Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a*
- c. *Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7*
- d. *il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 , n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1*
- e. *dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014*

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate , invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito Nella sua interezza.



Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello** Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. **37 del 29/06/2023**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello** Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. **37 del 29/06/2023**
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.
- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale i contenuti del progetto stesso tenendo quindi conto della nuova destinazione urbanistica che dovrà essere assegnata alle aree dove è in corso la progettazione del " Seveso River Park

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



emendamento11.doc
x

LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 2 (Inserimento dei boschi in città nell'At1- Obiettivo linee Programmatiche Amministrazione Casati) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT1 figura 23 Stralcio scheda AT1 Obiettivi e prescrizioni: La localizzazione delle aree per servizi deve essere concentrata lungo viale Leonardo da Vinci. Il layout insediativo deve essere coerente alla realizzazione di un corridoio verde lungo la via Comasina. Nel caso dell'insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria nel percorso di approvazione è a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. Tra gli approfondimenti è richiesto il contributo all'assolvimento del principio di invarianza idraulica anche per le aree limitrofe, qualora risultassero in condizioni di criticità sotto questo profilo sulla base degli studi sul territorio comunale. In caso di intervento con usi



commerciali, la soluzione planivolumetrica dovrà garantire autonomia funzionale e morfologica tra i diversi insediamenti evitando forme assimilabili a tipologie di Parco Commerciale.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale;

Residenziale - ammesso R2, R3, R4

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 60.000 mq IC: 60% IPT minimo: 30% Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto delle linee programmatiche di codesta amministrazione che affermano che:

“Il ritorno di almeno il 50% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”

Tenuto conto che

l'attuale At1 è un area dismessa

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Alla fine del punto 5.1.1 AT1 della relazione illustrativa allegato 26
“Il ritorno di almeno il 25% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”
- Nei parametri urbanistici:
l'obbligo di cessione di almeno il 25% della superficie territoriale da destinare alla piantumazione.



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 3 (Riduzione indice compensativo nell'At1) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT1 figura 23 Stralcio scheda AT1 Obiettivi e prescrizioni: La localizzazione delle aree per servizi deve essere concentrata lungo viale Leonardo da Vinci. Il layout insediativo deve essere coerente alla realizzazione di un corridoio verde lungo la via Comasina. Nel caso dell'insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria nel percorso di approvazione è a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. Tra gli approfondimenti è richiesto il contributo all'assolvimento del principio di invarianza idraulica anche per le aree limitrofe, qualora risultassero in condizioni di criticità sotto questo profilo sulla base degli studi sul territorio comunale. In caso di intervento con usi commerciali, la soluzione planivolumetrica dovrà garantire autonomia funzionale e morfologica tra i diversi insediamenti evitando forme assimilabili a tipologie di Parco Commerciale.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale;
Residenziale - ammesso R2, R3, R4

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 60.000 mq IC: 60% IPT minimo: 30%
Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di
edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice
negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che

l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nei parametri urbanistici della relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT 1 si propone di ridurre l'indice compensativo a: 0,10 mq/mq .
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 4 (Riduzione dell'indice compensativo nell'At2) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT2 Obiettivi e prescrizioni: La proposta di Variante ridefinisce il perimetro dell'Ambito di Trasformazione, stralciando la porzione già attuata che sarà disciplinata dal Piano delle Regole. L'Ambito di Trasformazione si configura come soglia dei sistemi urbani, in funzione della reinterpretazione della dorsale della Comasina quale Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 42 boulevard territoriale, verso il centro di Paderno, fruendo della accessibilità delle trasformazioni indotte dalla tranvia. Al fine garantire maggiore efficacia allo strumento urbanistico è possibile considerare una ampia flessibilità funzionale e l'attuazione per parti dell'AT, consentendo la suddivisione un Unità Minime di Intervento autonome previa sottoscrizione di un quadro di pianificazione unitaria preliminare. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo via Roma (in prolungamento dell'area a verde esistente) e lungo l'asse della Comasina. Deve essere previsto un percorso per la mobilità attiva lungo la via Pepe per mettere in connessione la nuova tramvia sulla Comasina, la fermata FNM di Paderno Dugnano e la biblioteca Tilane. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. L'ambito ricade all'interno del LUM. L'intervento dovrà privilegiare funzioni urbane e le attrezzature per servizi indicate all'art. 35 delle NdA del PTM.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale D; Ricettivo H1; Residenziale - ammesso R2, R3, R4
PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 40.300 mq IC: 60% Altezza massima: 15m IPT minimo: 30% Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq
composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che

l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nei parametri urbanistici della relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT 2 si propone di ridurre l'indice compensativo a: 0,10 mq/mq
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 5 (Inserimento dei boschi in città nell'At2- Obiettivo linee Programmatiche Amministrazione Casati) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT2 Obiettivi e prescrizioni: La proposta di Variante ridefinisce il perimetro dell'Ambito di Trasformazione, stralciando la porzione già attuata che sarà disciplinata dal Piano delle Regole. L'Ambito di Trasformazione si configura come soglia dei sistemi urbani, in funzione della reinterpretazione della dorsale della Comasina quale Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 42 boulevard territoriale, verso il centro di Paderno, fruendo della accessibilità delle trasformazioni indotte dalla tranvia. Al fine garantire maggiore efficacia allo strumento urbanistico è possibile considerare una ampia flessibilità funzionale e l'attuazione per parti dell'AT, consentendo la suddivisione un Unità Minime di Intervento autonome previa sottoscrizione di un quadro di pianificazione unitaria preliminare. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo via Roma (in prolungamento dell'area a verde esistente) e lungo l'asse della Comasina. Deve essere previsto un percorso per la mobilità attiva lungo la via Pepe per mettere in connessione la nuova tramvia sulla Comasina, la fermata FNM di Paderno Dugnano e la biblioteca Tilane. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. L'ambito ricade all'interno del LUM. L'intervento dovrà privilegiare funzioni urbane e le atterzzature per servizi indicate all'art. 35 delle NdA del PTM.



DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale D; Ricettivo H1; Residenziale - ammesso R2, R3, R4

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 40.300 mq IC: 60% Altezza massima:

15m IPT minimo: 30% Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq

composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice

compensativo: 0,15 mq/mq Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto delle linee programmatiche di codesta amministrazione che affermano che:

“Il ritorno di almeno il 50% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”

Tenuto conto che

l'attuale At2 è un area dismessa

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Alla fine del punto 5.1.1 AT2 della relazione illustrativa allegato 26
“Il ritorno di almeno il 15% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”



- Nei parametri urbanistici:
l'obbligo di cessione di almeno il 15% della superficie territoriale da destinare alla piantumazione.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 6 (Inserimento dei boschi in città nell'At3- Obiettivo linee Programmatiche Amministrazione Casati) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT3 Obiettivi e prescrizioni: Innescare la rigenerazione e la riqualificazione ambientale. L'AC ha individuato questo ambito come Ambito di Rigenerazione Urbana e territoriale ai sensi della L.R. 18/2019. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo l'asse della Comasina. In relazione alla vicinanza degli impianti attivi ECOBAT, per la quale la caratterizzazione (ERIR) necessita di aggiornamento, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque devono essere verificate le eventuali influenze rispetto alla trasformazione urbanistica, così come previsto dalla legislazione vigente, assumendo e specificando le eventuali determinazioni da intraprendere. Nel caso di insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria dalla Regione sarà a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Le aree a verde dovranno essere collocate prevalentemente al fine di formare fasce arboree di almeno 20 metri di profondità tra gli usi produttivi e le aree residenziali fronteggianti la vecchia comasina.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Direzionale D; Ricettivo H1; Variante al PGT di Paderno Dugnano
- Relazione 44 Logistica di servizio di scala metropolitana.



PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 102.000 mq IC totale: 60% Funzione logistica SCOP: inferiore al 50% della SCOP totale e comunque inferiore a 25.000 mq Altezza massima: 15 m Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: 30% Indice negoziale: 0,20 mq/mq

L'intervento dovrà rispettare quanto previsto dell'Art 29, punto 5 riferito alle aree per la logistica applicando le indicazioni anche per le altre funzioni insediate: a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti); b. previsione di adeguate soluzioni per la sosta sicura in aree opportunamente attrezzate; c. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali; d. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde arboreo/arbustiva di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici; e. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali; f. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore; g. raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni. Trattandosi di ambito esposto a Rischio di Incidente Rilevante in sede di formulazione di proposta dovrà essere effettuato specifico approfondimento circa le interferenze con le funzioni previste ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 105/2015

Tenuto conto delle linee programmatiche di codesta amministrazione che affermano che:

“Il ritorno di almeno il 50% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si predilige la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”

Tenuto conto che

l'attuale At3 è un area dismessa

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Alla fine del punto 5.1.1 AT3 della relazione illustrativa allegato 26
“Il ritorno di almeno il 25% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si predilige la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”



- Nei parametri urbanistici:
 - l'obbligo di cessione di almeno il 25% della superficie territoriale da destinare alla piantumazione.
 - Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 7 (Riduzione indice compensativo nell'AT3) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT3 Obiettivi e prescrizioni: Innescare la rigenerazione e la riqualificazione ambientale. L'AC ha individuato questo ambito come Ambito di Rigenerazione Urbana e territoriale ai sensi della L.R. 18/2019. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo l'asse della Comasina. In relazione alla vicinanza degli impianti attivi ECOBAT, per la quale la caratterizzazione (ERIR) necessita di aggiornamento, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque devono essere verificate le eventuali influenze rispetto alla trasformazione urbanistica, così come previsto dalla legislazione vigente, assumendo e specificando le eventuali determinazioni da intraprendere. Nel caso di insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria dalla Regione sarà a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Le aree a verde dovranno essere collocate prevalentemente al fine di formare fasce arboree di almeno 20 metri di profondità tra gli usi produttivi e le aree residenziali fronteggianti la vecchia comasina.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Direzionale D; Ricettivo H1; Variante al PGT di Paderno Dugnano
- Relazione 44 Logistica di servizio di scala metropolitana.



PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 102.000 mq IC totale: 60% Funzione logistica SCOP: inferiore al 50% della SCOP totale e comunque inferiore a 25.000 mq Altezza massima: 15 m Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: 30% Indice negoziale: 0,20 mq/mq

L'intervento dovrà rispettare quanto previsto dell'Art 29, punto 5 riferito alle aree per la logistica applicando le indicazioni anche per le altre funzioni insediate: a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti); b. previsione di adeguate soluzioni per la sosta sicura in aree opportunamente attrezzate; c. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali; d. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde arboreo/arbustiva di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici; e. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali; f. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore; g. raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni. Trattandosi di ambito esposto a Rischio di Incidente Rilevante in sede di formulazione di proposta dovrà essere effettuato specifico approfondimento circa le interferenze con le funzioni previste ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 105/2015

Tenuto conto che

l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.



Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nei parametri urbanistici della relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT3 si propone di ridurre l'indice compensativo a: 0,10 mq/mq .
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

In attesa di risposta, porgo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 8 (Inserimento dei boschi in città nell'At4- Obiettivo linee Programmatiche Amministrazione Casati) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualificazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto delle linee programmatiche di codesta amministrazione che affermano che:



“Il ritorno di almeno il 50% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”

Tenuto conto che

l'attuale At4 è un area dismessa

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Alla fine del punto 5.1.1 AT4 della relazione illustrativa allegato 26
“Il ritorno di almeno il 30% delle superfici delle aree dismesse in godimento della cittadinanza; laddove non sia possibile o non siano necessarie aree o strutture di pubblico servizio, si prediliga la creazione di oasi di città legate alla piantumazione intensiva chiamate boschi in città.”
- Nei parametri urbanistici:
l'obbligo di cessione di almeno il 30% della superficie territoriale da destinare alla piantumazione.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 9 (riduzione dell'indice compensativo nell'AT4) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualficazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che



l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nei parametri urbanistici della relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT 4 si propone di ridurre l'indice compensativo a: 0,10 mq/mq .
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 10 (inserimento della Residenza Libera Convenzionata tra le funzioni prevalenti AT4) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualificazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che



Degli obiettivi dell'Ambito di Trasformazione.

Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nei parametri urbanistici della relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT4 si propone modificare la DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE in : Residenza Libera Convenzionata R2 (senza limiti) Residenza libera R1 (massimo il 20% dell'intera residenza che verrà realizzata)
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 11 (riduzione nella pianificazione attuativa dell'indice territoriale)
ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione

- Disciplina dell'edificabilità Le norme confermano l'indice unico di edificabilità fondiaria base pari a 0,35 mq/mq per gli ambiti non interessati da pianificazione urbanistica attuativa o non sottoposti a permesso di costruire convenzionato. Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) vengono confermati: - indice territoriale minimo: 0,50 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq. Al fine di una più chiara leggibilità del dettato normativo, le Norme di Attuazione precisano che in questi casi l'applicazione integrale dell'indice compensativo costituisce obbligo (salve le facoltà di monetizzazione concesse) per l'attuazione delle previsioni; diversamente, l'indice territoriale base costituisce una facoltà di trasformazione e non deve essere



necessariamente utilizzato nella sua totalità in caso di trasformazione dei suoli. In caso di SL già esistenti che superano gli indici base indicati, queste sono fatte salve e non genera indice applicazione di indice compensativo. Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 71 Il Piano estende l'applicazione del titolo convenzionato a tutti gli interventi che prevedono una SL superiore a 1.000 mq, facendo rientrare questa dimensione delle trasformazioni tra quelle soggette a indice compensativo, sempre considerando la facoltà di monetizzazione.

- **Indice di compensazione:** Si conferma l'indice di compensazione diffuso 0,35 mq/mq. Come già esplicitato nei capitoli precedenti, il Piano agisce per una più precisa individuazione delle aree a servizi alle quali è applicabile l'indice di compensazione, escludendo dalla applicazione alcune aree per servizi in relazione alla loro localizzazione in ambiti non soggetti a trasformabilità (secondo diverse fonti normative). Tale scelta non incide sui diritti perequativi dei proprietari di aree, in quanto le aree alle quali non si applicano gli indici di compensazione si caratterizzano proprio per la loro non trasformabilità in conseguenza di condizioni oggettive discendenti da fattori esogeni rispetto alle scelte meramente discrezionali del pianificatore. Ne consegue che il valore di tali aree, qualora si volesse calcolare con il metodo della trasformazione, non potrebbe incorporare (a causa della non trasformabilità) un teorico valore di un diritto edificatorio, per cause non connesse alle scelte di piano. Sono escluse dall'obbligo di recepimento di SL in compensazione le SL relative agli interventi per la realizzazione della funzione produttiva e gli ambiti di antica formazione, cascine ed edifici di interesse storico/ambientale, i Parchi e Giardini privati di interesse storico/ambientale individuati negli elaborati del Piano delle Regole, la Residenza libera convenzionata R2, gli esercizi commerciali di vicinato T1, le attività artigianali di servizio alla persona P1_S, le attività di somministrazione di alimenti e vivande, T4, le zone agricole, attività di distribuzione dei carburanti, oltre naturalmente alle forme di residenza che si configurano direttamente come servizio, come l'Edilizia privata sociale R3 e l'Edilizia Residenziale Pubblica R4.

- **aggiornamento del coefficiente di ponderazione funzionale** Le Norme di Attuazioni chiariscono le modalità di applicazione e aggiornano i coefficienti di ponderazione funzionale in compensazione relativa alla SL che dovranno essere applicati, alle aree per servizi ed alle aree interessate da generazione di indice compensativo, in ragione della funzione da assegnare alla SL generata. È evidente la ratio del Piano di favorire le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi in Paderno Dugnano a fronte di una maggiore compensazione necessaria per le funzioni che producono un maggiore impatto urbanistico. Coefficiente in maggiorazione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che producono maggior impatto urbanistico: ▫ per la funzione commerciale usi T2: 1,20; ▫ per la funzione commerciale usi T3: 1,80; ▫ per la funzione commerciale usi T1 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per artigianato di servizio usi P1_S quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per la funzione attività di somministrazione usi T4 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione Urbana = 1,20 ▫ per le attrezzature alberghiere in Ambito di Trasformazione usi H1 = 1,20 ▫ per le attività di logistica usi L1 = 1,80 Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 72 Coefficiente neutro: ▫ - per tutte le altre funzioni: 1,00. Coefficiente in riduzione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi: ▫ per le funzioni residenziali relative agli usi R2: 0,00; ▫ per le funzioni di rilevanza pubblica compresi gli usi R3 ed R4: 0,00 ▫ per le funzioni ERS convenzionate in ragione di interesse pubblico effettivamente riconosciuto dal Piano dei Servizi comunale: 0,00.



Considerato che

- Il P.G.T. vigente non ha ottenuto pienamente i risultati previsti in merito alle acquisizione di aree per servizi.
- L'indice unico a 0,35 mq/mq è risultato essere eccessivo al fine di attivare i principi di perequazione e compensazione anche nei piani attuativi

Con il presente emendamento si propone

Nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione di modificare; Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) : - indice territoriale minimo: 0,40 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,25 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq.

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 12 (riduzione nella pianificazione attuativa dell'indice territoriale e compensativo) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione

- Disciplina dell'edificabilità Le norme confermano l'indice unico di edificabilità fondiaria base pari a 0,35 mq/mq per gli ambiti non interessati da pianificazione urbanistica attuativa o non sottoposti a permesso di costruire convenzionato. Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) vengono confermati: - indice territoriale minimo: 0,50 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq. Al fine di una più chiara leggibilità del dettato normativo, le Norme di Attuazione precisano che in questi casi l'applicazione integrale dell'indice compensativo costituisce obbligo (salve le facoltà di monetizzazione concesse) per l'attuazione delle previsioni; diversamente, l'indice territoriale base costituisce una facoltà di trasformazione e non deve essere



necessariamente utilizzato nella sua totalità in caso di trasformazione dei suoli. In caso di SL già esistenti che superano gli indici base indicati, queste sono fatte salve e non genera indice applicazione di indice compensativo. Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 71 Il Piano estende l'applicazione del titolo convenzionato a tutti gli interventi che prevedono una SL superiore a 1.000 mq, facendo rientrare questa dimensione delle trasformazioni tra quelle soggette a indice compensativo, sempre considerando la facoltà di monetizzazione.

- **Indice di compensazione:** Si conferma l'indice di compensazione diffuso 0,35 mq/mq. Come già esplicitato nei capitoli precedenti, il Piano agisce per una più precisa individuazione delle aree a servizi alle quali è applicabile l'indice di compensazione, escludendo dalla applicazione alcune aree per servizi in relazione alla loro localizzazione in ambiti non soggetti a trasformabilità (secondo diverse fonti normative). Tale scelta non incide sui diritti perequativi dei proprietari di aree, in quanto le aree alle quali non si applicano gli indici di compensazione si caratterizzano proprio per la loro non trasformabilità in conseguenza di condizioni oggettive discendenti da fattori esogeni rispetto alle scelte meramente discrezionali del pianificatore. Ne consegue che il valore di tali aree, qualora si volesse calcolare con il metodo della trasformazione, non potrebbe incorporare (a causa della non trasformabilità) un teorico valore di un diritto edificatorio, per cause non connesse alle scelte di piano. Sono escluse dall'obbligo di recepimento di SL in compensazione le SL relative agli interventi per la realizzazione della funzione produttiva e gli ambiti di antica formazione, cascine ed edifici di interesse storico/ambientale, i Parchi e Giardini privati di interesse storico/ambientale individuati negli elaborati del Piano delle Regole, la Residenza libera convenzionata R2, gli esercizi commerciali di vicinato T1, le attività artigianali di servizio alla persona P1_S, le attività di somministrazione di alimenti e vivande, T4, le zone agricole, attività di distribuzione dei carburanti, oltre naturalmente alle forme di residenza che si configurano direttamente come servizio, come l'Edilizia privata sociale R3 e l'Edilizia Residenziale Pubblica R4.

- **aggiornamento del coefficiente di ponderazione funzionale** Le Norme di Attuazioni chiariscono le modalità di applicazione e aggiornano i coefficienti di ponderazione funzionale in compensazione relativa alla SL che dovranno essere applicati, alle aree per servizi ed alle aree interessate da generazione di indice compensativo, in ragione della funzione da assegnare alla SL generata. È evidente la ratio del Piano di favorire le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi in Paderno Dugnano a fronte di una maggiore compensazione necessaria per le funzioni che producono un maggiore impatto urbanistico. Coefficiente in maggiorazione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che producono maggior impatto urbanistico: ▫ per la funzione commerciale usi T2: 1,20; ▫ per la funzione commerciale usi T3: 1,80; ▫ per la funzione commerciale usi T1 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per artigianato di servizio usi P1_S quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per la funzione attività di somministrazione usi T4 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione Urbana = 1,20 ▫ per le attrezzature alberghiere in Ambito di Trasformazione usi H1 = 1,20 ▫ per le attività di logistica usi L1 = 1,80 Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 72 Coefficiente neutro: ▫ - per tutte le altre funzioni: 1,00. Coefficiente in riduzione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi: ▫ per le funzioni residenziali relative agli usi R2: 0,00; ▫ per le funzioni di rilevanza pubblica compresi gli usi R3 ed R4: 0,00 ▫ per le funzioni ERS convenzionate in ragione di interesse pubblico effettivamente riconosciuto dal Piano dei Servizi comunale: 0,00.



Considerato che

- Il P.G.T. vigente non ha ottenuto pienamente i risultati previsti in merito alle acquisizione di aree per servizi.
- L'indice unico a 0,35 mq/mq è risultato essere eccessivo al fine di attivare i principi di perequazione e compensazione

Con il presente emendamento si propone

- Nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione di modificare : Nella Disciplina dell'edificabilità Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) : - indice territoriale minimo: 0,35 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,25 mq/mq, - indice compensativo: 0,10 mq/mq.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 13 (inclusione delle fasce di rispetto cimiteriale nell'indice compensativo) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perché esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella Lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamenti volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. La Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettami normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e



relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti

sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:

- Le fasce di rispetto cimiteriali
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 14 (inclusione delle fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua nell'indice compensativo) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perché esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamenti volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. La Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettami normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪



Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪
Calibratura delle dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

▪ nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:

Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 15 (compensazioni su fasce ferrovie) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perché esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella l.r. 12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamenti volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. La Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettami normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle



dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

- nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:
 - Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 16(compensazioni su fasce pozzi) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perche esso ha ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamento volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. la Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettati normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle



dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

- nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:
 - Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



Prot. n. 69445 del 06/11/2023


emendamento10.doc
x

LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 17 (compensazioni su fasce stradali) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perché esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella Lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamenti volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. La Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettami normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i



contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve

sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

- nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:
 - Le fasce di rispetto stradali
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 18 (compensazioni su anche su aree vincolate da inedificabilità) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perche esso ha ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamento volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. la Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettati normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle



dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

- nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare dall' esclusione della generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:
 - Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 19 (compensazioni su Vpe) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perché esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT Come anticipato nei capitoli precedenti, il linguaggio e l'impianto normativo delle norme del vigente PGT vengono confermati, in particolare viene assunto il modello compensativo generale su cui si appoggia il PGT vigente, seppure con i necessari perfezionamenti volti a perseguire una più efficace manovra sulla acquisizione delle aree per servizi. La Variante agisce, inoltre, per superare specifiche lacune delle norme tecniche, emerse nella quotidiana esperienza di utilizzo della normativa e per adeguare le norme ai sopravvenuti dettami normativi. Nei passaggi successivi si riportano, in termini sintetici, i contenuti delle modifiche in aggiornamento delle Norme di Attuazione del PGT con riferimento ai temi di maggiore rilevanza: ▪ Disciplina della edificabilità ▪ Rilettura degli indici di compensazione e relativi obblighi e ambiti di applicazione ▪ Aggiornamento dei coefficienti di ponderazione ▪ Ampliamento delle misure di incentivazione per alcune funzioni specifiche ▪ Calibratura delle



dotazioni di aree per servizi Oltre a questi interventi, richiamati nei passaggi successivi, si deve sottolineare l'applicazione delle definizioni univoche, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. L'obiettivo generale si richiama a quanto già anticipato in premessa: rispondere alle norme cogenti sovraordinate, garantire maggiore efficacia nel perseguire gli obiettivi del PGT, risolvere alcune criticità emerse nella applicazione delle norme vigenti, mantenendo tuttavia alcuni elementi fondativi del PGT vigente, in particolare in termini di indici di edificabilità. L'aggiornamento riguarda la migliore specificazione, anche in ordine ad una più precisa adesione alla legislazione regionale, delle aree che possono generare diritti volumetrici con il fine di procedere ad una manovra coerente di acquisizione di aree pubbliche, esplicitando di conseguenza la non applicabilità di tale facoltà, a titolo esemplificativo, sulle aree non soggette a trasformazione, sulle aree rientranti nei corridoi ecologici, sulle aree individuate come obiettivi prioritari di interesse regionale, sulle aree private di uso pubblico (in qualsiasi forma), riportando in modo chiaro nelle norme la casistica di esclusione: Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio: ▪ Le fasce di rispetto cimiteriali ▪ Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua ▪ Le fasce di rispetto stradali ▪ Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie. ▪ Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile ▪ Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente: ▪ aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM; Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 69 ▪ ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico; ▪ aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale

Considerato che

Non è citata esplicitamente nessuna norma che impedisca la generazione dei diritti edificatorie nelle zone di inedificabilità assoluta perché non c'è nessuna legge che lo vieta.



Con il presente emendamento si propone

- nella Relazione Illustrativa (allegato 26) AL PUNTO 8 I CONTENUTI NORMATIVI DELLA VARIANTE DI PGT di eliminare nella parte dove si dice “sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica ai sensi della legislazione vigente”:
 - le aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 20 (ridare un idea di città e una progettualità al pgt, obbiettivi per Palazzolo) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti

↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione

↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici),

patrimonio identitario degli abitanti

↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)

↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)

↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 5 IL CONFRONTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE il seguente periodo: **Premessa; L'IDEA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (Palazzolo)**

Le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e



dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono

alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) i seguenti interventi di valorizzazione di Palazzolo Milanese sono:
 - ↳ enfatizzare la condizione di vicinanza al Parco del Seveso, rafforzando l'identità di Palazzolo Milanese come nodo all'interno della rete ecologica e del sistema di percorsi ciclabili e pedonali che mettono in continuità il Parco del Seveso con il Canale Villoresi e il PLIS Grugnotorto – Villoresi
 - ↳ valorizzare la connessione verde lungo il Canale Villoresi, dall'interscambio della tranvia (da potenziare mediante l'estensione della M3 o la realizzazione della metrotranvia) al PLIS Grugnotorto – Villoresi
 - ↳ ultimare l'asta nord-sud che connette il parco dello sport con il Canale Villoresi
 - ↳ connettere il Canale Villoresi al Parco Lago Nord, anche in relazione agli interventi della rete dei canali minori
 - ↳ valorizzare il canale secondario lungo la Comasina come asse di collegamento nord-sud
 - ↳ realizzare una nuova piazza come luogo di servizi pubblici (a partire dalla riorganizzazione della piazza della stazione, del giardino e dal recupero di Palazzo Vismara
 - ↳ realizzazione della stazione della tranvia (per la quale si prevede la sua ridefinizione come estensione della M3 o metrotranvia).



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 21 (ridare un'idea di città e una progettualità al pgt, obiettivi per Cassina Amata e Incirano) ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti

↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione

↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici),

patrimonio identitario degli abitanti

↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)

la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)

↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 5 IL CONFRONTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE il seguente periodo: **Premessa; L'IDEA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (Cassina Amata e Incirano)**

Le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata



soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
 - ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
 - ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
 - ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
 - ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
 - ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) i seguenti interventi di valorizzazione relativi ai nuclei di Cassina Amata e di Incirano e che sono inquadrati all'interno dell'obiettivo di rafforzare la sequenza di luoghi, in parte esistenti e da riqualificare, in parte di nuova realizzazione, disposti in direzione est-ovest. L'obiettivo è formare un insieme di attrezzature e di spazi aperti con funzione di collegamento tra la Comasina, il parco dello sport, il parco lago nord. In particolare si individuano le seguenti aste prioritarie di intervento:
 - ↳ Parco Spinelli - Parco Belloni – canale scolmatore
 - ↳ sottopasso Palazzolo – via Europa – parco dello sport
 - ↳ via Pasubio – via Cappellini



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 22 (ridare un'idea di città e una progettualità al pgt, obiettivi per Paderno e Dugnano) ALL'ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti

↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione

↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici),

patrimonio identitario degli abitanti

↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)

↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)

↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 5 IL CONFRONTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE il seguente periodo: **Premessa; L'IDEA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO (Paderno e Dugnano)**

Le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e



dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono

alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) i seguenti interventi di valorizzazione relativi ai nuclei di Paderno e Dugnano in quanto si trovano al centro di importanti sistemi: l'asse della Comasina (che assumerà sempre maggiore rilievo in funzione del potenziamento dell'attuale linea tranviaria mediante l'estensione della M3 o la realizzazione della metrotranvia), la linea ferroviaria, il parco del Seveso, il parco dello sport, il parco Lago Nord. In corrispondenza di questi nuclei si localizzano le principali attrezzature pubbliche: le scuole e le strutture sanitarie lungo l'asse di viale della Repubblica – viale Leonardo da Vinci, il Tilane, i parchi delle ville storiche. Gli interventi relativi ai nuclei di Paderno e di Dugnano devono puntare a rafforzare questo ruolo di connessione est - ovest (dalla Comasina al Parco Lago Nord) e, contemporaneamente a rafforzare la continuità tra i servizi e le attrezzature esistenti. Le connessioni prevalenti da qualificare sono:
 - Battiloca – minigolf – città nuova – Tilane – parchi storici - Municipio – città dello sport
 - Pilastrello e parrocchie di riferimento

Tema rilevante è il rafforzamento e la riqualificazione delle "connessioni verdi": il Parco del Seveso, il collegamento est-ovest lungo il tracciato della Rho-Monza (così come previsto dalla stessa amministrazione provinciale mediante l'individuazione di un varco della rete ecologica), il reticolo idrico minore (in particolare il canale secondario Villaresi lungo la Comasina) il sistema del verde a scala territoriale che fa capo al PLIS Grugnotorto Villaresi. Nell'ambito degli interventi relativi ai Nuclei di Paderno e di Dugnano uno dei temi progettuali è il potenziamento delle relazioni est-ovest, dall'asse della Comasina all'asse della Valassina passando attraverso la linea ferroviaria e il Tilane, il parco del Seveso, il parco dello sport, il parco Lago Nord



1. Rapportarsi ai sistemi che compongono la sequenza est - ovest a. regolarizzazione della tipologia di snodi b. rafforzamento del principio insediativo con fasce verdi lungo l'asse c. rafforzamenti dei collegamenti tra i centri d. sequenza delle grandi attrezzature urbane
 2. Dare continuità alle spine dei servizi nord e sud, che fa da legame alle città locali di Cassina Amata e Paderno - Dugnano, e di collegamento tra Parco Lago Nord e "parco dello sport"
 3. Valorizzare la connessione con il Tilane – stazione ferroviaria - Parco del Seveso - parchi delle ville - "parco dello sport" come snodo tra le relazioni di scala locale e metropolitana
 4. Riquilibrare la stazione di Paderno Dugnano costruendo un suo nuovo affaccio su piazza Berlinguer (tratto terminale di via Guglielmo Pepe, quasi un nuovo viale della stazione connesso alla Comasina) al fine di valorizzare l'accesso al Tilane dalla linea ferroviaria, utilizzare la stazione ferroviaria come elemento di connessione e non di separazione tra ambiti urbani, eliminare l'attuale situazione di congestione di via IV Novembre.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 23 (ridare un'idea di città e una progettualità al pgt, obiettivi per Villaggio Ambrosiano) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti

↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione

↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici),

patrimonio identitario degli abitanti

↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)

↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)

↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 5 IL CONFRONTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE il seguente periodo: **Premessa; L'IDEA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO(Villaggio Ambrosiano):**

le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e



dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopeditoni. In questo contesto si inseriscono

alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) i seguenti interventi di valorizzazione relativi al nucleo di Villaggio Ambrosiano proponendo di rafforzare le relazioni tra il Villaggio Ambrosiano stesso e il Parco del Seveso, e attraverso questo, con le altre parti del territorio comunale. In particolare si punta:
 - ↳ a realizzare una connessione con Calderara e il PLIS Grugnotorto - Villorosi lungo l'asse della Rho Monza e il corridoio ecologico individuato dal Ptcp di Milano e mediante questo con il parco Lago Nord e il parco dello sport
 - ↳ alla riqualificazione delle aree degradate (in particolare via Derna – via Cernia)
 - ↳ alla valorizzazione del canale secondario del Villorosi quale asse di collegamento nord-sud e di connessione con il "Pilastrello"
 - ↳ al potenziamento dei servizi e delle attrezzature pubbliche e, in particolare, il loro potenziamento all'interno del parco Gadames per favori processi di integrazione sociale
 - ↳ alla riqualificazione dell'area ex Tonolli, anche in funzione della realizzazione del capolinea della linea metropolitana



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 24 (ridare un'idea di città e una progettualità al pgt, obiettivi per Calderara) ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali: √ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero



di un ruolo pubblico delle corti ↘ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione ↘ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti ↘ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie) ↘ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale) ↘ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 5 IL CONFRONTO CON IL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE il seguente periodo: **Premessa; L'IDEA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO(Calderara):**

le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo



idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) i seguenti interventi di valorizzazione relativi al nucleo di Calderara tenendo conto delle sue relazioni con il PLIS del Grugnotorto – Villoresi ed il Parco Lago Nord, posto a nord del nucleo. La proposta di progetto parte dal rafforzamento dell'accessibilità dalla Valassina (asse interessato dalla realizzazione della metrotranvia) al Parco Lago Nord e di qui al parco dello sport e ai nuclei di Paderno e Dugnano. La connessione tra il centro di Calderara ed il Parco Lago Nord attraversa la zona commerciale e si porta verso nord; in tal modo vengono riorganizzati in sequenza i diversi spazi pubblici e le attrezzature poste nell'attuale spina centrale (est-ovest) di Calderara e collegati con i Parchi e le attrezzature sopra locali (parco dello sport, Parco Lago Nord e PLIS). In dettaglio si punta:
 - ↳ a rafforzare il collegamento sud lungo il tracciato della Rho-Monza e il corridoio ecologico individuato dal Ptm fino al parco del Seveso e al Villaggio Ambrosiano
 - ↳ a riqualificare via Ferdinando Santi quale asse di collegamento di Calderara con i nuclei di Paderno e Dugnano, quale viale di accesso alla metrotranvia
 - ↳ a valorizzare Cascina Uccello in funzione della sua centralità all'interno del PLIS Grugnotorto – Villoresi e del Parco Lago Nord
 - ↳ a potenziare le relazioni del nucleo con il parco dello sport
 - ↳ a realizzare una nuova piazza centrale quale luogo di riferimento per la frazione
 - ↳ a riqualificare le zone degradate di Vallette, cascina Uccello, via Paisiello e via Corbelli
 - ↳ a individuare una area per il mercato in località Baraggiole in concomitanza con la realizzazione del parcheggio della nuova metrotranvia.



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 25 (Creazione nuovo A T a Palazzolo) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti

↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione

↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici),

patrimonio identitario degli abitanti

↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)

↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)

↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.5 AT5 il seguente periodo: le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni



verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:

- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.5 AT5 con i seguenti interventi di valorizzazione di Palazzolo Milanese sono:
 - ↳ enfatizzare la condizione di vicinanza al Parco del Seveso, rafforzando l'identità di Palazzolo Milanese come nodo all'interno della rete ecologica e del sistema di percorsi ciclabili e pedonali che mettono in continuità il Parco del Seveso con il Canale Villoresi e il PLIS Grugnotorto – Villoresi
 - ↳ valorizzare la connessione verde lungo il Canale Villoresi, dall'interscambio della tranvia (da potenziare mediante l'estensione della M3 o la realizzazione della metrotranvia) al PLIS Grugnotorto – Villoresi
 - ↳ ultimare l'asta nord-sud che connette il parco dello sport con il Canale Villoresi
 - ↳ connettere il Canale Villoresi al Parco Lago Nord, anche in relazione agli interventi della rete dei canali minori
 - ↳ valorizzare il canale secondario lungo la Comasina come asse di collegamento nord-sud
 - ↳ realizzare una nuova piazza come luogo di servizi pubblici (a partire dalla riorganizzazione della piazza della stazione, del giardino e dal recupero di Palazzo Vismara
 - ↳ realizzazione della stazione della tranvia (per la quale si prevede la sua ridefinizione come estensione della M3 o metrotranvia).
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.5 AT5 : creare un nuovo Ambito di trasformazione . Palazzolo Milanese – via Meda/via Monte Corvino
Lo stato attuale:
Si tratta di un'area produttiva localizzata lungo l'asse della Comasina.



Gli obiettivi di intervento:

Riuso dell'area produttiva per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico (fermata di Palazzolo della linea metropolitana);

Realizzazione di uno spazio pubblico lungo l'asse della Comasina in estensione di quello esistente.

Le vocazioni funzionali Vocazione funzionale: commerciale (T), direzionale (D), residenziale (R). I parametri edilizi di massima - indice di utilizzazione territoriale minimo: 0,35 mq/mq composto da: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,25 mq/mq - indice compensativo: 0,10 mq/mq - indice negoziale: 0,10 mq/mq

E' ammesso il recupero della SIp esistente fatte salve le percentuali tra indice di utilizzazione territoriale minimo, indice di utilizzazione territoriale base e indice compensativo sopra esposte. Pertanto, in questi casi, l'indice compensativo sarà pari al 30% della SIp da recuperare. Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione di servizi pubblici non incidono sui parametri edilizi. I criteri negoziali - realizzazione di interventi di riqualificazione fuori comparto - trasferimento di ulteriore indice compensativo.

Le prescrizioni Le aree per servizi devono essere localizzate lungo la Comasina. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativi indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito.

l'obbligo di cessione di almeno il 25% della superficie territoriale da destinare alla piantumazione.

Il perimetro dell'ambito dovrà riprendere il perimetro del vecchio At1 del P.g.t Vigente escludendo la corte artigianale dove sono presenti ancora attività produttive come da immagine sotto.

Saranno vietate le monetizzazioni sull'indice compensativo

Sarà obbligatoria la Vas in fase attuativa.



perimetro del nuovo A T che non include le aree evidenziate in verde.

- Di destinare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio))le aree evidenziate in verde ad ambito Produttivo a media trasformabilità (articolo 31 delle norme di Attuazione)
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 26 (ampliamento Plis Grubria con aree in cessione At6) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto che dice

Nel dare corso alle azioni di revisione del PGT cogenti, si aggiungono alcuni temi "di principio" che declinano secondo prospettive nuove i contenuti del Piano vigente e che vengono richiamati nelle linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021, tra cui:

- il principio della sostenibilità ambientale;
- il principio della sussidiarietà;
- il principio della sostenibilità economica

Tenuto conto che

Le linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021 vi è indicato il seguente obiettivo : " Riqualificazione e ampliamento dei parchi di quartiere e del PLIS Grubria".



Con il presente emendamento si chiede

- All'interno del Piano delle Regole(disciplina del territorio allegato 39)di dare alle aree che sono state cedute all'amministrazione comunale con l'attuazione dell'ambito di Trasformazione 6, azzonate agricole in questa Variante Generale ma al di fuori dal perimetro del Plis dando in aggiunta la destinazione "**aree di Proposta di Ampliamento del Plis Grubria**".

(Questa previsione ci permetterà di far partire l'iter di richiesta di riconoscimento dell'ampliamento del Plis agli enti competenti come già avvenuto anche con il Pgt vigente al fine di avere riconosciuto l'effettivo ampliamento).



P.L.I.S. Grugnotorto Villoresi. Proposta di ampliamento

(descrizione prevista nel P.g.t. vigente da replicare in questo emendamento)

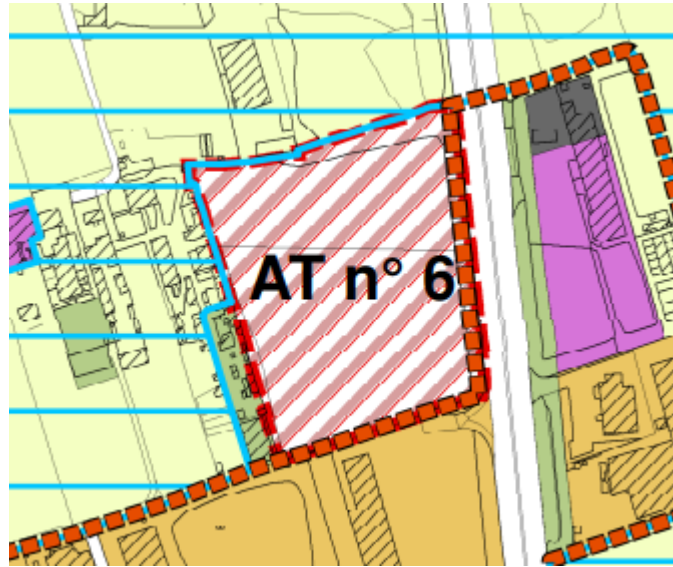


Previsione nel P.g.t. in variante





Area agricole fuori dal perimetro del Plis Grubria e dentro nel Perimetro rosso da inserire come “**aree di Proposta di Ampliamento del Plis Grubria**”.



Ex At6

- Si da mandato agli uffici di adeguare la Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 27 (nuovo A.T. a Calderara) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali: √ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero



di un ruolo pubblico delle corti ↘ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione ↘ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti ↘ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie) ↘ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale) ↘ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.6 AT6: le Città e i Paesaggi Locali Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



- ↳ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero di un ruolo pubblico delle corti
- ↳ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione
- ↳ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti
- ↳ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie)
- ↳ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale)
- ↳ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro
- Di inserire all'interno della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.6 AT6 i seguenti interventi di valorizzazione relativi al nucleo di Calderara tenendo conto delle sue relazioni con il PLIS del Grugnotorto – Villorosi ed il Parco Lago Nord, posto a nord del nucleo. La proposta di progetto parte dal rafforzamento dell'accessibilità dalla Valassina (asse interessato dalla realizzazione della metrotranvia) al Parco Lago Nord e di qui al parco dello sport e ai nuclei di Paderno e Dugnano. La connessione tra il centro di Calderara ed il Parco Lago Nord attraversa la zona commerciale e si porta verso nord; in tal modo vengono riorganizzati in sequenza i diversi spazi pubblici e le attrezzature poste nell'attuale spina centrale (est-ovest) di Calderara e collegati con i Parchi e le attrezzature sopra locali (parco dello sport, Parco Lago Nord e PLIS). In dettaglio si punta:
 - ↳ a rafforzare il collegamento sud lungo il tracciato della Rho-Monza e il corridoio ecologico individuato dal Ptm fino al parco del Seveso e al Villaggio Ambrosiano
 - ↳ a riqualificare via Ferdinando Santi quale asse di collegamento di Calderara con i nuclei di Paderno e Dugnano, quale viale di accesso alla metrotranvia
 - ↳ a valorizzare Cascina Uccello in funzione della sua centralità all'interno del PLIS Grugnotorto – Villorosi e del Parco Lago Nord
 - ↳ a potenziare le relazioni del nucleo con il parco dello sport
 - ↳ a realizzare una nuova piazza centrale quale luogo di riferimento per la frazione
 - ↳ a riqualificare le zone degradate di Vallette, cascina Uccello, via Paisiello e via Corbelli
 - ↳ a individuare una area per il mercato in località Baraggiole in concomitanza con la realizzazione del parcheggio della nuova metrotranvia.
- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.6 AT6: Al posto del Pr6 prevedere un nuovo Ambito di trasformazione . Calderara – Valassina.
Lo stato attuale:



L'ambito di trasformazione riguarda l'area edificata posta lungo la Valassina e il bordo sud della frazione di Calderara (in parte occupato da stoccaggio di inerti) Riprende il perimetro del precedente AT8 ad esclusione delle aree agricole strategiche .

Gli obiettivi di intervento:

Riuso dell'area produttiva per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico (metrotranvia della Valassina, fermata di Calderara).

L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopeditoni tra Calderara e la fermata della tranvia.

Riqualificazione dell'area oggi occupata da attività di stoccaggio inerti.

Riqualificazione del bordo sud di Calderara in funzione della realizzazione delle opere previste dal Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS Grugnotorto – Villorosi.

Le vocazioni funzionali Vocazione funzionale: commerciale (T), direzionale (D), residenziale (limitatamente agli usi R2, R3 e R4).

I parametri edilizi di massima - indice di utilizzazione territoriale minimo: 0,35 mq/mq composto da: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,25 mq/mq - indice compensativo: 0,10 mq/mq - indice negoziale: 0,1 mq/mq E' ammesso il recupero della SIp esistente fatte salve le percentuali tra indice di utilizzazione territoriale minimo, indice di utilizzazione territoriale base e indice compensativo sopra esposte. Pertanto, in questi casi, l'indice compensativo sarà pari al 30% della SIp da recuperare.) Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione di servizi pubblici non incidono sui parametri edilizi. I criteri negoziali - realizzazione di interventi di riqualificazione fuori comparto - trasferimento di ulteriore indice compensativo. Le prescrizioni Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina.

Obbligatoria la Vas in fase attuativa dell'ambito.

Sara vietato monetizzare l'indice compensativo.

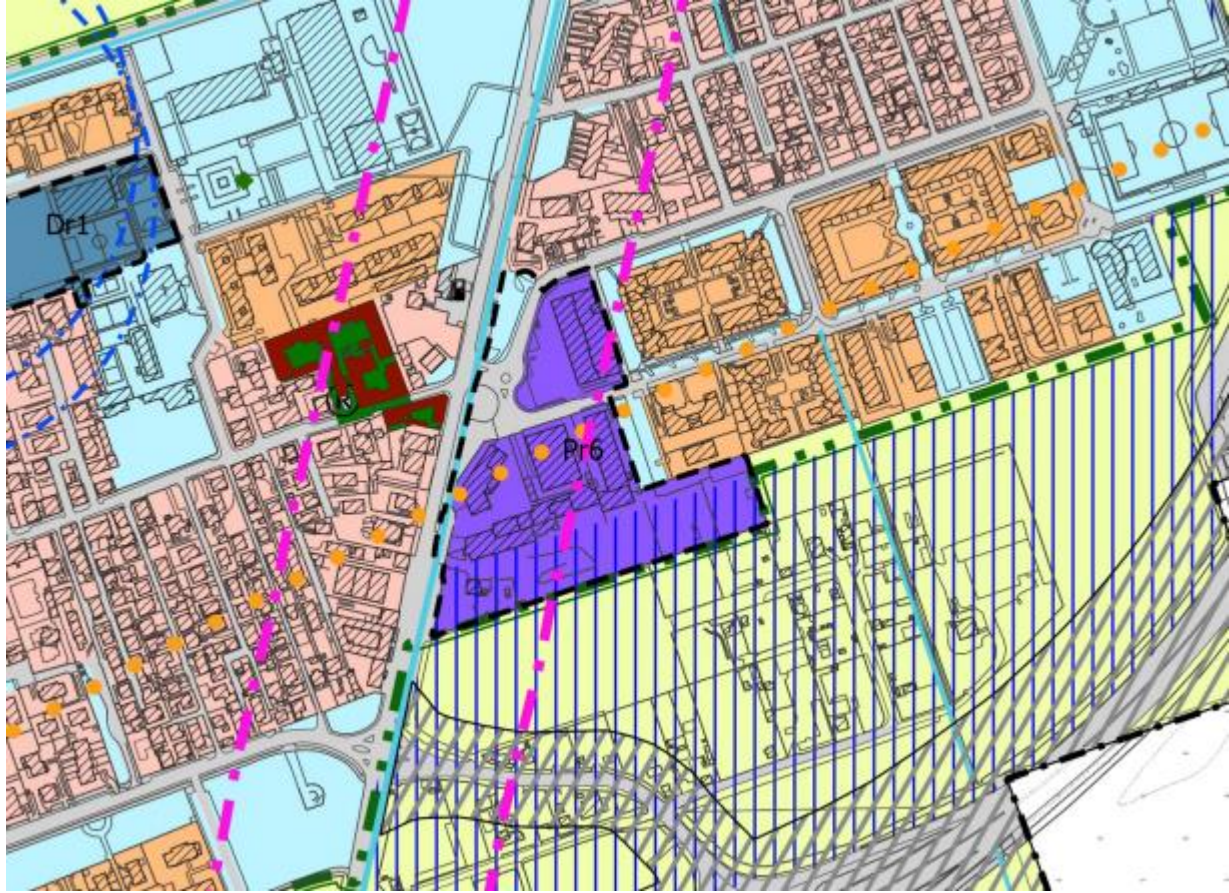


Immagine del perimetro del nuovo Ambito di Trasformazione



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione e di portare il Pgt alla terza conferenza di Vas

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 28 (inserimento nel Pr6 dell'obbiettivo Plis) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Emendamento da discutere solo se viene bocciato l'emendamento 27

Vista l'articolo 30 comma 9 delle norme di attuazione

- PR6 ex AT8 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR6 valgono le seguenti disposizioni: - Riordino e riqualificazione dei complessi insediati all'interno dell'ambito per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico, con l'obiettivo di valorizzare il nodo di accessibilità generato dalla presenza della prevista fermata della tranvia operando sugli spazi oggi frammentati al fine di realizzare uno spazio pubblico unitario e di qualità, riducendo gli spazi pavimentati a parcheggio e ben raccordato con il nucleo di Cascina Calderara.
 - Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina.
 - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopedonali tra Calderara e la fermata della tranvia.
 - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti.



Con il presente emendamento si propone di inserire

• **Nell'articolo 30 comma 9 delle norme di attuazione il seguente periodo:**

- L'intervento dovrà inoltre riqualificare il bordo sud di Calderara in funzione della realizzazione delle opere previste dal Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS Grugnotorto – Villorosi.

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 29 (Individuazione delle aree di riqualificazione alle Vallette) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali: √ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero



di un ruolo pubblico delle corti ↘ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione ↘ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti ↘ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie) ↘ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale) ↘ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di individuare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) le aree alle Valette come aree da riqualificare con priorità primaria . Nella figura sotto



all'interno del perimetro rosso sono individuate indicativamente tali aree.



Immagine (aree degradate alle Vallette)



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 30 (nuovo A.T. a Calderara con riqualificazione aree alle Vallette)
ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI
SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali: √ il rafforzamento della presenza del commercio di vicinato, inteso come servizio pubblico anche funzionale alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione e al recupero



di un ruolo pubblico delle corti ↘ l'avvio di processi selettivi di trasformazione delle aree produttive, in modo da favorire anche la contestuale formazione di cinture verdi con ruolo di mitigazione ↘ la tutela e valorizzazione dei nuclei di antica formazione (i centri storici), patrimonio identitario degli abitanti ↘ l'armonizzazione dei più recenti sviluppi edilizi in relazione alle morfologie urbanistiche tradizionali (corti e cortine edilizie) ↘ la risposta alla domanda abitativa della cittadinanza puntando principalmente sul contenimento dei costi di accesso all'abitazione (ovvero potenziando l'Housing sociale) ↘ il completamento degli spazi pubblici e dei servizi locali. In rapporto al tema della riqualificazione delle 7 Città, il parco dello sport e il Parco Lago Nord assumo valore fondamentale. Queste due strutture, ulteriormente potenziate e tra loro interconnesse, possono rappresentare il grande spazio collettivo centrale attorno al quale le diverse città locali e il loro sistema di reciproche relazioni possono trovare un luogo di incontro

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) un nuovo punto 5.1.6 AT6: prevedere un nuovo Ambito di trasformazione . Calderara – Valassina denominato At 6

L'ambito di trasformazione riguarda l'area edificata posta lungo la Valassina e il bordo sud della frazione di Calderara (in parte occupato da stoccaggio di inerti) Riprende il perimetro del precedente AT8 ad esclusione delle aree agricole strategiche . (immagine A)

Gli obiettivi di intervento:

Riuso dell'area produttiva per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico (metrotranvia della Valassina, fermata di Calderara).

L'intervento dovrà prevedere la Riqualificazione delle aree degradate alle Vallette indicate nella immagine B

L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopedonali tra Calderara e la fermata della tranvia.

Riqualificazione dell'area oggi occupata da attività di stoccaggio inerti.

Riqualificazione del bordo sud di Calderara in funzione della realizzazione delle opere previste dal Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS Grugnotorto – Villorosi.

Le vocazioni funzionali Vocazione funzionale: commerciale (T), direzionale (D), residenziale (limitatamente agli usi R2, R3 e R4).

I parametri edilizi di massima - indice di utilizzazione territoriale minimo: 0,35 mq/mq composto da: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,25 mq/mq - indice compensativo: 0,10 mq/mq - indice negoziale: 0,1 mq/mq E' ammesso il recupero della Slp esistente fatte



salve le percentuali tra indice di utilizzazione territoriale minimo, indice di utilizzazione territoriale base e indice compensativo sopra esposte. Pertanto, in questi casi, l'indice compensativo sarà pari al 30% della SIp da recuperare.) Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione di servizi pubblici non incidono sui parametri edilizi. I criteri negoziali - realizzazione di interventi di riqualificazione fuori comparto - trasferimento di ulteriore indice compensativo. Le prescrizioni Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina.
Obbligatoria la Vas in fase attuativa dell'ambito.

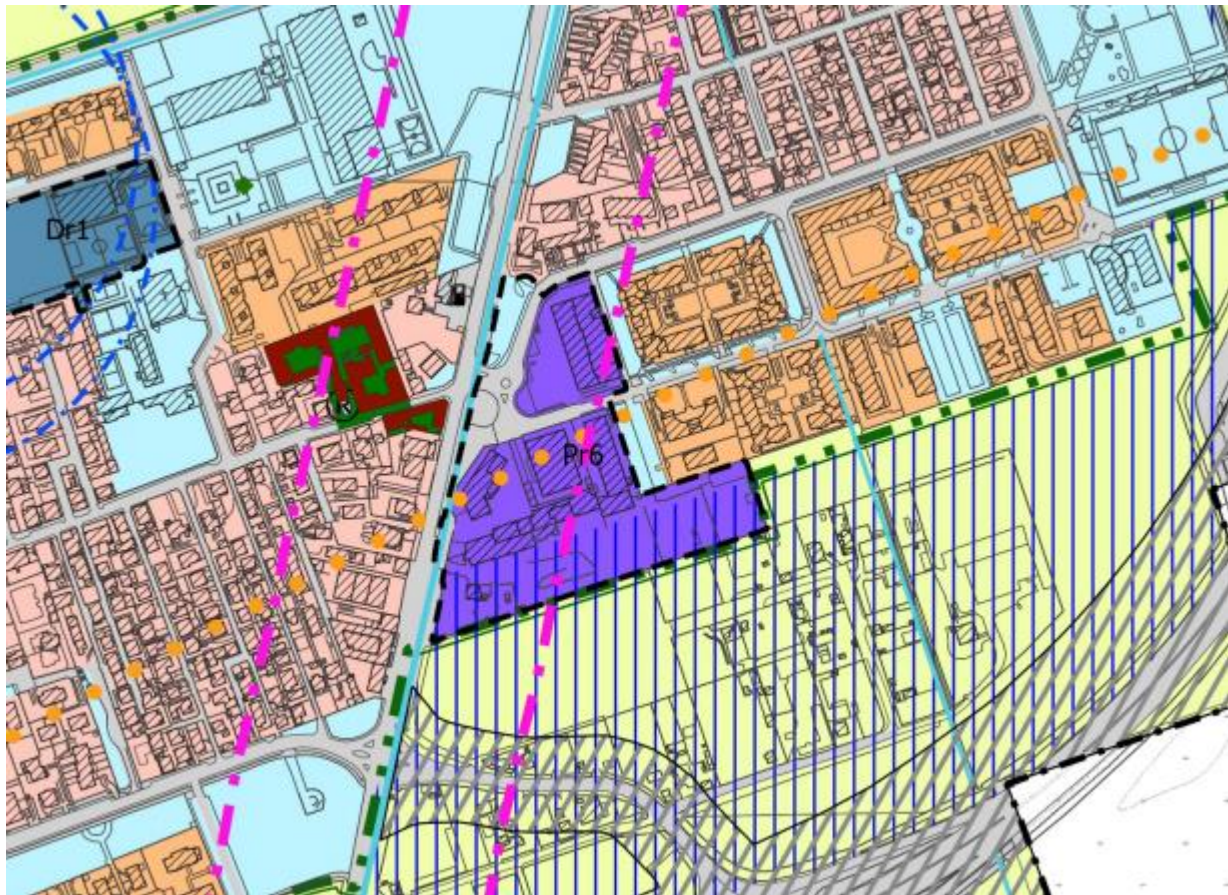


Immagine a(Il nuovo Ambito di Trasformazione sarà il perimetro indicato come Pr6)



Immagine b (aree degradate alle Vallette)



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione e di portare il Pgt alla terza conferenza di Vas.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 31 (inserimento nel Pr6 della riqualificazione delle aree degradate alle Vallette) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Emendamento da discutere solo se viene bocciato l'emendamento 30

Vista l'articolo 30 comma 9 delle norme di attuazione

- PR6 ex AT8 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR6 valgono le seguenti disposizioni: - Riordino e riqualificazione dei complessi insediati all'interno dell'ambito per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico, con l'obiettivo di valorizzare il nodo di accessibilità generato dalla presenza della prevista fermata della tranvia operando sugli spazi oggi frammentati al fine di realizzare uno spazio pubblico unitario e di qualità, riducendo gli spazi pavimentati a parcheggio e ben raccordato con il nucleo di Cascina Calderara.
 - Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina.
 - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopedonali tra Calderara e la fermata della tranvia.
 - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti.



Con il presente emendamento si propone di inserire

- Nell'articolo 30 comma 9 delle norme di attuazione
- L'intervento dovrà prevedere la Riqualificazione delle aree degradate alle Vallette indicate nella immagine a



Immagine a (aree degradate alle Vallette)



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 32 (inserimento nell'AT4 della riqualificazione delle aree degradate alle Vallette) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Emendamento da discutere solo se vengono bocciati gli emendamenti 30 e 31

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualificazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq



Con il presente emendamento si propone di inserire negli obiettivi

- la relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT4 Obiettivi e prescrizioni:
 - L'intervento dovrà prevedere la Riqualificazione delle aree degradate alle Vallette indicate nella immagine a



Immagine indicativa a (aree degradate alle Vallette)



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 33 (Modifica Cm2 con realizzazione città dell sport ed ampliamento parco della cava con riduzione del suolo urbanizzato) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- del centro sportivo
- del Parco Lago Nord
- rafforzare la leggibilità dei luoghi che possono avere capacità attrattiva (il Tilane, il Parco Lago Nord, il parco dello sport, ecc.), anche attraverso il rafforzamento delle loro relazioni e puntando a superare l'attuale loro carattere di episodicità

Con il presente emendamento si propone

- all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio))Di modificare il perimetro dell' Ambito consolidato e di completamento a funzione commerciale e direzionale CM2 con il perimetro individuato nell'immagine sotto eliminando il Pr3.



immagine 1

- Di destinare all'interno del piano dei servizi l'area del vecchio Cm2 a servizi della rete ecologica e rendendo obbligatoria la cessione di tali aree per l'ampliamento del Parco Lago Nord.



Immagine 2



- all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio))Di individuare l'area con la stella come area con attività incongrue con la città dello sport da trasferire.



immagine 3

- Di modificare l'articolo 35 comma 5 delle Norme di Attuazione nel seguente modo:
 - . 5. CM2: Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla CM2 valgono le seguenti disposizioni:
 - l'intervento deve essere attuato mediante Piano Integrato di Intervento;
 - l'intervento deve essere accompagnato da opere di riqualificazione delle strutture sportive della Città dello Sport e dal rafforzamento delle relazioni tra questa e il Parco Lago Nord realizzando un ponte verde che abbia la larghezza di almeno 20 metri.
 - l'intervento deve prevedere opere di riqualificazione all'interno dei 7 quartieri con l'obiettivo di rilanciare il commercio di vicinato.
 - l'intervento deve acquisire le aree di ampliamento del Parco Lago Nord (immagine 2)
 - deve trasferire le attività le attività incongrue all'interno della città dello Sport ed acquisire le relative aree.(immagine 3)
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 34 (recepimento della proposta di trasformazione urbanistica di iniziativa pubblica in variante al Pgt Variante parziale n 2 al Pgt Vigente- Anno 2017) ALL' ADOZIONE DELLAVARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Da discutere se viene bocciato l'emendamento 33

Tenuto conto dell'importanza

- del centro sportivo
- del Parco Lago Nord
- rafforzare la leggibilità dei luoghi che possono avere capacità attrattiva (il Tilane, il Parco Lago Nord, il parco dello sport, ecc.), anche attraverso il rafforzamento delle loro relazioni e puntando a superare l'attuale loro carattere di episodicità

vista

- la proposta di trasformazione urbanistica di iniziativa pubblica in variante al Pgt -Variante parziale n 2 al Pgt Vigente Anno 2017 ancora in corso.

Con il presente emendamento si propone

- di recepire all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) alle norme di Attuazione (articolo 35) la proposta di trasformazione urbanistica di iniziativa pubblica in variante al Pgt- Variante parziale n 2 al Pgt Vigente- Anno 2017



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 35 (Città dello Sport) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto

- Dell'importanza Sociale del centro sportivo
- del ruolo aggregativo che il centro sportivo svolge come punto di collegamento tra i sette quartieri
- della necessità che il centro sportivo ha di essere riqualificato e rilanciato

Visto il quadro progettuale del Pgt vigente



5. Scenari progettuali a scala urbana

5.1. Lo schema di piano

Nelle figure 5-1 e 5-2 è rappresentato lo schema generale di intervento del PGT, il cui scenario progettuale si sviluppa attraverso i seguenti punti principali:

- riqualificazione degli assi stradali della Comasina e della Valassina, l'asse della Comasina come comparto urbano lineare lungo il quale interagiscono zone produttive, parti commerciali, aree residenziali, funzioni e spazi "cusci" e percorsi da un sistema di spazi collettivi (piazze, alberature, canali e viali alberati...);
- realizzazione di un asse est-ovest di ricucitura tra le diverse parti urbane: l'asse della Comasina, la nuova stazione di Paderno Dugnano connessa al Tlance, il quadrilatero e i parchi centrali, la città dello sport e il parco Lago Nord, la Valassina e la metrotranvia;
- realizzazione della rete ecologica comunale e, in particolare, individuazione di un insieme di connessioni est-ovest tra il parco Grugnotorto - Villoresti e il fiume Seveso.

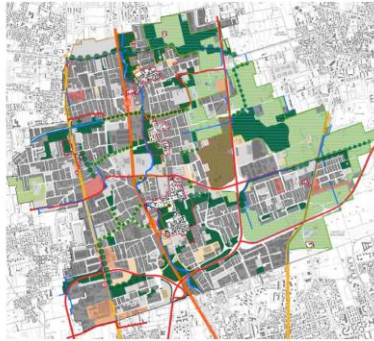
Figura 5-1 Logiche e obiettivi di trasformazione



47

città di paderno dugnano

Figura 5-2 Schema generale di intervento

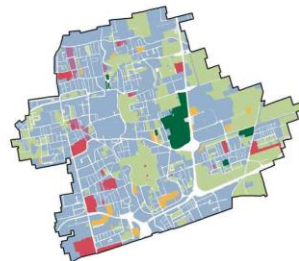


8



PGT ... [QP]

Figura 5-3 Classificazione del territorio in funzione degli obiettivi

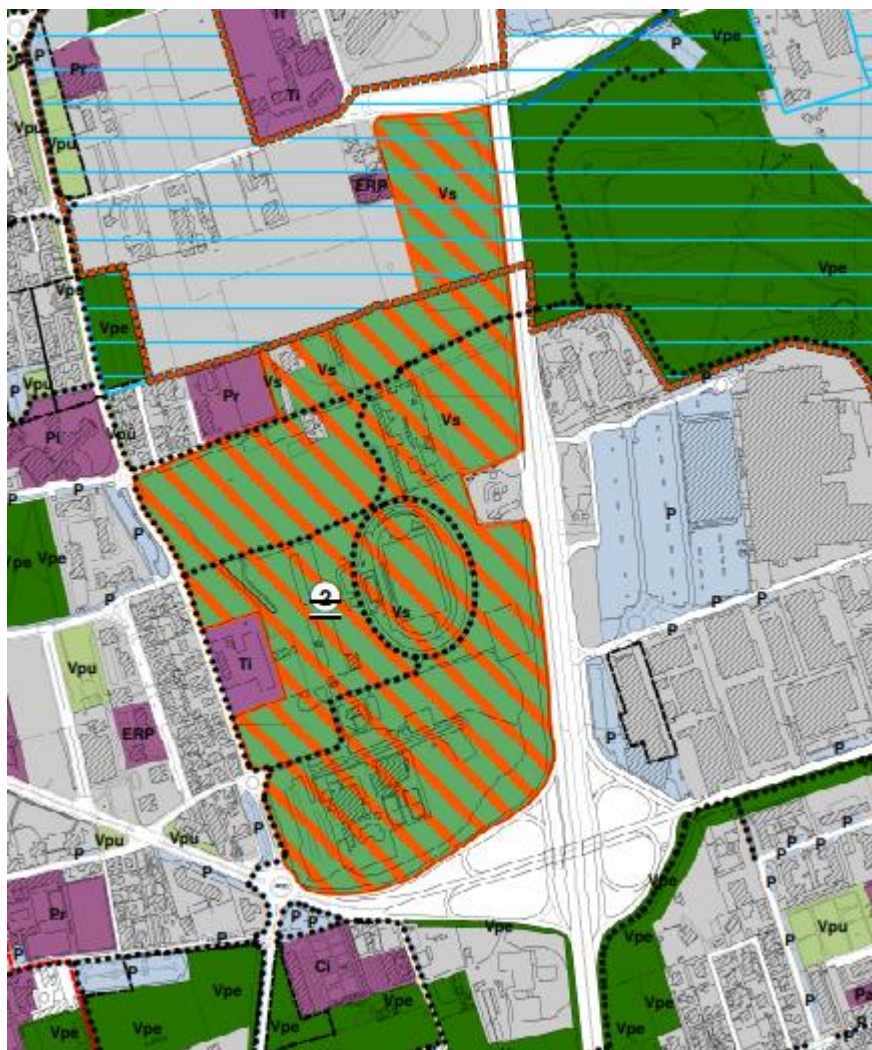


49



Ricordando che il P.g.t. vigente

Nel piano dei servizi vi era la città dello sport come nell'immagine sotto riportata





Con il presente emendamento si propone

- Ripristinare all'interno del Piano dei Servizi la città dello sport come nel precedente P.g.t.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 36 (Realizziamo veramente il Parco del Seveso come prevede il contratto Fiume Seveso) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Del Parco del Seveso e di tutta l'asta fluviale
- Di ricreare la naturalità delle sponde del fiume Seveso
- Di dare una continuità territoriale pubblica lungo tutta l'asta fluviale da nord a Sud

Considerato che

- Nella bozza di P.g.t. mandata in Vas è stato dimenticato il perimetro del Parco del Seveso
- la scelta di azionare tutti i parchi storici della città a " Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" impedisce la concreta realizzazione del parco del Seveso impedendone una reale futura acquisizione per una fruizione pubblica.
- Aver tolto la compensazione urbanistica nella fascia di rispetto del Seveso senza avere proposto alternative reali ed economicamente sostenibili di acquisizione delle aree impedirà la realizzazione del parco del Seveso

Ritenuto indispensabile

- mettere un perimetro del Parco del Seveso per realizzare il Parco del Seveso.



- garantire la possibilità di acquisizione delle aree anche per realizzare l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 dal nostro ente.

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare nella cartografia del Piano delle Regole(allegato 39 disciplina del territorio) la destinazione di tutte le aree inedificate all'interno del perimetro del Parco del Seveso ad " Aree per Servizi " come nel P.g.t vigente e di assegnargli un indice compensativo senza restrizioni.
- Di azionare tali aree all'interno della cartografia del Piano dei Servizi come "Servizi a verde della rete ecologica".
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 37 (attività da Trasferire al di fuori del Parco del Seveso) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Del Parco del Seveso e di tutta l'asta fluviale
- Di ricreare la naturalità delle sponde del fiume Seveso

Ricordando che il P.g.t. vigente

Nel piano delle regole sono indicate le attività incongrue da trasferire all'esterno del parco del Seveso



Distributore di carburante



Attività da trasferire



Ambiti di intervento unitar



Immagine A

Con il presente emendamento si propone

- Di individuare nel Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio)che l'area indicata nella immagine A con una stella deve essere individuata come attività da trasferire , come nel P.g.t. vigente.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 38 (Attività da trasferire al di fuori della Città dello Sport) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Sociale del centro sportivo
- Di migliorare le relazioni e i collegamenti tra la città dello sport e il parco Lago Nord

Ricordando che il P.g.t. vigente

Nel piano delle regole sono indicate le attività incongrue da trasferire al di fuori della città dello sport



Distributore di carburante



Attività da trasferire



Ambiti di intervento unitari

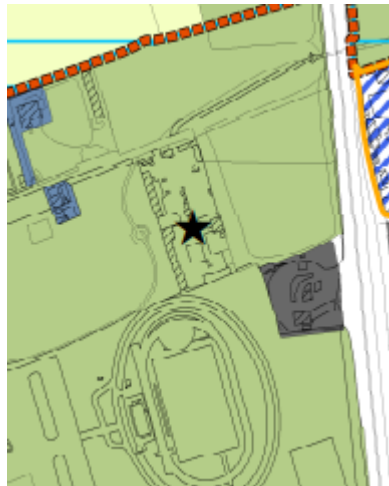


Immagine A

Con il presente emendamento si propone di

- individuare nel Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio)che l'area indicata nella immagine A con una stella deve essere individuata come attività da trasferire , come nel P.g.t. vigente.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 39 (continuità territoriale pubblica del Parco del Seveso e realizzazione contratto Fiume Seveso) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Del Parco del Seveso e di tutta l'asta fluviale
- Di ricreare la naturalità delle sponde del fiume Seveso
- Di dare una continuità territoriale pubblica lungo tutta l'asta fluviale da nord a Sud

Considerato che

- Nella bozza di P.g.t. mandata in Vas è stato dimenticato il perimetro del Parco del Seveso
- la scelta di azionare tutti i parchi storici della città a "Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" impedisce la concreta realizzazione del parco del Seveso impedendone una reale futura acquisizione per una fruizione pubblica.
- Aver tolto la compensazione urbanistica nella fascia di rispetto del Seveso senza avere proposto alternative reali ed economicamente sostenibili di acquisizione delle aree impedirà la realizzazione del parco del Seveso

Ritenuto indispensabile

- mettere un perimetro del Parco del Seveso per realizzare il Parco del Seveso.



- garantire la possibilità di acquisizione delle aree anche per realizzare l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 dal nostro ente.

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare nella cartografia del Piano delle Regole (allegato 39 disciplina del territorio) la destinazione di tutte le aree azzonate come "Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" all'interno del Parco del Seveso e che distano a meno di 20 metri dal fiume Seveso in " Aree per Servizi "
- Di azzonare tali aree all'interno della cartografia del Piano dei Servizi come "Servizi a verde della rete ecologica".
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 40(Sistemazione art 30 delle norme di attuazione in quanto confuso con soluzione politica) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista le norme di attuazione(allegato 54)

Articolo 30 Ambiti consolidati a funzione produttiva ad alta trasformabilità

1. Nelle aree così classificate per gli interventi realizzati mediante intervento edilizio diretto non sono ammesse le seguenti funzioni e usi: - funzione residenziale tutti gli usi - funzione commerciale usi T2, T3, TI - funzione ricettiva tutti gli usi - funzione logistica uso L1. - funzione agricola tutti gli usi
2. Nelle aree così classificate mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato, nelle modalità attuative di cui il precedente Articolo 22, sono ammesse le seguenti funzioni restando non ammesse le funzioni e gli usi indicati al comma 1 e di seguito non richiamati come ammessi: - funzione residenziale limitatamente agli usi R2, R3 e R4, - funzione commerciale tutti gli usi fatta eccezione per gli usi T3 e TI - funzione ricettiva tutti gli usi. - direzionale tutti gli usi.
3. La realizzazione degli interventi edilizi mediante intervento edilizio diretto è soggetta al rispetto dei seguenti parametri: - altezza massima degli edifici: 15 m. Nel caso di altezze superiori l'intervento è subordinato a permesso di costruire convenzionato secondo quanto determinato ai successivi commi 4 e 5 L'altezza massima può essere ulteriormente incrementata salvo parere vincolante della Commissione paesaggio relativamente all'impatto paesaggistico dell'intervento. - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.
4. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato per l'insediamento delle funzioni di cui al comma 2 del presente articolo, fermo restando il rispetto dei parametri edilizi indicati al comma 5, valgono le disposizioni di cui all'Articolo 22 delle presenti Norme di attuazione.



5. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato devono essere rispettati i seguenti parametri edilizi: - altezza degli edifici: 23,0 m per un numero massimo di 6 piani abitabili fuori terra; - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene in ragione della funzione insediata e, comunque, non inferiore al 30% della SF.

8. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato, al fine dell'inserimento paesistico e ambientale degli interventi si fa riferimento alle modalità attuative riportate nel Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali e all'abaco delle nature based solutions allegati al PTM.

9. I seguenti ambiti, con attuazione tramite permesso di costruire convenzionato, afferenti alla funzione produttiva ad alta trasformabilità sono soggetti a prescrizioni specifiche
PR5 ex AT1 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR5 valgono le seguenti disposizioni: - Riqualificazione diffusa del comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico e del relativo LUM con l'obiettivo di consolidare il tracciato della vecchia Comasina come "boulevard territoriale" - Le aree per servizi devono essere prevalentemente localizzate lungo la Comasina anche attraverso la valorizzazione del reticolo idrico con operazioni di naturalizzazione delle sponde. - L'intervento potrà essere attuato per singoli comparti sulla base di uno schema insediativo generale. Paderno Dugnano_P.G.T. 2023 Norme di attuazione 44 - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopeditoni tra le aree residenziali di Palazzolo e la fermata della tranvia. - La proposta di Permesso di Costruire convenzionato dovrà essere accompagnata da approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito interessato dalla presenza della futura tranvia - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti.

PR6 ex AT8 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR6 valgono le seguenti disposizioni: - Riordino e riqualificazione dei complessi insediati all'interno dell'ambito per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico, con l'obiettivo di valorizzare il nodo di accessibilità generato dalla presenza della prevista fermata della tranvia operando sugli spazi oggi frammentati al fine di realizzare uno spazio pubblico unitario e di qualità, riducendo gli spazi pavimentati a parcheggio e ben raccordato con il nucleo di Cascina Calderara. - Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina. - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopeditoni tra Calderara e la fermata della tranvia. - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti

Tenuto conto che tale articolo è molto confuso in quanto

- Non ci sono i commi 6 e 7 e non si capisce perché?
- In un ambito consolidato produttivo ad alta trasformabilità si inserisce nel comma 9 degli ambiti di completamento con la sigla Pr5 e Pr 6 (cosa anomala) . Nel pgt gli ambiti di completamento con la sigla Pr sono produttivi. Ma in questi 2 Pr si può fare la residenza(R2 R3 R4).

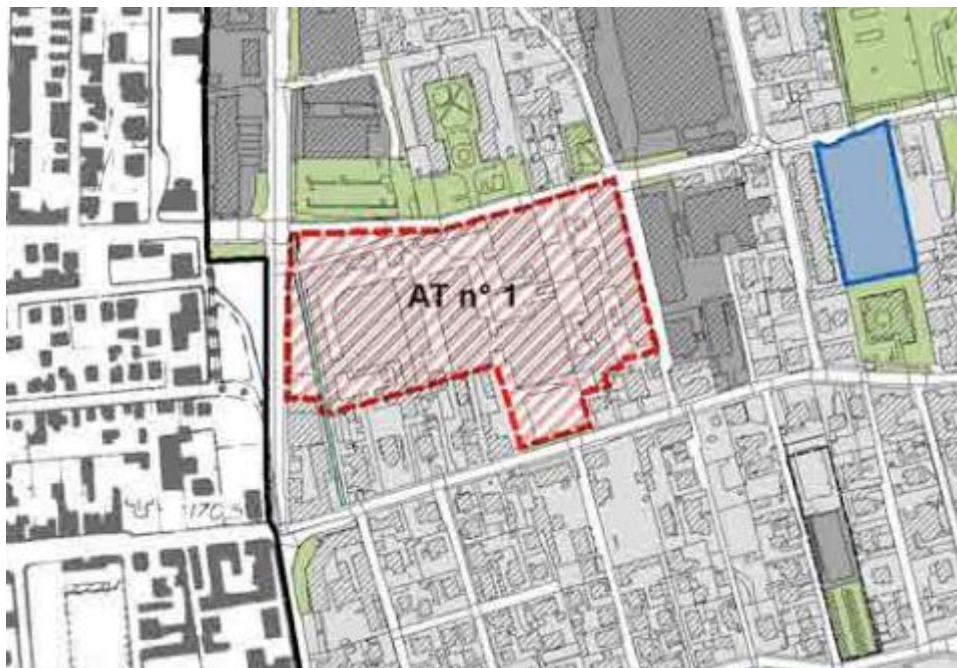
Tenuto inoltre conto che



- Gli ambiti di completamento residenziali sono disciplinati dall' articolo 29(Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente) e gli ambiti di completamento Produttivi sono disciplinati dall'articolo 33 (Ambiti a funzione produttiva di completamento)
- I Pr 5 e 6 sono incongrui i sia con l'articolo 29 che con l'articolo 33 delle norme tecniche
- Nell'ambito Pr 6 viene tolta la residenza libera R1 riducendo la sostenibilità economica di tale ambito.

Con il presente emendamento si chiede di

- Di eliminare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) i perimetri degli ambiti Pr5 e Pr6.
- modificare l'Articolo 30 Ambiti consolidati a funzione produttiva ad alta trasformabilità delle Norme di Attuazione nel seguente modo:
 - Numerare il comma 8 come comma 6 nel articolo 30 delle norme di Attuazione
 - Eliminare il comma 9 dell'articolo 30 delle norme di Attuazione
- Nel DOCUMENTO DI PIANO Schede Ambiti di Trasformazione Schede ARU di Fare un nuovo Ambito di Trasformazione con il perimetro dell'AT1 del P.G.T vigente





E che abbia le seguenti indicazioni:

Ambito di trasformazione . Palazzolo Milanese – via Meda/via Monte Corvino

Lo stato attuale:

Si tratta di un'area produttiva localizzata lungo l'asse della Comasina. Gli obiettivi di intervento Riuso dell'area produttiva per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico (fermata di Palazzolo della linea metropolitana); Realizzazione di uno spazio pubblico lungo l'asse della Comasina in estensione di quello esistente. Le vocazioni funzionali Vocazione funzionale: commerciale (T), direzionale (D), residenziale (R).

I parametri edilizi di massima - indice di utilizzazione territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq - indice compensativo: 0,10 mq/mq - indice negoziale: 0,20 mq/mq E' ammesso il recupero della SIp esistente fatte salve le percentuali tra indice di utilizzazione territoriale minimo, indice di utilizzazione territoriale base e indice compensativo sopra esposte. Pertanto, in questi casi, l'indice compensativo sarà pari al 30% della SIp da recuperare.

Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione di servizi pubblici non incidono sui parametri edilizi. I criteri negoziali - realizzazione di interventi di riqualificazione fuori comparto - trasferimento di ulteriore indice compensativo. Le prescrizioni Le aree per servizi devono essere localizzate lungo la Comasina. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativi indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito.

- dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione e le cartografie
 - assogettare questa modifica alla terza conferenza di Vas.
 - vietare la monetizzazione dell'indice compensativo.
-
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 41 (Sistemazione art 30 delle norme di attuazione in quanto confuso con soluzione tecnica) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Emendamento da discutere se viene bocciato l'emendamento 40

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista le norme di attuazione(allegato 54)

Articolo 30 Ambiti consolidati a funzione produttiva ad alta trasformabilità

1. Nelle aree così classificate per gli interventi realizzati mediante intervento edilizio diretto non sono ammesse le seguenti funzioni e usi: - funzione residenziale tutti gli usi - funzione commerciale usi T2, T3, TI - funzione ricettiva tutti gli usi - funzione logistica uso L1. - funzione agricola tutti gli usi
2. Nelle aree così classificate mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato, nelle modalità attuative di cui il precedente Articolo 22, sono ammesse le seguenti funzioni restando non ammesse le funzioni e gli usi indicati al comma 1 e di seguito non richiamati come ammessi: - funzione residenziale limitatamente agli usi R2, R3 e R4, - funzione commerciale tutti gli usi fatta eccezione per gli usi T3 e TI - funzione ricettiva tutti gli usi. - direzionale tutti gli usi.
3. La realizzazione degli interventi edilizi mediante intervento edilizio diretto è soggetta al rispetto dei seguenti parametri: - altezza massima degli edifici: 15 m. Nel caso di altezze superiori l'intervento è subordinato a permesso di costruire convenzionato secondo quanto determinato ai successivi commi 4 e 5 L'altezza massima può essere ulteriormente incrementata salvo parere vincolante della Commissione paesaggio relativamente all'impatto paesaggistico dell'intervento. - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.
4. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato per l'insediamento delle funzioni di cui al comma 2 del presente articolo, fermo restando il rispetto dei



parametri edilizi indicati al comma 5, valgono le disposizioni di cui all'Articolo 22 delle presenti Norme di attuazione.

5. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato devono essere rispettati i seguenti parametri edilizi: - altezza degli edifici: 23,0 m per un numero massimo di 6 piani abitabili fuori terra; - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene in ragione della

funzione insediata e, comunque, non inferiore al 30% della SF.

8. In caso di intervento mediante piano attuativo o permesso di costruire convenzionato, al fine dell'inserimento paesistico e ambientale degli interventi si fa riferimento alle modalità attuative riportate nel Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali e all'abaco delle nature based solutions allegati al PTM.

9. I seguenti ambiti, con attuazione tramite permesso di costruire convenzionato, afferenti alla funzione produttiva ad alta trasformabilità sono soggetti a prescrizioni specifiche
PR5 ex AT1 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR5 valgono le seguenti disposizioni: - Riqualificazione diffusa del comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico e del relativo LUM con l'obiettivo di consolidare il tracciato della vecchia Comasina come "boulevard territoriale" - Le aree per servizi devono essere prevalentemente localizzate lungo la Comasina anche attraverso la valorizzazione del reticolo idrico con operazioni di naturalizzazione delle sponde. - L'intervento potrà essere attuato per singoli comparti sulla base di uno schema insediativo generale. Paderno Dugnano_P.G.T. 2023 Norme di attuazione 44 - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopedonali tra le aree residenziali di Palazzolo e la fermata della tranvia. - La proposta di Permesso di Costruire convenzionato dovrà essere accompagnata da approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito interessato dalla presenza della futura tranvia - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti.

PR6 ex AT8 Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla PR6 valgono le seguenti disposizioni: - Riordino e riqualificazione dei complessi insediati all'interno dell'ambito per la realizzazione di un nuovo comparto urbano centrato sulla presenza dell'asse del trasporto pubblico, con l'obiettivo di valorizzare il nodo di accessibilità generato dalla presenza della prevista fermata della tranvia operando sugli spazi oggi frammentati al fine di realizzare uno spazio pubblico unitario e di qualità, riducendo gli spazi pavimentati a parcheggio e ben raccordato con il nucleo di Cascina Calderara. - Le aree per servizi devono essere localizzate preferibilmente lungo la Valassina. - L'intervento dovrà inoltre agire per completare e implementare la rete delle connessioni ciclopedonali tra Calderara e la fermata della tranvia. - Altezza massima 14 m, altri indici e parametri edificatori come dal presente articolo, sono fatte salve le funzioni e le altezze esistenti

Tenuto conto che tale articolo è molto confuso in quanto

- Non ci sono i commi 6 e 7 e non si capisce perché?
- In un ambito consolidato ad alta trasformabilità si inserisce nel comma 9 degli ambiti di completamento con la sigla Pr5 e Pr 6 (cosa anomala) . Nel pgt gli ambiti di completamento con la sigla Pr sono solo produttivi. Ma in questi 2 Pr si può fare la residenza.

Tenuto inoltre conto che



- Gli ambiti di completamento residenziali sono disciplinati dall' articolo 29(Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente) e gli ambiti di completamento Produttivi sono disciplinati dall'articolo33 (Ambiti a funzione produttiva di completamento)
- I Pr 5 e 6 sono incongruenti sia con l'articolo 29 che con l'articolo 33 delle norme tecniche

Con il presente emendamento per fare chiarezza nelle norme si propone di

- Di eliminare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) i perimetri degli ambiti Pr5 e Pr6.
- modificare l'Articolo 30 Ambiti consolidati a funzione produttiva ad alta trasformabilità delle Norme di Attuazione nel seguente modo:
 - Numerare il comma 8 come comma 6 all' articolo 30 delle Norme di Attuazione
 - Eliminare il comma 9 dell'articolo 30 delle Norme di Attuazione
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 42 (Parcheggi via Canova) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista l'attuale situazione di via Canova dalla via Reali alla prima rotonda dove:

a sud della carreggiata non vi è un'area agricola ma dei parcheggi.



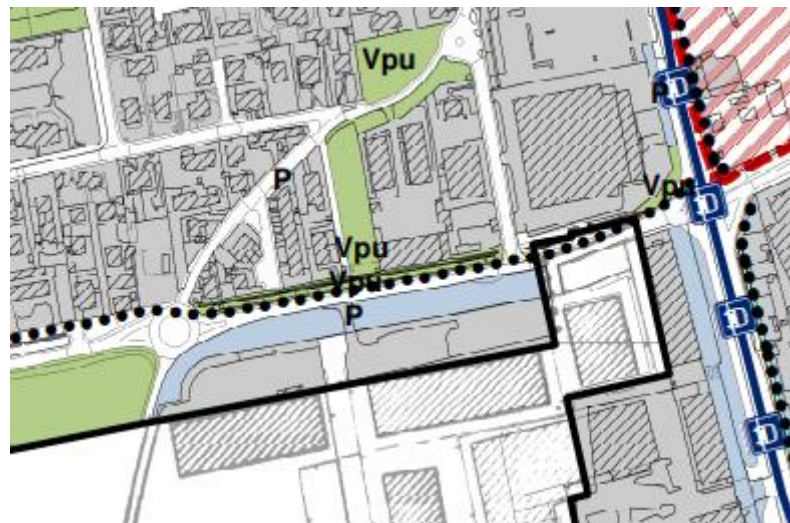
Tenuto conto che



Nello strumento urbanistico vigente nel piano delle regole tale area è azzonata a servizi e nel piano dei servizi era destinata ai parcheggi come nelle immagini sotto.



Piano delle regole vigente



Piano servizi vigente

Considerato che

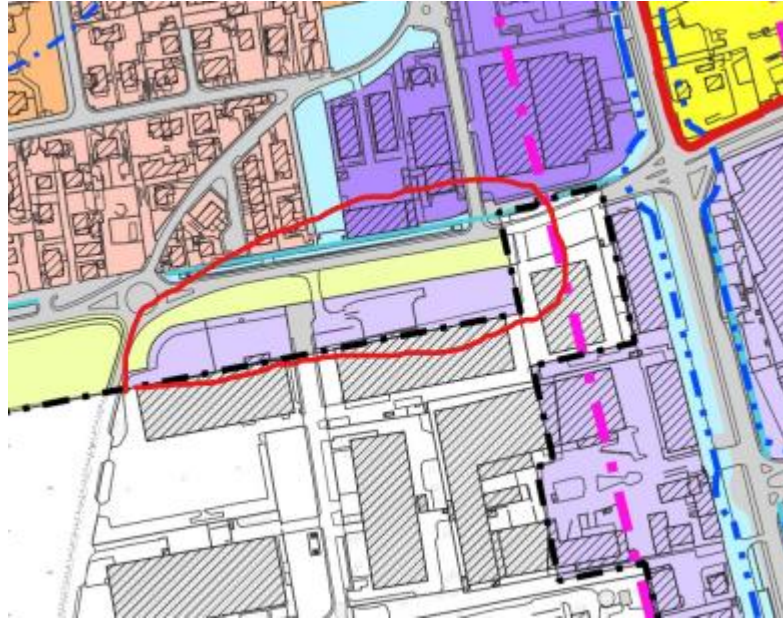
La proposta di Variante generale azzona tale area ad Ambito Agricolo



Variante proposta

Con il presente emendamento si propone

- Di destinare nella tavola del piano delle Regole (allegato 39 disciplina del territorio) le area agricole all'interno del perimetro rosso(immagine sotto) a area per servizi
- Di destinare nella tavola del Piano dei Servizi le area agricole all'interno del perimetro rosso(immagine sotto) a servizi per la mobilita e la sosta.



Aree agricole all'interno del perimetro rosso

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 43 (Parcheggi via Canova con Vas) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista l'attuale situazione di via Canova dalla via Reali alla prima rotonda dove:

a sud della carreggiata non vi è un'area agricola ma dei parcheggi.



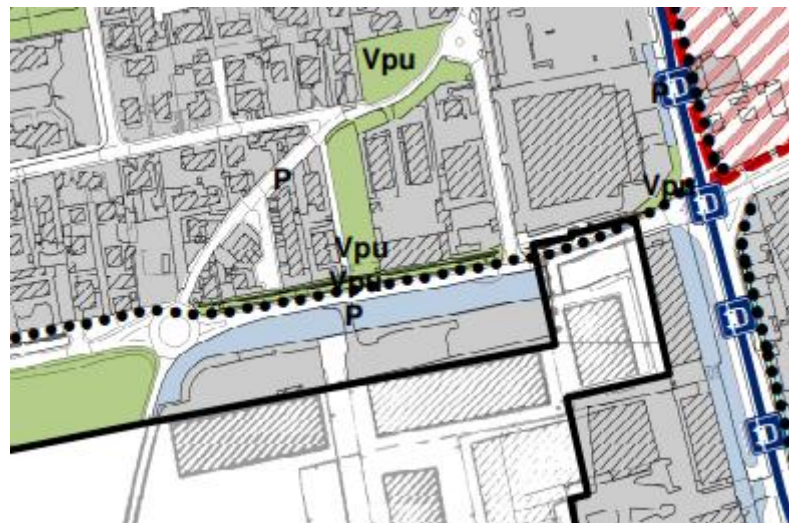
Tenuto conto che



Nello strumento urbanistico vigente nel piano delle regole tale area è azzonata a servizi e nel piano dei servizi è destinata a parcheggi come nelle immagini sotto.



Piano delle regole vigente



Piano servizi vigente

Considerato che

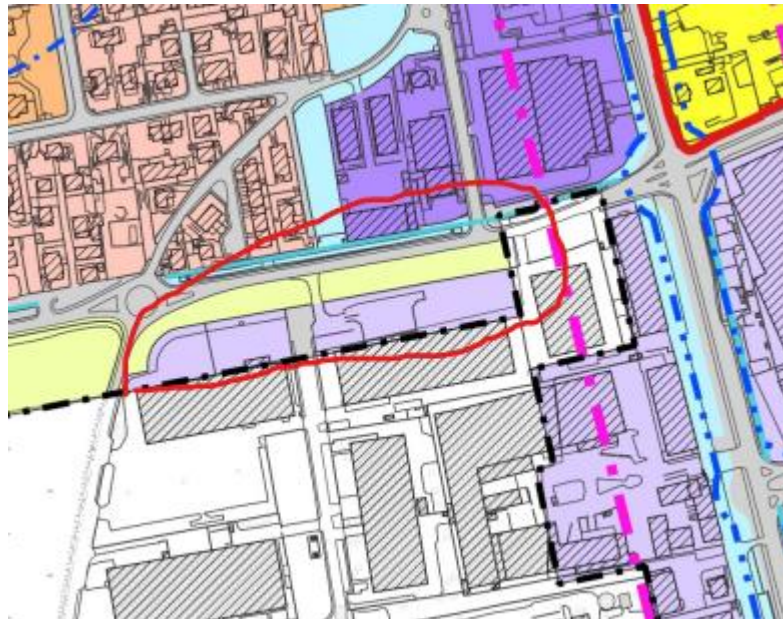
La proposta di Variante generale azzona tale area ad Ambito Agricolo



Variante proposta

Con il presente emendamento propone

- Di destinare nella tavola del piano delle Regole (allegato 39 disciplina del territorio) le area agricole all'interno del perimetro rosso(immagine sotto) a area per servizi
- Di destinare nella tavola del Piano dei Servizi le area agricole all'interno del perimetro rosso(immagine sotto) a servizi per la mobilita e la sosta.



Aree agricole all'interno del perimetro rosso

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .
- Si da mandato agli uffici di effettuare il ricalcolo della contabilità urbanistica e del consumo di suolo e di convocare la terza Conferenza di Vas che dovrà prendere atto della nuova contabilità urbanistica e che un area prevista Agricola e diventata a Servizi per la viabilità.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

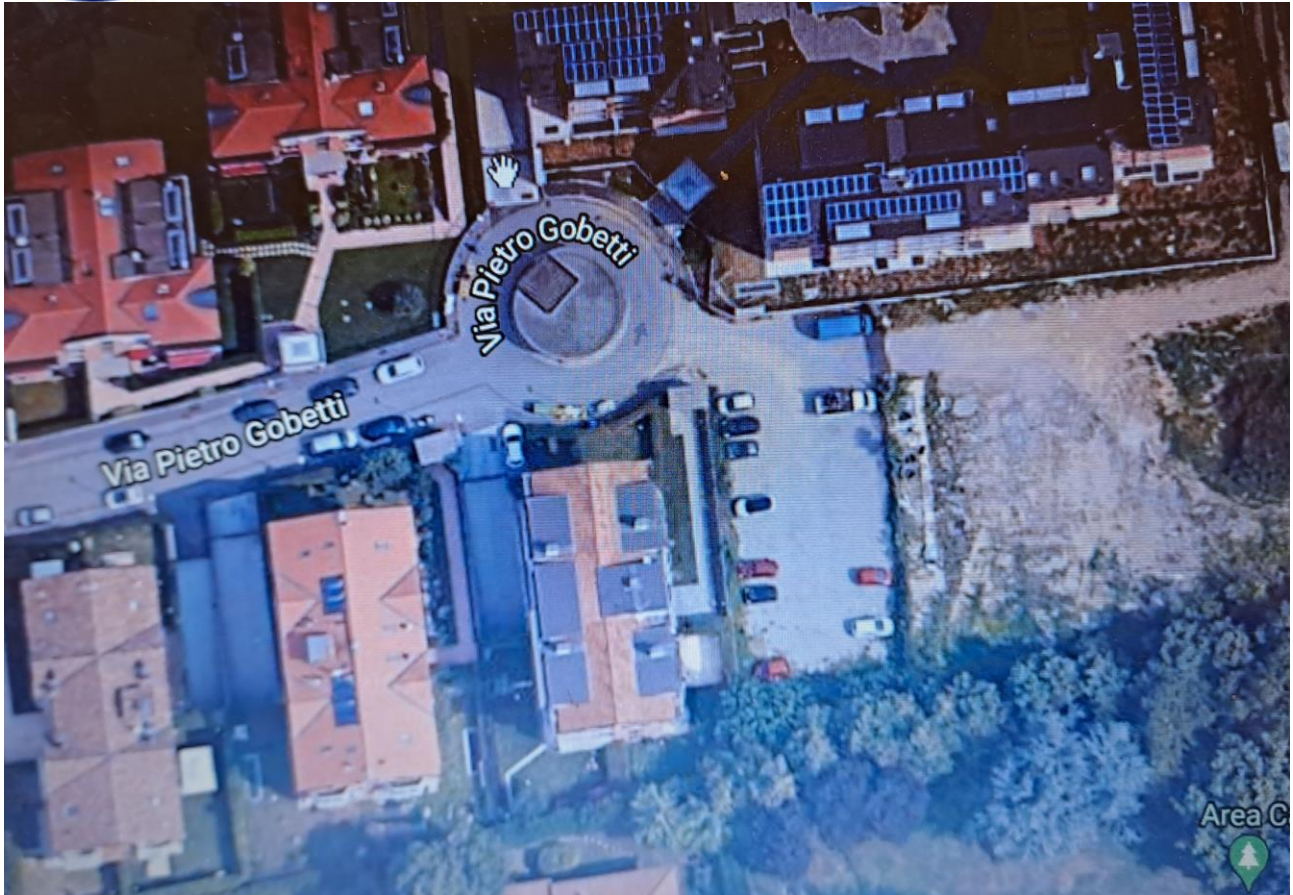
Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 44(Parcheggi via Gobetti) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E
S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista l'attuale situazione di via Gobetti:



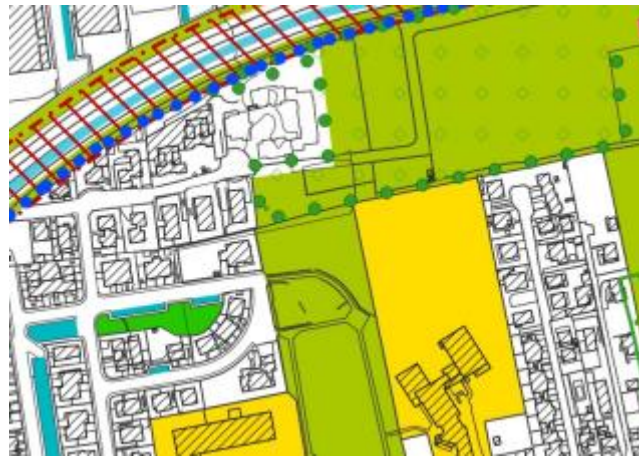
Area usufruita come parcheggio in fondo a Via Gobetti

Tenuto conto che

- Che quel Piano Attuativo, approvato prima del 2009, nonostante l'alto carico insediativo il progetto non ha sviluppato una adeguata dotazione di parcheggi.
- Da anni l'area sterrata in fondo alla via è utilizzata come parcheggio .
- La previsione di quell'area a verde per la rete ecologica ha sempre impedito la sistemazione di quell'area di sosta e l'acquisizione a patrimonio pubblico .

Considerato che

La proposta di Variante generale destina ,quell'area usufruita come parcheggio indicata nella foto sopra , nel Piano delle Regole ad ambiti interessati da interventi di forestazione urbana e nel Piano dei Servizi è inquadrata come Servizi a verde della rete ecologica.



Variante proposta



Con il presente emendamento si propone

- Di stralciare, all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) le aree usufruite come parcheggio, rappresentate nelle immagini in premessa, dal perimetro degli ambiti interessati da interventi di forestazione urbana .
- Di destinare nella tavola del Piano dei Servizi tali aree a servizi per la mobilità e la sosta.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

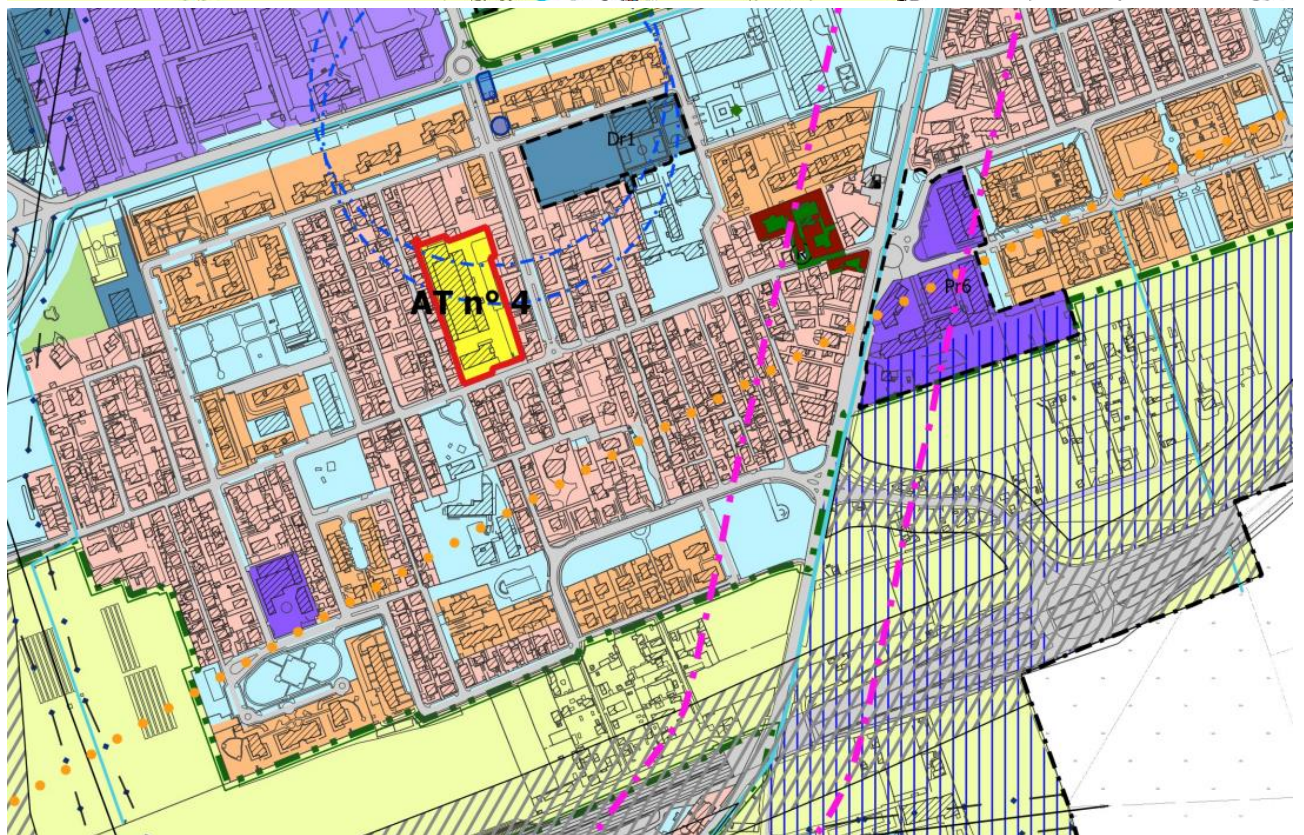
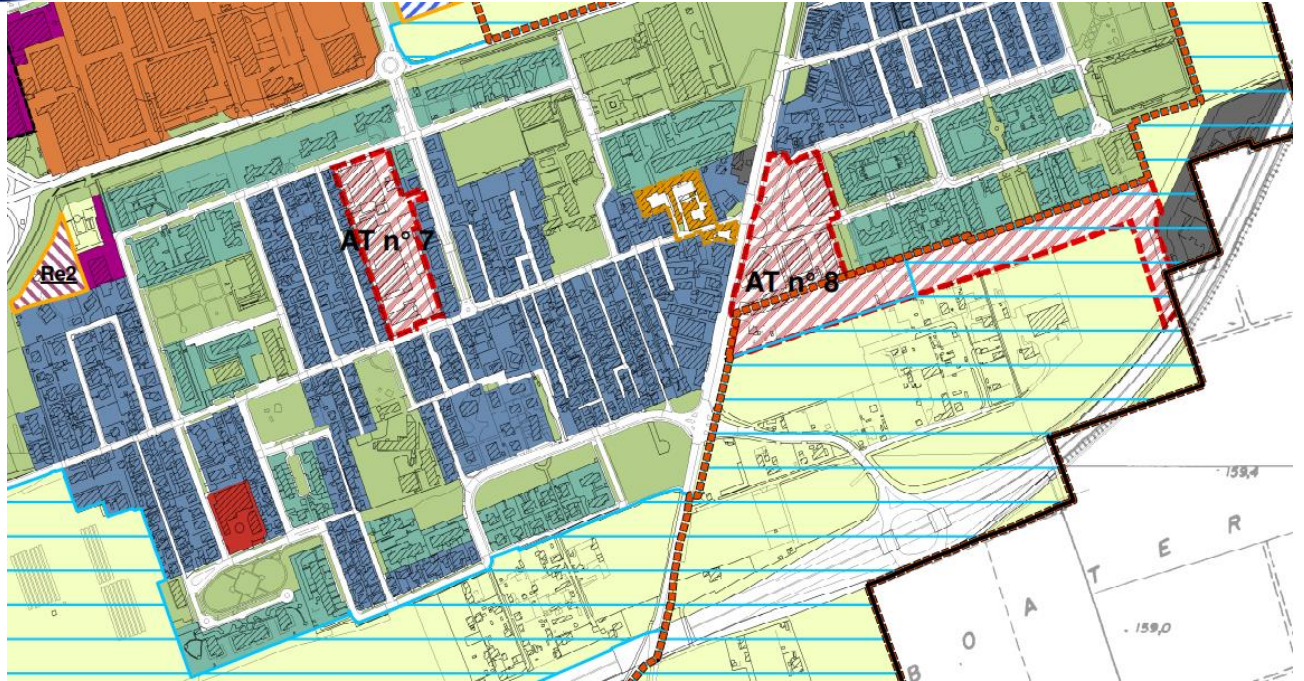
Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 45 (Colori grafici del Piano delle regole) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

- Che la Variante generale in oggetto ha confermato la struttura delle norme di Attuazione e i relativi azzonamenti.
- Che gli uffici Comunali sono abituati oramai da 10 anni alla cartografia con i relativi colori degli azzonamenti.
- Che i Professionisti privati sono abituati oramai da 10 anni alla cartografia con i relativi colori degli azzonamenti.
- Che il cambio della legenda del Piano delle Regole riguardante la colorazione dei vari ambiti e azzonamenti genera confusione e rischia di rendere più difficoltoso il recepimento della variante.



Confronto tra piano delle regole vigente e la Variante proposta



Con il presente emendamento propone

- Di ripristinare nel Piano delle Regole(allegato 39 disciplina del territorio) nella legenda e nella cartografia la colorazione precedente riguardante gli ambiti e gli azzonamenti inserendo le nuove colorazioni solo per gli ambiti nuovi.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 46(Colorazione del Piano dei Servizi) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

- Che la Variante generale in oggetto ha confermato la struttura delle norme di Attuazione e i relativi azzonamenti.
- Che gli uffici Comunali sono abituati oramai da 10 anni alla cartografia con i relativi colori degli azzonamenti.
- Che i Professionisti privati sono abituati oramai da 10 anni alla cartografia con i relativi colori degli azzonamenti.
- Che il cambio della legenda del Piano dei Servizi riguardante la colorazione dei servizi genera confusione e rischia di rendere più difficoltoso il recepimento della variante.



Variante proposta

Con il presente emendamento propone

- Di ripristinare nel Piano dei Servizi nella legenda e nella cartografia la colorazione precedente riguardante i servizi e di dare nuove colorazioni solo ai servizi non previsti nello strumento vigente
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 47 (Ripristino dell're2) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la conformazione del vecchio Re2 che :

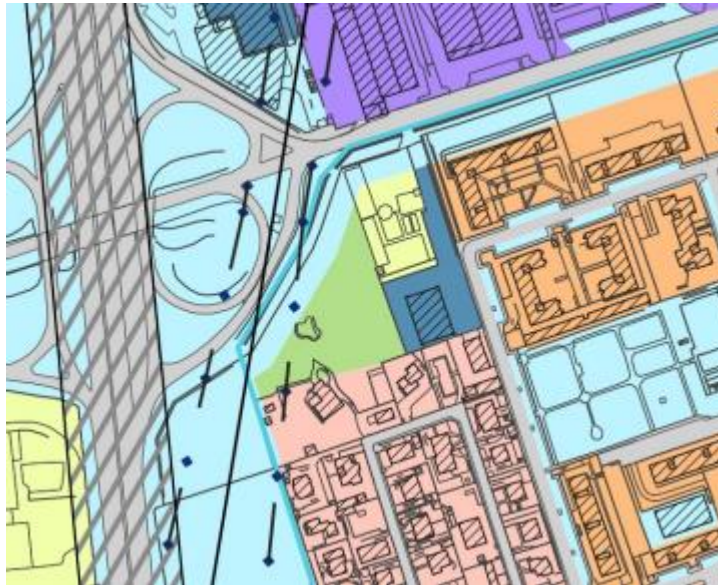
- Si trova vicino ad uno svincolo autostradale
- E' in una zona urbanizzata
- l'area vicino al tessuto consolidato non ha nessuna valenza ne di giardino storico ne di interesse ambientale
- il mantenimento dell'ambito di completamento permetterebbe di realizzare il corridoio ecologico



Tenuto conto che



- La Variante generale prevede di destinare quell'area a Parchi e giardini privati di interesse Storico/ambientale.



Con il presente emendamento propone

- Di ripristinare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) l'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente Re 2 con il perimetro rappresentato nell'immagine sotto.



- Di inserire nelle Norme di Attuazione all'Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente
Ambito di via Ferdinando Santi-SP 35 (RE 2)
- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra; - distanza dai confini: 5 m; - rapporto di copertura massimo: 50% - superficie drenante 30%.



Il Piano attuativo o il Permesso di Costruire Convenzionato deve prevedere la cessione gratuita all'amministrazione comunale di una fascia da destinare alla realizzazione di una connessione verde tra via Cardinale Riboldi e via Ferdinando Santi con la piantumazione di essenze arboree.

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 26 (Destinazione a servizi delle aree in cessione At6) ALL' ADOZIONE
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto che dice

Nel dare corso alle azioni di revisione del PGT cogenti, si aggiungono alcuni temi "di principio" che declinano secondo prospettive nuove i contenuti del Piano vigente e che vengono richiamati nelle linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021, tra cui:

- il principio della sostenibilità ambientale;
- il principio della sussidiarietà;
- il principio della sostenibilità economica

Con il presente emendamento si chiede

- all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio)) di destinare nel Piano delle Regole le aree che sono state cedute all'amministrazione comunale con l'attuazione dell' ambito di Trasformazione 6, azzonate agricole in questa Variante



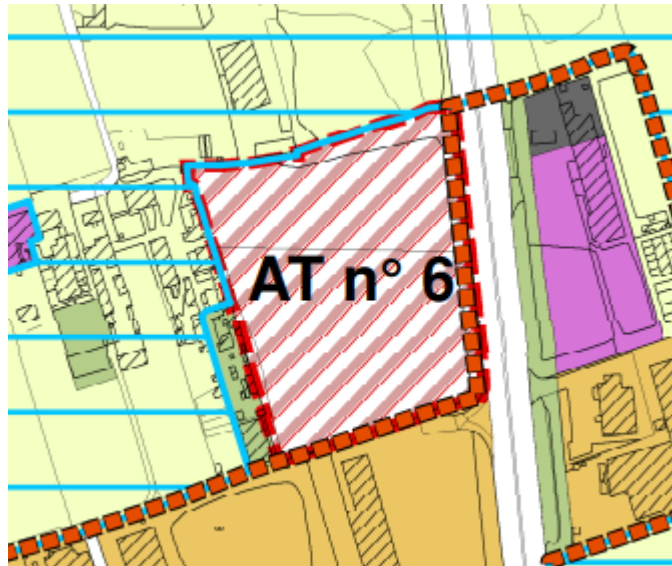
Generale e al di fuori del perimetro del Plis , come aree a Servizi essendo esse di proprietà pubblica .



Previsione nel P.g.t. in variante



Area agricole fuori dal perimetro del Plis Grubria e dentro nel Perimetro rosso da inserire come **“da destinare ad area a servizi”**.




Ex At6

- Di destinare tali aree nel Piano dei Servizi come servizi a verde della rete ecologica
- Si da mandato agli uffici di adeguare la Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Firma


Gianluca Bogani



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 49 (ampliamento Plis Grubria cintura Calderara) ALL' ADOZIONE
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto che dice

Nel dare corso alle azioni di revisione del PGT cogenti, si aggiungono alcuni temi "di principio" che declinano secondo prospettive nuove i contenuti del Piano vigente e che vengono richiamati nelle linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021, tra cui:

- il principio della sostenibilità ambientale;
- il principio della sussidiarietà;
- il principio della sostenibilità economica

Tenuto conto che

Le linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021 vi è indicato il seguente obiettivo : " Riqualificazione e ampliamento dei parchi di quartiere e del PLIS Grubria".

Con il presente emendamento si chiede



- Di modificare la cartografia del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio)) alle aree di Calderara azionate a servizi, all'interno del perimetro rosso dell'immagine sotto n2, dando in aggiunta la destinazione di “**aree di Proposta di Ampliamento del Plis Grubria**”.

(Questa previsione ci permetterà di far partire l'iter di richiesta di riconoscimento dell'ampliamento del Plis agli enti competenti come già avvenuto anche con il Pgt vigente al fine di avere riconosciuto l'effettivo ampliamento).

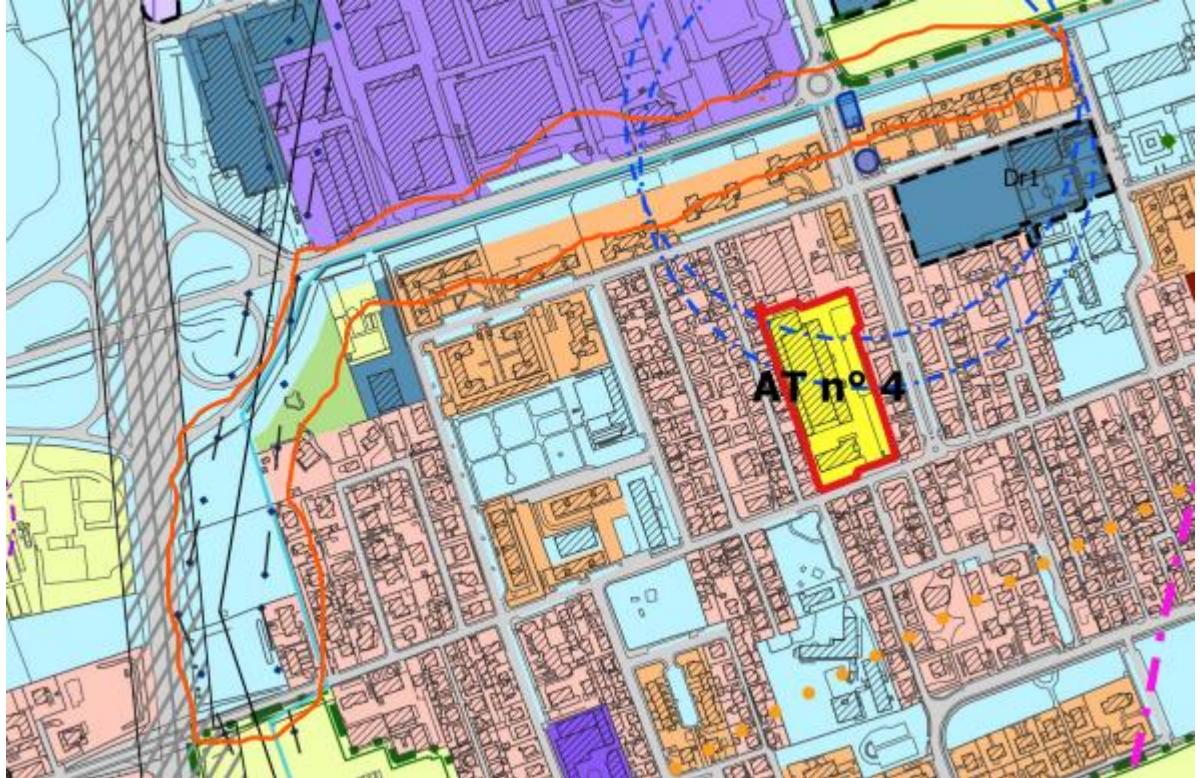


P.L.I.S. Grugnotorto Villoresi. Proposta di ampliamento

(descrizione prevista nel P.g.t. vigente da replicare in questo emendamento)



Previsione nel P.g.t. in variante (immagine 1)



Aree a Servizi nel perimetro rosso a Sud di Via Santi da destinare ad **aree di Proposta di Ampliamento del Plis Grubria**



- Si da mandato agli uffici di adeguare la Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .(immagine 2)

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 50 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta



scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopedonali, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^o suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);
- **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**



1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: (51)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;

2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani

di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST).

• **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;

c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. (235)

3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al comma 5 sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025

(**Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3.** Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)**

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato. (53)

Prendento atto che nella relazione tecnica allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del
Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;



- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
- approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
- adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;

- **A pag 84 :** "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**
(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che
 - **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)
 1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)
 2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)
 3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)
 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)
- **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)



1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327** **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12:

- a. all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c
- b. Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a
- c. Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7
- d. il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 , n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1
- e. dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate , invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che nella Commissione Territorio di maggio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppi Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano previste in altre parti del territorio ed è quindi un opera fondamentale per la prevenzione dei troppi pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Misura strutturale Is02 dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale
- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.
- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale questa infrastruttura sovracomunale e tenendo conto che le



Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di interesse pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.



Immagine A

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 51 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park -Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito infrastuttura sovracomunale Vas da valutare dopo) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Da discutere se viene respinto l' emendameto 50

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. **37** del **29/06/2023** è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il



progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopedonali, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^ª suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'[articolo 3](#), definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;[\(30\)](#)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'[articolo 57, comma 1, lettera a\)](#).
 2. Sulla base degli elementi di cui al [comma 1](#), il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);[\(33\)](#)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi



comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'[articolo 15](#), commi 1 e 2, [lettera g](#));

• **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**

1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: [\(51\)](#)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

- 1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;
- 2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla [lettera a](#)), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSSST).

• **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;
 - b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;
 - c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.
2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'[articolo 3, comma 1](#), lettere d), e) ed f), del [d.p.r. 380/2001](#) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al [comma 5](#). Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. [\(235\)](#)
3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:
- a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al [comma 5](#);
 - b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al [comma 5](#).

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al [comma 5](#) sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'[articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014](#) oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025 (Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'[articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 \(Legge per il governo del territorio\)](#) (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)**

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'[articolo 7](#), sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al [comma 7](#), ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al [comma 5](#). Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al [comma 8](#), e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al [comma 4](#) per il documento semplificato. [\(53\)](#)

Prendento atto che nella relazione tecnica allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del

Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica



presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;

- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
 - approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
 - adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;
- **A pag 84** : "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**

(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che

- **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)



• **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005, N. 12:

- a. all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c
- b. Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a
- c. Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7
- d. il Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1
- e. dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate, invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che in Commissione Territorio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppo Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano previste in altre parti del territorio ed è quindi un'opera fondamentale per la prevenzione dei troppo pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Misura strutturale Is02 dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale



- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



Immagine A



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 52 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito-Parco Territoriale) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Da discutere se vengono respinti gli emendamenti 50 e 51

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. **37** del **29/06/2023** è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua II



progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopedonali, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^ª suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- -all'Art. 8. Documento di piano ai comma:
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi



comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'[articolo 15](#), commi 1 e 2, [lettera g](#));

• **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**

1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: [\(51\)](#)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

- 1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;
- 2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla [lettera a](#)), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSSST).

• **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;
 - b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;
 - c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.
2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'[articolo 3, comma 1](#), lettere d), e) ed f), del [d.p.r. 380/2001](#) e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al [comma 5](#). Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. [\(235\)](#)
3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:
- a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al [comma 5](#);
 - b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al [comma 5](#).

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al [comma 5](#) sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'[articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014](#) oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025 (Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'[articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 \(Legge per il governo del territorio\)](#) (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)**

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'[articolo 7](#), sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al [comma 7](#), ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al [comma 5](#). Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al [comma 8](#), e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al [comma 4](#) per il documento semplificato. [\(53\)](#)

Prendento atto che nella relazione tecnica allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del

Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica



presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;

- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
 - approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
 - adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;
- **A pag 84** : "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**

(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che

- **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)



• **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005, N. 12:

- a. all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c
- b. Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a
- c. Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7
- d. il Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1
- e. dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate, invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che in Commissione Territorio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppo Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano previste in altre parti del territorio ed è quindi un'opera fondamentale per la prevenzione dei troppo pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Parco territoriale
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale
- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale la nuova contabilità urbanistica provocata da questo Parco Territoriale tenendo conto che le Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di interesse pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.



Immagine A



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 55 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito-Parco Territoriale con opere Idrauliche accorpamento Vas) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Da discutere se vengono respinti gli emendamenti 50 e 51

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riquilibrificazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; -



Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopeditoni, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^a suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
b) quater) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)



c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g;

• **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**

1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: (51)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore

della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;

2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSS).

• **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;

c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. (235)

3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al comma 5 sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025

(Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitano, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)** (*BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017*)

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato. (53)

Prendento atto che nella relazione tecnica relativa allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del
Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;



- redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;
- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
- approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
- adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;

- **A pag 84** : "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**

(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che

- **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)

2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)

4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)



- **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005, N. 12:

- a. *all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c*
- b. **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a**
- c. **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7**
- d. **il Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1**
- e. *dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014*

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate, invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che in Commissione Territorio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppo Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano previste in altre parti del territorio ed è quindi un'opera fondamentale per la prevenzione dei troppo pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Parco territoriale con Opere Idrauliche.
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale
- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale la nuova contabilità urbanistica provocata da questo Parco Territoriale con Opere Idrauliche tenendo conto che le Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di interesse pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.
- Di accorpate la procedura di Vas della variante puntuale di iniziativa pubblica n 4 alla terza conferenza di Vas della Variante generale.



Immagine A



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 54 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito e accorpamento vas) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in



funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopeditoni, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^a suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);



- **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**

1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: (51)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;

2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in

ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST).

- **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;

c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. (235)

3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al comma 5 sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Lr. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025

(Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitan, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)** (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato. (53)

Prendento atto che nella relazione tecnica allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del

Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;



- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
- approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
- adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;

- **A pag 84 :** "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**
(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che
 - **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)
 1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)
 2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)
 3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)
 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)
- **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)



1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327** **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12:

- a. all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c
- b. Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a
- c. Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7
- d. il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 , n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1
- e. dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate , invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che in Commissione Territorio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppo Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano ed è quindi un'opera fondamentale per la prevenzione dei troppo pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Misura strutturale Is02 dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale
- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.
- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale la nuova contabilità urbanistica provocata da questa infrastruttura sovracomunale, tenendo conto tenendo conto che le Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di



interesse pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.

-
- Di accorpate la procedura di Vas della variante puntuale di iniziativa pubblica n 4 alla terza conferenza di Vas della Variante generale.



Immagine A



Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 55 (Inserimento del Opera Strutturale dello Studio sull'invarianza Idraulica Is02-Seveso River Park – OBBLIGO Legge Regionale n12 del 2005 con perimetro definito-Parco Territoriale con opere Idrauliche accorpamento Vas e variante) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che:

- Con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è stato approvato lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. nel quale documento si afferma:
 - Il Comune di Paderno Dugnano ricade, secondo l'art. 7 del citato Regolamento, in area A, ad alta criticità idraulica.
 - 2.3.1 Il Regolamento Regionale n. 7/2017 e Regolamento Regionale n. 8/2019 La Legge Regionale 4/2016 ha modificato la Legge Regionale 12/2005 (nota come "Legge per il governo del territorio") includendo tre concetti fondamentali per la gestione del rischio idraulico in Lombardia: (i) invarianza idraulica; (ii) invarianza idrologica; (iii) drenaggio urbano sostenibile. La stessa legge ha demandato a specifico regolamento l'individuazione dei criteri i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ovvero il Regolamento Regionale n.7/2017. Nello specifico, l'art. 14 comma 1 del RR introduce così gli adempimenti dei Comuni per la pianificazione urbanistica: "I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica [...] sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5.", definendo al comma 7 il loro contenuto minimo: "Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico contiene la determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica che, associata a vulnerabilità ed esposizione al rischio, individua le situazioni di rischio, sulle quali individuare le misure strutturali e non strutturali. In particolare, lo studio comunale (di seguito SC) contiene:
 - **che è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità:** "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in



funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopeditoni, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.

- Interventi strutturali proposti per la parte già urbanizzata :
 - IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti

Considerato che La LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12 (Legge per il governo del territorio)(BURL n. 11, 1^a suppl. ord. del 16 Marzo 2005) :

- **-all'Art. 8. Documento di piano ai comma:**
 1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;(30)
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
 2. Sulla base degli elementi di cui al comma 1, il documento di piano:
 - b) *quater*) stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, ai sensi dell'articolo 58 bis, comma 3, lettera a);(33)
 - c) determina, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g);



- **Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.**

1. Ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, nel PGT: (51)

a) il documento di piano contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico comunale sulla base dei criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sentite le province, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge;

b) il piano delle regole contiene:

1) il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino;

2) l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla lettera a), nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in

ordine alle attività di trasformazione territoriale, compresi l'indicazione di aree da assoggettare a eventuali piani di demolizione degli insediamenti esistenti, il ripristino provvisorio delle condizioni di sicurezza, gli interventi di rinaturalizzazione dei siti e gli interventi di trasformazione urbana, programmi di recupero urbano (PRU) o programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST).

- **Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile ai comma:**

1. Ai fini della presente legge si intende per:

a) invarianza idraulica: principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;

b) invarianza idrologica: principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione;

c) drenaggio urbano sostenibile: sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

2. I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e parcheggi. (235)

3. Al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici ricettori delle acque meteoriche urbane, nel PGT:

a) il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5;

b) il piano dei servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento di cui al comma 5.

7 Le disposizioni previste dal regolamento regionale di cui al comma 5 sono recepite nei Piani di Governo del Territorio (PGT) approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Lr. 31/2014 oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025

(Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato Art. 5 (Norma transitoria) comma 3. Successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP e del Piano Territoriale Metropolitan, di cui ai commi 1 e 2, e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i comuni, in occasione della prima scadenza del documento di piano, adeguano i PGT alle disposizioni della presente legge.)

Tenuto anche conto che

- il **Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)** (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)

Art. 14 (Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica)

Comma 1. I comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato. (53)

Prendento atto che nella relazione tecnica allegata alla Variante generale del Piano di Governo del Territorio alla COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. E SECONDO I CRITERI DELLA D.G.R. n. IX/2616/2011 RELAZIONE TECNICA GENERALE del

Si afferma che:

- **A pag 80** : Il comune di Paderno Dugnano ricade in Area A - criticità elevata con Coefficiente P=1.
- **A pag 81** : "I comuni, a seconda dell'area di criticità idraulica di appartenenza, nell'ambito degli atti di pianificazione e regolamentari sono tenuti ai seguenti adempimenti: comuni in area A e B • adeguamento del regolamento edilizio al regolamento regionale;
 - redazione (facoltativa, nelle more di redazione dello studio comunale di cui al punto successivo) del "Documento semplificato del rischio idraulico comunale", che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento;



- redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" (include i fenomeni esondativi connessi alla rete di drenaggio urbano), che contenga la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e definisca puntualmente gli interventi di mitigazione da attuarsi;
- approvare con atto del consiglio comunale lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico"/"Documento semplificato del rischio idraulico comunale" (quest'ultimo di redazione facoltativa nelle more di redazione dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico);
- adeguamento del PGT agli esiti dello Studio comunale di gestione del rischio idraulico nei tempi di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 31/2014, inserendo la delimitazione delle aree soggette ad allagamento, di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numero 2 e all'articolo 14, comma 8, lettera a), numero 1 nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT e inserendo le misure strutturali di cui all'articolo 14, comma 7, lettera a), numeri 5 e 6 nel piano dei servizi del PGT;

- **A pag 84** : "Misure strutturali Lo scenario di progetto è stato definito con l'obiettivo di diminuire sensibilmente e ove possibile eliminare gli allagamenti per il tempo di ritorno di 10 anni, in aree ad elevata domanda di sicurezza. Particolare attenzione è stata posta ad eliminare o ridurre significativamente gli allagamenti nelle aree, già individuate nel documento semplificato, per le quali esistevano segnalazioni di allagamenti. Vale la pena di evidenziare come si sia ritenuto in alcuni casi di non intervenire per eliminare allagamenti che avessero tiranti inferiori a 5 cm in quanto allagamenti di questa entità durante un evento meteorico intenso non cagionano in generale danni apprezzabili e sono facilmente limitabili con interventi non strutturali. Interventi strutturali volti al controllo degli allagamenti:
 - ID Indirizzo Descrizione Criticità IS01 Fiume Seveso Realizzazione di vasca di laminazione in scavo di circa 2.200 mc, con restituzione nel F.Seveso PD01
 - IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua Pt14
 - IS03 Via Treves Rifacimento di un tratto a pendenza insufficiente Ln02
 - IS04 Via Gramsci Potenziamento rete fognaria lungo un tratto di rete di circa 1km su due reti parallele Pt09
 - IS05 Viale della Repubblica Rifacimento di un tratto di rete mista di circa 102 m tra le cam. 2765-276 Pt22
 - IS06 Via Rotondi, Via del Carso, Piazza Oslavia Realizzazione n.3 camerette per posa in opera di valvola antiriflusso Pt26
 - IS07 Via Serra Alleggerimento della rete di drenaggio di via Serra mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS) Pt06
 - IS08 Via Rotondi Alleggerimento del tratto fognario che recapita in Piazza Matteotti Pt14

Tenuto conto inoltre che

- *Al comune di Paderno Dugnano è scaduto il Documento di Piano e lo sta aggiornando con questa Variante Generale al P.G.T.*
- *Nella Variante Generale al P.g.t., infatti, è stato recepito lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico con tutti gli interventi strutturali ad esclusione dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua senza motivarne la ragione.*

Ricordando che

- **In Commissione Territorio il Direttore del Settore Pianificazione del Territorio Arch. Sabbadin aveva motivato verbalmente l'esclusione del** dell'intervento strutturale IS02 Seveso River Park Realizzazione Parco dell'Acqua affermando che la Variante per tale opera poteva essere fatta esclusivamente con il D.p.r. n 327 del 8 Giugno 2001

considerato però che il

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità**
(G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231 si chiarisce che
 - **all' Art. 19. L'approvazione del progetto (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)
 1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'**articolo 10, comma 1**, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)
 2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)
 3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)
 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)
- **Art. 10. Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali (L)**
(articolo così sostituito dal d.lgs. n. 302 del 2002)



1. Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico. (L)

2. Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti. (L)

3. Per le opere per le quali sia già intervenuto, in conformità alla normativa vigente, uno dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 prima della data di entrata in vigore del presente testo unico, il vincolo si intende apposto, anche qualora non ne sia stato dato esplicitamente atto. (L)

- Considerato che per ora ne il nostro Ente, ne la Conferenza di Servizio, ne altro Ente ha ancora espressamente dato atto della procedura di Variante Semplificata come prevede il **Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327** **Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità in merito al Seveso River Park.**

TENUTO CONTO DI TUTTI QUESTI ASPETTI

che la variante generale al Pgt non venga discussa in quanto il tale Variante non vi è una corretta applicazione della LEGGE REGIONALE 11 marzo 2005 , N. 12:

- a. all'Art. 8. Documento di piano ai comma 1 c
- b. Art. 57. Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio comma 1 a
- c. Art. 58 bis Invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile comma 3 a-b e comma 7
- d. il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 , n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 art 14 comma 1
- e. dell'articolo 5, comma 3, della l.r. 31/2014

perchè nella Variante Generale al P.g.t. è stato recepito in modo parziale lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023,, in quanto non è stata prevista la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park .Le normative vigenti sopra citate , invece, impongono che lo Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, debba essere recepito nella sua interezza.

Tenuto inoltre conto che in Commissione Territorio che ha approfondito lo Studio per il Rischio Idraulico è stato detto che tale opera ha un ruolo fondamentale per i troppi Pieni delle reti fognarie e che svolge la funzione di vasca volano previste in altre parti del territorio ed è quindi un'opera fondamentale per la prevenzione dei troppi pieni delle fogne non avendo previsto nello studio del rischio idraulico nessuna misura alternativa.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire all'interno del Documento di Piano **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- di inserire all'interno del Piano dei Servizi **la misura strutturale Is02 denominata Seveso River Park prevista nello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 con il perimetro identificato nell'immagine A**
- Di identificare l'area perimetrata nella figura A come Parco territoriale con Opere Idrauliche.
- Di escludere tale area dalle misure di compensazione urbanistica essendo una infrastruttura sovracomunale
- di dare mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.
- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno dello strumento urbanistico comunale la nuova contabilità urbanistica provocata da questo Parco Territoriale con Opere Idrauliche tenendo conto che le Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di interesse



pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo.

- Di chiudere la Variante Puntuale di iniziativa pubblica n4 al P.g.t vigente e di accorpate la procedura di Vas della variante puntuale di iniziativa pubblica n 4 alla terza conferenza di Vas della Variante generale.



Immagine A



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 56 (Obbligo Vas in fase di attuazione dell'At1) ALL' ADOZIONE
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT1 figura 23 Stralcio scheda AT1 Obiettivi e prescrizioni: La localizzazione delle aree per servizi deve essere concentrata lungo viale Leonardo da Vinci. Il layout insediativo deve essere coerente alla realizzazione di un corridoio verde lungo la via Comasina. Nel caso dell'insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria nel percorso di approvazione è a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. Tra gli approfondimenti è richiesto il contributo all'assolvimento del principio di invarianza idraulica anche per le aree limitrofe, qualora risultassero in condizioni di criticità sotto questo profilo sulla base degli studi sul territorio comunale. In caso di intervento con usi commerciali, la soluzione planivolumetrica dovrà garantire autonomia funzionale e morfologica tra i diversi insediamenti evitando forme assimilabili a tipologie di Parco Commerciale.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale;
Residenziale - ammesso R2, R3, R4

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 60.000 mq IC: 60% IPT minimo: 30%
Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di
edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice
negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto c

- Dell'osservazione alla Vas di Lega Ambiente circolo Grugnotorto.(come da immagine sotto)

2) Sotto il profilo ambientale valutiamo rischioso quanto indicato nel documento " PROCEDURA DI VAS [128243] VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO" del 26/7/2023 dove si afferma: *"...Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa....."*. Se ci sono "effetti incerti potenzialmente negativi" tra i quali si fa riferimento esplicito al traffico, occorre analizzare e discutere questi effetti oggi, in sede di VAS e non rimandarli. In particolare lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi, con la componente traffico drammaticamente all'ordine del giorno nella nostra città. Milano-Meda, autostrada Rho Monza con annesso complanare, uscite in via Battisti della Milano-Meda e entrata in Comasina, Via Leonardo da Vinci, il traffico interno, senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia con gli sbocchi sulla Comasina. Sono anni che i cittadini si battono per ottenere mitigazioni ambientali a contrasto dell'inquinamento dell'autostrada Rho Monza (che ci auguriamo di vedere presto realizzate) e ora con alcuni ambiti di trasformazione, a ridosso della stessa autostrada, in cui sono previste edificazioni di ogni genere, si andrà inevitabilmente ad aumentare il volume del traffico già oggi esistente, con l'inevitabile peggioramento dei livelli di inquinamento dell'aria. Questo aspetto è già chiarissimo oggi, non è da valutare e monitorare in futuro! Per questo, tra gli strumenti di pianificazione sovra-ordinata bisognerebbe mettere in rilievo l'importanza del "Piano aria clima metropolitano" per individuare le priorità necessarie per governare i processi che portano la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori-limite previsti dalle norme UE e nazionali e le Linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e a rendere credibile l'impegno a una totale eliminazione dei combustibili fossili nel fare della Città Metropolitana di Milano una città *Carbon Neutral* al 2050.

- Dell'osservazione alla vas di tutti i Gruppi Consiliari di opposizione:

OGGETTO: Osservazione alla seconda conferenza di Vas della Variante generale del P.G.T.

I sottoscritti Gianluca Bogani, Umberto Torraca, Roberto Boffi e Alberto Ghioni in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Paderno Dugnano presentano la seguente osservazione alla Vas della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

Premesso che



Che il Piano di Governo del Territorio vigente non ha effettuato la Vas negli Ambiti di Trasformazione presenti nel Documento di Piano ma ha rimandato la Valutazione Ambientale Strategica alla sua attuazione in quanto per tali ambiti non c'è una destinazione unica ma in molti casi gli ambiti potevano essere attuati con destinazioni diverse che spaziavano dal produttivo al commerciale, al direzionale, al ricettivo fino arrivare al residenziale ed alla logistica. Tenuto conto che nel 2012-2013 non c'erano i sufficienti approfondimenti per effettuare una Valutazione Ambientale Strategica che soddisfacesse tutti i possibili scenari di sviluppo.

Tenuto conto che

Gli Ambiti di Trasformazione previsti nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio presentano tutti una molteplice possibilità di sviluppo come quelli dello strumento urbanistico vigente ed in alcuni casi le funzionalità sono state addirittura ampliate.

In questi anni ed anche in questa Valutazione Ambientale Strategica riguardante la Variante generale al P.G.T. 2022 non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti che contemplino i molteplici sviluppi che potrebbero avvenire in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione.

Considerato che

Nell'attuale relazione di Vas negli Ambiti di Trasformazione (rapporto ambientale - ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi - schede di risposta), non sono stati effettuati dei puntuali approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas che tenga conto che quell'ambito potrebbe essere attuato con destinazioni urbanistiche profondamente diverse e quindi Valutazioni Ambientali Strategiche che potrebbero cambiare a secondo del loro sviluppo.

Ricordando che

Gli ambiti di trasformazione della variante generale in essere prevedono una molteplicità di funzioni che hanno incidenza diverse sotto il profilo ambientale, per questa ragione occorre siano redatti o aggiornati gli studi che consentono di considerare compatibili le funzioni previste per la funzione logistica in particolare occorre siano accertate le compatibilità ambientali e una relazione ai flussi di traffico possibili e dagli affetti sull'ambiente ambiente che ne conseguono.

Per tutto quanto evidenziato sopra si chiede:

- si chiede quindi di completare o redigere gli studi necessarie a poter considerare compatibili le funzioni ammesse negli ambiti di trasformazione e valutati in base al loro sviluppo.
- Di effettuare i dovuti approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas sugli Ambiti di Trasformazione valutando tutti i possibili sviluppi urbanistici.



- Di adeguare le Relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica , in particolare il rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta, inserendo gli approfondimenti ed effettuando una valutazione più puntuale tenendo anche conto di tutte le possibili destinazioni che potrebbero insediarsi in tali Ambiti.
- Di convocare la terza conferenza di Vas per recepire gli approfondimenti riguardanti gli Ambiti di Trasformazione.

In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 07/09/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Forza Italia
Il Capogruppo
Umberto Torraca

Paderno
Dugnano Cresce
Il Capogruppo
Roberto Boffi

Si
Il Capogruppo
Alberto Ghioni

- Dell'osservazione alla Vas dell'Ats Milano Città Metropolitana (come da immagine sotto)



Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

In relazione agli ambiti di trasformazione ed a protezione dello stato di salute della popolazione presente sul territorio, considerata la diversa distribuzione territoriale dei carichi antropici previsti dalla variante e dei conseguenti nuovi impatti, si raccomanda, per le successive fasi progettuali ed attuative, il pieno rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto di pozzi, corridoi ecologici comunali, etc.), come anche descritto nella documentazione adottata.

Analogamente, sempre in previsione dei nuovi carichi insediativi, si renderanno necessarie puntuali valutazioni su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, anche al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative da adottare (bioedilizia, efficientamento energetico, potenziamento mobilità dolce, potenziamento di sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, etc.).

Distinti saluti.

SCIATA AL CONSIGLIERE COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEL SUO MANDATO

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Considerato inoltre che

Nel parere motivato della Vas non è stato prescritto nessun obbligo di Vas in fase di attuazione degli A.T.



Con il presente emendamento si propone :

- di inserire nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT1 di rendere obbligatoria la procedura di Vas in fase di attuazione dell'ambito di Trasformazione AT1.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 57 (Obbligo Vas in fase di attuazione dell'At2) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.2 AT2 Obiettivi e prescrizioni: La proposta di Variante ridefinisce il perimetro dell'Ambito di Trasformazione, stralciando la porzione già attuata che sarà disciplinata dal Piano delle Regole. L'Ambito di Trasformazione si configura come soglia dei sistemi urbani, in funzione della reinterpretazione della dorsale della Comasina quale Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 42 boulevard territoriale, verso il centro di Paderno, fruendo della accessibilità delle trasformazioni indotte dalla tranvia. Al fine garantire maggiore efficacia allo strumento urbanistico è possibile considerare una ampia flessibilità funzionale e l'attuazione per parti dell'AT, consentendo la suddivisione un Unità Minime di Intervento autonome previa sottoscrizione di un quadro di pianificazione unitaria preliminare. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo via Roma (in prolungamento dell'area a verde esistente) e lungo l'asse della Comasina. Deve essere previsto un percorso per la mobilità attiva lungo la via Pepe per mettere in connessione la nuova tramvia sulla Comasina, la fermata FNM di Paderno Dugnano e la biblioteca Tilane. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. L'ambito ricade all'interno del LUM. L'intervento dovrà privilegiare funzioni urbane e le atterzzature per servizi indicate all'art. 35 delle NdA del PTM.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale D; Ricettivo H1; Residenziale - ammesso R2, R3, R4
PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 40.300 mq IC: 60% Altezza massima: 15m IPT minimo: 30% Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che

- Dell'osservazione alla Vas di Lega Ambiente circolo Grugnotorto.(come da immagine sotto)

2) Sotto il profilo ambientale valutiamo rischioso quanto indicato nel documento " PROCEDURA DI VAS [128243] VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO" del 26/7/2023 dove si afferma: *"...Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa.....".* Se ci sono "effetti incerti potenzialmente negativi" tra i quali si fa riferimento esplicito al traffico, occorre analizzare e discutere questi effetti oggi, in sede di VAS e non rimandarli. In particolare lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi, con la componente traffico drammaticamente all'ordine del giorno nella nostra città. Milano Meda, autostrada Rho Monza con annesso complanare, uscite in via Battisti della Milano-Meda e entrata in Comasina, Via Leonardo da Vinci, il traffico interno, senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia con gli sbocchi sulla Comasina. Sono anni che i cittadini si battono per ottenere mitigazioni ambientali a contrasto dell'inquinamento dell'autostrada Rho Monza (che ci auguriamo di vedere presto realizzate) ed ora con alcuni ambiti di trasformazione, a ridosso della stessa autostrada, in cui sono previste edificazioni di ogni genere, si andrà inevitabilmente ad aumentare il volume del traffico già oggi esistente, con l'inevitabile peggioramento dei livelli di inquinamento dell'aria. Questo aspetto è già chiarissimo oggi, non è da valutare e monitorare in futuro! Per questo, tra gli strumenti di pianificazione sovra-ordinata bisognerebbe mettere in rilievo l'importanza del "Piano aria clima metropolitano" per individuare le priorità necessarie per governare i processi che puntino la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori-limite previsti dalle norme UE e nazionali e le Linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e a rendere credibile l'impegno a una totale eliminazione dei combustibili fossili per fare della Città Metropolitana di Milano una città *Carbon Neutral* al 2050.

- Dell'osservazione alla vas di tutti i Gruppi Consiliari di opposizione:

OGGETTO: Osservazione alla seconda conferenza di Vas della Variante generale del P.G.T.

I sottoscritti Gianluca Bogani, Umberto Torraca, Roberto Boffi e Alberto Ghioni in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Paderno Dugnano presentano la seguente osservazione alla Vas della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

Premesso che

Che il Piano di Governo del Territorio vigente non ha effettuato la Vas negli Ambiti di Trasformazione presenti nel Documento di Piano ma ha rimandato la Valutazione Ambientale Strategica alla sua attuazione in quanto per tali ambiti non c'è una destinazione unica ma in molti casi gli ambiti potevano essere attuati con destinazioni diverse che



spaziavano dal produttivo al commerciale , al direzionale, al ricettivo fino arrivare al residenziale ed alla logistica. Tenuto conto che nel 2012-2013 non c'erano i sufficienti approfondimenti per effettuare una Valutazione Ambientale Strategica che soddisfasse tutti i possibili scenari di sviluppo.

Tenuto conto che

Gli Ambiti di Trasformazione previsti nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio presentano tutti una molteplice possibilità di sviluppo come quelli dello strumento urbanistico vigente ed in alcuni casi le funzionalità sono state addirittura ampliate .

In questi anni ed anche in questa Valutazione Ambientale Strategica riguardante la Variante generale al P.G.T. 2022 non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti che contemplino i molteplici sviluppi che potrebbero avvenire in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione.

Considerato che

Nell'attuale relazione di Vas negli Ambiti di Trasformazione (rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta), non sono stati effettuati dei puntuali approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas che tenga conto che quell'ambito potrebbe essere attuato con destinazioni urbanistiche profondamente diverse e quindi Valutazioni Ambientali Strategiche che potrebbero cambiare a secondo del loro sviluppo.

Ricordando che

Gli ambiti di trasformazione della variante generale in essere prevedono una molteplicità di funzioni che hanno incidenza diverse sotto il profilo ambientale, per questa ragione occorre siano redatti o aggiornati gli studi che consentono di considerare compatibili le funzioni previste per la funzione logistica in particolare occorre siano accertate le compatibilità ambientali e una relazione ai flussi di traffico possibili e dagli affetti sull'ambiente che ne conseguono .

Per tutto quanto evidenziato sopra si chiede:

- si chiede quindi di completare o redigere gli studi necessarie a poter considerare compatibili le funzioni ammesse negli ambiti di trasformazione e valutati in base al loro sviluppo.
- Di effettuare i dovuti approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas sugli Ambiti di Trasformazione valutando tutti i possibili sviluppi urbanistici.
- Di adeguare le Relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica , in particolare il rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta, inserendo gli approfondimenti ed effettuando una valutazione più puntuale tenendo anche conto di tutte le possibili destinazioni che potrebbero insediarsi in tali Ambiti.



- Di convocare la terza conferenza di Vas per recepire gli approfondimenti riguardanti gli Ambiti di Trasformazione.

In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 07/09/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Forza Italia
Il Capogruppo
Umberto Torraca

Paderno
Dugnano Cresce
Il Capogruppo
Roberto Boffi

Si
Il Capogruppo
Alberto Ghioni

- Dell'osservazione alla Vas dell'Ats Milano Città Metropolitana (come da immagine sotto)



Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

In relazione agli ambiti di trasformazione ed a protezione dello stato di salute della popolazione presente sul territorio, considerata la diversa distribuzione territoriale dei carichi antropici previsti dalla variante e dei conseguenti nuovi impatti, si raccomanda, per le successive fasi progettuali ed attuative, il pieno rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto di pozzi, corridoi ecologici comunali, etc.), come anche descritto nella documentazione adottata.

Analogamente, sempre in previsione dei nuovi carichi insediativi, si renderanno necessarie puntuali valutazioni su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, anche al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative da adottare (bioedilizia, efficientamento energetico, potenziamento mobilità dolce, potenziamento di sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, etc.).

Distinti saluti.

SCIATA AL CONSIGLIERE COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL SUO DIRITTO

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Considerato inoltre che

Nel parere motivato della vas non è stato prescritto nessun obbligo di Vas in fase di attuazione degli A.T.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.2 AT2 di rendere obbligatoria la procedura di Vas in fase di attuazione dell'ambito di Trasformazione AT2.



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 58 (Obbligo Vas in fase di attuazione dell'At3) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.3 AT3 Obiettivi e prescrizioni: Innescare la rigenerazione e la riqualificazione ambientale. L'AC ha individuato questo ambito come Ambito di Rigenerazione Urbana e territoriale ai sensi della L.R. 18/2019. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo l'asse della Comasina. In relazione alla vicinanza degli impianti attivi ECOBAT, per la quale la caratterizzazione (ERIR) necessita di aggiornamento, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque devono essere verificate le eventuali influenze rispetto alla trasformazione urbanistica, così come previsto dalla legislazione vigente, assumendo e specificando le eventuali determinazioni da intraprendere. Nel caso di insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria dalla Regione sarà a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Le aree a verde dovranno essere collocate prevalentemente al fine di formare fasce arboree di almeno 20 metri di profondità tra gli usi produttivi e le aree residenziali fronteggianti la vecchia comasina.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Direzionale D; Ricettivo H1; Variante al PGT di Paderno Dugnano

- Relazione 44 Logistica di servizio di scala metropolitana.



PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 102.000 mq IC totale: 60% Funzione logistica SCOP: inferiore al 50% della SCOP totale e comunque inferiore a 25.000 mq Altezza massima: 15 m Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: 30% Indice negoziale: 0,20 mq/mq

L'intervento dovrà rispettare quanto previsto dell'Art 29, punto 5 riferito alle aree per la logistica applicando le indicazioni anche per le altre funzioni insediate: a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti); b. previsione di adeguate soluzioni per la sosta sicura in aree opportunamente attrezzate; c. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali; d. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde arboreo/arbustiva di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici; e. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali; f. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore; g. raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni. Trattandosi di ambito esposto a Rischio di Incidente Rilevante in sede di formulazione di proposta dovrà essere effettuato specifico approfondimento circa le interferenze con le funzioni previste ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 105/2015

Tenuto conto che

- Dell'osservazione alla Vas di Lega Ambiente circolo Grugnotorto.(come da immagine sotto)



2) Sotto il profilo ambientale valutiamo rischioso quanto indicato nel documento " PROCEDURA DI VAS [128243] VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO" del 26/7/2023 dove si afferma: "...Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, **risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa.....**". Se ci sono "effetti incerti potenzialmente negativi" tra i quali si fa riferimento esplicito al traffico, occorre analizzare e discutere questi effetti oggi, in sede di VAS e non rimandarli. In particolare lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi, con la componente traffico drammaticamente all'ordine del giorno nella nostra città. Milano-Meda, autostrada Rho Monza con annesso complanare, uscite in via Battisti della Milano-Meda e entrata in Comasina, Via Leonardo da Vinci, il traffico interno, senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia con gli sbocchi sulla Comasina. Sono anni che i cittadini si battono per ottenere mitigazioni ambientali a contrasto dell'inquinamento dell'autostrada Rho Monza (che ci auguriamo di vedere presto realizzate) ed ora con alcuni ambiti di trasformazione, a ridosso della stessa autostrada, in cui sono previste edificazioni di ogni genere, si andrà inevitabilmente ad aumentare il volume del traffico già oggi esistente, con l'inevitabile peggioramento dei livelli di inquinamento dell'aria. Questo aspetto è già chiarissimo oggi, non è da valutare e monitorare in futuro! Per questo, tra gli elementi di pianificazione sovra-ordinata bisognerebbe mettere in rilievo l'importanza del "Piano aria clima metropolitano" per individuare le priorità necessarie per governare i processi che portino la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori-limite previsti dalle norme UE e nazionali e le Linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e a rendere credibile l'impegno a una totale eliminazione dei combustibili fossili per fare della Città Metropolitana di Milano una città *Carbon Neutral* al 2050.

- Dell'osservazione alla vas di tutti i Gruppi Consiliari di opposizione:

OGGETTO: Osservazione alla seconda conferenza di Vas della Variante generale del P.G.T.

I sottoscritti Gianluca Bogani, Umberto Torraca, Roberto Boffi e Alberto Ghioni in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Paderno Dugnano presentano la seguente osservazione alla Vas della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

Premesso che

Che il Piano di Governo del Territorio vigente non ha effettuato la Vas negli Ambiti di Trasformazione presenti nel Documento di Piano ma ha rimandato la Valutazione Ambientale Strategica alla sua attuazione in quanto per tali ambiti non c'è una destinazione unica ma in molti casi gli ambiti potevano essere attuati con destinazioni diverse che spaziavano dal produttivo al commerciale, al direzionale, al ricettivo fino arrivare al residenziale ed alla logistica. Tenuto conto che nel 2012-2013 non c'erano i sufficienti approfondimenti per effettuare una Valutazione Ambientale Strategica che soddisfacesse tutti i possibili scenari di sviluppo.

Tenuto conto che



Gli Ambiti di Trasformazione previsti nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio presentano tutti una molteplice possibilità di sviluppo come quelli dello strumento urbanistico vigente ed in alcuni casi le funzionalità sono state addirittura ampliate .

In questi anni ed anche in questa Valutazione Ambientale Strategica riguardante la Variante generale al P.G.T. 2022 non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti che contemplino i molteplici sviluppi che potrebbero avvenire in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione.

Considerato che

Nell'attuale relazione di Vas negli Ambiti di Trasformazione (rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta), non sono stati effettuati dei puntuali approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas che tenga conto che quell'ambito potrebbe essere attuato con destinazioni urbanistiche profondamente diverse e quindi Valutazioni Ambientali Strategiche che potrebbero cambiare a secondo del loro sviluppo.

Ricordando che

Gli ambiti di trasformazione della variante generale in essere prevedono una molteplicità di funzioni che hanno incidenza diverse sotto il profilo ambientale, per questa ragione occorre siano redatti o aggiornati gli studi che consentono di considerare compatibili le funzioni previste per la funzione logistica in particolare occorre siano accertate le compatibilità ambientali e una relazione ai flussi di traffico possibili e dagli affetti sull'ambiente ambiente che ne conseguono .

Per tutto quanto evidenziato sopra si chiede:

- si chiede quindi di completare o redigere gli studi necessarie a poter considerare compatibili le funzioni ammesse negli ambiti di trasformazione e valutati in base al loro sviluppo.
- Di effettuare i dovuti approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas sugli Ambiti di Trasformazione valutando tutti i possibili sviluppi urbanistici.
- Di adeguare le Relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica , in particolare il rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta, inserendo gli approfondimenti ed effettuando una valutazione più puntuale tenendo anche conto di tutte le possibili destinazioni che potrebbero insediarsi in tali Ambiti.
- Di convocare la terza conferenza di Vas per recepire gli approfondimenti riguardanti gli Ambiti di Trasformazione.



In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 07/09/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Forza Italia
Il Capogruppo
Umberto Torraca

Paderno
Dugnano Cresce
Il Capogruppo
Roberto Boffi

Si
Il Capogruppo
Alberto Ghioni

- Dell'osservazione alla Vas dell'Ats Milano Città Metropolitana (come da immagine sotto)



Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

In relazione agli ambiti di trasformazione ed a protezione dello stato di salute della popolazione presente sul territorio, considerata la diversa distribuzione territoriale dei carichi antropici previsti dalla variante e dei conseguenti nuovi impatti, si raccomanda, per le successive fasi progettuali ed attuative, il pieno rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto di pozzi, corridoi ecologici comunali, etc.), come anche descritto nella documentazione adottata.

Analogamente, sempre in previsione dei nuovi carichi insediativi, si renderanno necessarie puntuali valutazioni su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, anche al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative da adottare (bioedilizia, efficientamento energetico, potenziamento mobilità dolce, potenziamento di sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, etc.).

Distinti saluti.

LA SOCIATA AL CONSIGLIERE COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL SUO MANDATO

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Considerato inoltre che

Nel parere motivato della vas non è stato prescritto nessun obbligo di Vas in fase di attuazione degli A.T.

Con il presente emendamento si:

- di inserire nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.3 AT3 di rendere obbligatoria la procedura di Vas in fase di attuazione dell'ambito di Trasformazione AT3.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 59 (Obbligo Vas in fase di attuazione dell'At4) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.4 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualficazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che



- Dell'osservazione alla Vas di Lega Ambiente circolo Grugnotorto. (come da immagine sotto)

2) Sotto il profilo ambientale valutiamo rischioso quanto indicato nel documento " PROCEDURA DI VAS [128243] VARIANTE AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) E AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO" del 26/7/2023 dove si afferma: "...Dalle valutazioni effettuate, oltre agli effetti positivi e presumibilmente positivi che le politiche urbanistiche perseguite dagli obiettivi di piano prima e dalle azioni di piano poi hanno messo in atto, **risultano effetti incerti potenzialmente negativi che dovranno essere monitorati in fase di attuazione e, se necessario, adeguatamente mitigati (traffico, rumore e paesaggio), da approfondire in fase attuativa.....**". Se ci sono "effetti incerti potenzialmente negativi" tra i quali si fa riferimento esplicito al traffico, occorre analizzare e discutere questi effetti oggi, in sede di VAS e non rimandarli. In particolare lo stato di inquinamento dell'aria è un problema già evidente oggi, con la componente traffico drammaticamente all'ordine del giorno nella nostra città. Milano-Meda, autostrada Rho Monza con annesso complanare, uscite in via Battisti della Milano-Meda e entrata in Comasina, Via Leonardo da Vinci, il traffico interno, senza tralasciare i nuovi insediamenti commerciali e il previsto polo logistico nell'area ex Snia con gli sbocchi sulla Comasina. Sono anni che i cittadini si battono per ottenere mitigazioni ambientali a contrasto dell'inquinamento dell'autostrada Rho Monza (che ci auguriamo di vedere presto realizzate) ed ora con alcuni ambiti di trasformazione, a ridosso della stessa autostrada, in cui sono previste edificazioni di ogni genere, si andrà inevitabilmente ad aumentare il volume del traffico già oggi esistente, con l'inevitabile peggioramento dei livelli di inquinamento dell'aria. Questo aspetto è già chiarissimo oggi, non è da valutare e monitorare in futuro! Per questo, tra gli elementi di pianificazione sovra-ordinata bisognerebbe mettere in rilievo l'importanza del "Piano aria clima metropolitano" per individuare le priorità necessarie per governare i processi che portino la qualità dell'aria nella Città Metropolitana di Milano a rispettare i valori-limite previsti dalle norme UE e nazionali e le Linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e a rendere credibile l'impegno a una totale eliminazione dei combustibili fossili per fare della Città Metropolitana di Milano una città *Carbon Neutral* al 2050.

- Dell'osservazione alla vas di tutti i Gruppi Consiliari di opposizione:

OGGETTO: Osservazione alla seconda conferenza di Vas della Variante generale del P.G.T.

I sottoscritti Gianluca Bogani, Umberto Torraca, Roberto Boffi e Alberto Ghioni in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Paderno Dugnano presentano la seguente osservazione alla Vas della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

Premesso che

Che il Piano di Governo del Territorio vigente non ha effettuato la Vas negli Ambiti di Trasformazione presenti nel Documento di Piano ma ha rimandato la Valutazione Ambientale Strategica alla sua attuazione in quanto per tali ambiti non c'è una destinazione unica ma in molti casi gli ambiti potevano essere attuati con destinazioni diverse che spaziavano dal produttivo al commerciale, al direzionale, al ricettivo fino arrivare al residenziale ed alla logistica. Tenuto conto che nel 2012-2013 non c'erano i sufficienti approfondimenti per effettuare una Valutazione Ambientale Strategica che soddisfacesse tutti i possibili scenari di sviluppo.

Tenuto conto che



Gli Ambiti di Trasformazione previsti nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio presentano tutti una molteplice possibilità di sviluppo come quelli dello strumento urbanistico vigente ed in alcuni casi le funzionalità sono state addirittura ampliate .

In questi anni ed anche in questa Valutazione Ambientale Strategica riguardante la Variante generale al P.G.T. 2022 non sono stati effettuati i dovuti approfondimenti che contemplino i molteplici sviluppi che potrebbero avvenire in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione.

Considerato che

Nell'attuale relazione di Vas negli Ambiti di Trasformazione (rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta), non sono stati effettuati dei puntuali approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas che tenga conto che quell'ambito potrebbe essere attuato con destinazioni urbanistiche profondamente diverse e quindi Valutazioni Ambientali Strategiche che potrebbero cambiare a secondo del loro sviluppo.

Ricordando che

Gli ambiti di trasformazione della variante generale in essere prevedono una molteplicità di funzioni che hanno incidenza diverse sotto il profilo ambientale, per questa ragione occorre siano redatti o aggiornati gli studi che consentono di considerare compatibili le funzioni previste per la funzione logistica in particolare occorre siano accertate le compatibilità ambientali e una relazione ai flussi di traffico possibili e dagli affetti sull'ambiente ambiente che ne conseguono .

Per tutto quanto evidenziato sopra si chiede:

- si chiede quindi di completare o redigere gli studi necessarie a poter considerare compatibili le funzioni ammesse negli ambiti di trasformazione e valutati in base al loro sviluppo.
- Di effettuare i dovuti approfondimenti riguardanti lo studio del traffico, lo stato dei suoli, la qualità dell'aria e delle acque ed altre tematiche riguardanti questa conferenza di Vas sugli Ambiti di Trasformazione valutando tutti i possibili sviluppi urbanistici.
- Di adeguare le Relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica , in particolare il rapporto ambientale – ALLEGATO 1 effetti ambientali attesi – schede di risposta, inserendo gli approfondimenti ed effettuando una valutazione più puntuale tenendo anche conto di tutte le possibili destinazioni che potrebbero insediarsi in tali Ambiti.
- Di convocare la terza conferenza di Vas per recepire gli approfondimenti riguardanti gli Ambiti di Trasformazione.



In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 07/09/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Forza Italia
Il Capogruppo
Umberto Torraca

Paderno
Dugnano Cresce
Il Capogruppo
Roberto Boffi

Si
Il Capogruppo
Alberto Ghioni

- Dell'osservazione alla Vas dell'Ats Milano Città Metropolitana (come da immagine sotto)



Sistema Socio Sanitario



ATS Milano
Città Metropolitana

In relazione agli ambiti di trasformazione ed a protezione dello stato di salute della popolazione presente sul territorio, considerata la diversa distribuzione territoriale dei carichi antropici previsti dalla variante e dei conseguenti nuovi impatti, si raccomanda, per le successive fasi progettuali ed attuative, il pieno rispetto dei vincoli insistenti localmente (fasce di rispetto di pozzi, corridoi ecologici comunali, etc.), come anche descritto nella documentazione adottata.

Analogamente, sempre in previsione dei nuovi carichi insediativi, si renderanno necessarie puntuali valutazioni su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, anche al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative da adottare (bioedilizia, efficientamento energetico, potenziamento mobilità dolce, potenziamento di sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, etc.).

Distinti saluti.

SCIATA AL CONSIGLIERE COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEL SUO MANDATO

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Considerato inoltre che

Nel parere motivato della vas non è stato prescritto nessun obbligo di Vas in fase di attuazione degli A.T.

Con il presente emendamento si propone :

- di inserire nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.4 AT4 di rendere obbligatoria la procedura di Vas in fase di attuazione dell'ambito di Trasformazione AT4.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 60 (Dr1 Urbanistica Creativa) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE
GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R.
12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione l'osservazione alla Vas presentata dal Sindaco



Relativamente alla richiesta pervenuta da Parrocchia Maria Immacolata Calderara lo scorso 15/06/2023 (prot. 39833/2023) relativamente alle aree di Via Perosi/Via Vivaldi, ove il nuovo strumento urbanistico – tavola PdR - propone il recepimento della richiesta del proponente mediante individuazione di area “produttiva ad alta trasformabilità”, si ritiene evidenziare la necessità di garantire la salvaguardia del tessuto residenziale e sociale circostante dal possibile insediamento di attività produttive impattanti anche sotto il profilo ecologico.

A questo scopo si consideri la possibilità di individuare sulle aree interessate dalla richiesta un nuovo ambito di completamento che favorisca l'insediamento di funzioni private di servizio sportivo e ricreativo.

Eventuali attività commerciali (esclusivamente di vicinato) dovranno essere volte ad integrare la funzione principale pertanto limitate alla vendita di prodotti per lo sport.

Attività ricettiva e di trattenimento sono da intendersi come integrative ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.

Si valuti inoltre, con lo sviluppo del Piano Attuativo o Permesso di costruire convenzionato da imporre per la trasformazione delle aree, il miglioramento delle dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente differenti opere di pubbliche connesse all'intervento anche al fine di favorire l'attività direzionale di servizio privato da insediare.

IL SINDACO

Ezio Casati



Ritenuto alquanto anomalo

Che un Sindaco si sostituisca ad un privato nel fare osservazioni di interesse privato baipassando le normali Procedure della L.R n12 del 2005 che lascia l'opportunità ai privati di fare osservazioni dopo l'adozione dello strumento urbanistico.

Tenuto conto che

L'area in oggetto nel P.g.t. vigente è azionato a servizi religiosi



Considerato inoltre che

- Nel documento protocollato a Luglio per la seconda conferenza di Vas , come ammette lo stesso Sindaco nell'osservazione , tale area era stata destinata ad Ambito Produttivo ad Alta Trasformabilità , nonostante tale area non è mai stata produttiva, è all'interno di un oratorio e in una zona prettamente residenziale, dimostrando che questa Variante generale è improvvisata , senza criterio e poco attenta alla reale situazione territoriale.
- Non vi è nessun interesse pubblico in questa proposta specifica
- l'area ha inquadrata come DR1 ha sempre avuto una vocazione di servizio sportivo all'interno dell'oratorio di Calderara.

Visto

- l'Articolo 35 Ambiti consolidati e di completamento a funzione commerciale e direzionale al comma 8. DR1: Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla DR1 valgono le seguenti disposizioni:
 - l'ambito è assoggettato a Permesso di costruire convenzionato - sono ammesse attività private di servizio sportivo e ricreativo;
 - è ammessa l'attività commerciale integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale, con esclusione di attività in forma di MSV e GSV, limitate alla vendita di prodotti per lo sport.
 - è ammessa l'attività ricettiva e di trattenimento, integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.



- con lo sviluppo del Permesso di costruire convenzionato relativi all'intervento dovranno essere migliorate le dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente, differenti opere pubbliche connesse all'intervento.



Immagine A

Ritenuto che

Improvvisare un Ambito Commerciale-Direzionale di completamento in pieno centro di Calderara sia inopportuno ed inadeguato per la storia di quell'area e per il contesto circostante.

Con il presente emendamento si propone di

- eliminare il comma 8 dell'articolo 35 delle Norme di Attuazione
- Destinare nel Piano delle Regole(allegato 39 disciplina del territorio)) l'area perimetrata come Dr1 nell'immagine A ad area a Servizi.
- Destinare nel Piano dei Servizi l'area perimetrata come Dr1 nell'immagine A ad Aree e attrezzature per lo sport e il tempo libero di Progetto.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 61 (Dr1 Introduzione di un interesse pubblico) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Da discutere se non viene approvato l'emendamento n 60

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione l'osservazione alla Vas presentata dal Sindaco



Relativamente alla richiesta pervenuta da Parrocchia Maria Immacolata Calderara lo scorso 15/06/2023 (prot. 39833/2023) relativamente alle aree di Via Perosi/Via Vivaldi, ove il nuovo strumento urbanistico – tavola PdR - propone il recepimento della richiesta del proponente mediante individuazione di area “produttiva ad alta trasformabilità”, si ritiene evidenziare la necessità di garantire la salvaguardia del tessuto residenziale e sociale circostante dal possibile insediamento di attività produttive impattanti anche sotto il profilo ecologico.

A questo scopo si consideri la possibilità di individuare sulle aree interessate dalla richiesta un nuovo ambito di completamento che favorisca l'insediamento di funzioni private di servizio sportivo e ricreativo.

Eventuali attività commerciali (esclusivamente di vicinato) dovranno essere volte ad integrare la funzione principale pertanto limitate alla vendita di prodotti per lo sport.

Attività ricettiva e di trattenimento sono da intendersi come integrative ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.

Si valuti inoltre, con lo sviluppo del Piano Attuativo o Permesso di costruire convenzionato da imporre per la trasformazione delle aree, il miglioramento delle dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente differenti opere di pubbliche connesse all'intervento anche al fine di favorire l'attività direzionale di servizio privato da insediare.

IL SINDACO

Ezio Casati

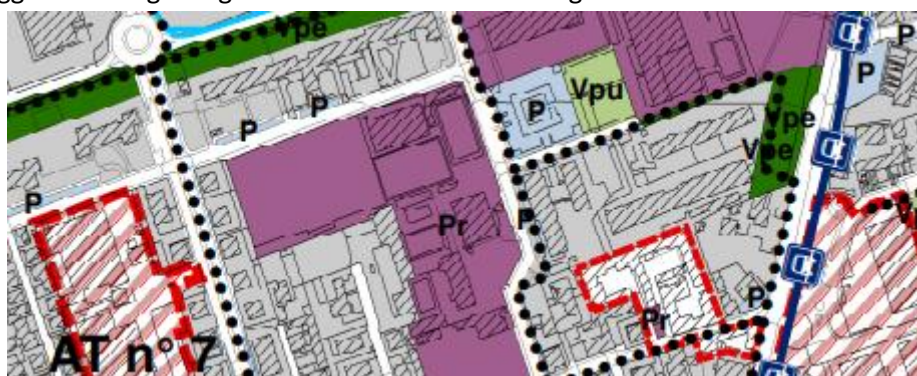


Ritenuto alquanto anomalo

Che un Sindaco si sostituisca ad un privato nel fare osservazioni di interesse privato baipassando le normali Procedure della L.R n12 del 2005 che lasciano l'opportunità ai privati di fare osservazioni dopo l'adozione dello strumento urbanistico.

Tenuto conto che

L'area in oggetto nel P.g.t. vigente è azzonata a servizi religiosi



Considerato inoltre che

- Nel documento protocollato a Luglio , come ammette lo stesso Sindaco nell'osservazione , tale area era stata destinata ad Ambito Produttivo ad Alta Trasformabilità , nonostante tale area non è mai stata produttiva, è all'interno di un oratorio e in un ambito prettamente residenziale, dimostrando che questa Variante generale è improvvisata , senza criterio e poco attenta alla reale situazione territoriale.
- Non vi è nessun interesse pubblico in questa proposta specifica
- l'area ha inquadrata come DR1 ha sempre avuto una vocazione di servizio sportivo all'interno dell'oratorio di Calderara.

Visto

- l'Articolo 35 Ambiti consolidati e di completamento a funzione commerciale e direzionale al comma 8. DR1: Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla DR1 valgono le seguenti disposizioni:
 - l'ambito è assoggettato a Permesso di costruire convenzionato - sono ammesse attività private di servizio sportivo e ricreativo;
 - è ammessa l'attività commerciale integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale, con esclusione di attività in forma di MSV e GSV, limitate alla vendita di prodotti per lo sport.
 - è ammessa l'attività ricettiva e di trattenimento, integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.



- con lo sviluppo del Permesso di costruire convenzionato relativi all'intervento dovranno essere migliorate le dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente, differenti opere pubbliche connesse all'intervento.



Immagine A

Ritenuto che

- Improvvisare un Ambito Commerciale di completamento in pieno centro di Calderara sia inopportuno ed inadeguato per la storia di quell'area e per il contesto circostante.
- E' indispensabile trovare un obiettivo pubblico specifico per questa nuova destinazione Commerciale

Con il presente emendamento si propone di

- inserire nel comma 8 dell'articolo 35 delle Norme di Attuazione l'obbligo di cessione del 10% della superficie del Dr1 per la realizzazione di parcheggi pubblici e la cessione di un 15% della superficie del Dr1 per la realizzazione di un'area verde piantumata.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 62 (Dr1 Limitiamo il Commerciale) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Da discutere se non viene approvato l'emendamento n 60

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione l'osservazione alla Vas presentata dal Sindaco



Relativamente alla richiesta pervenuta da Parrocchia Maria Immacolata Calderara lo scorso 15/06/2023 (prot. 39833/2023) relativamente alle aree di Via Perosi/Via Vivaldi, ove il nuovo strumento urbanistico – tavola PdR - propone il recepimento della richiesta del proponente mediante individuazione di area “produttiva ad alta trasformabilità”, si ritiene evidenziare la necessità di garantire la salvaguardia del tessuto residenziale e sociale circostante dal possibile insediamento di attività produttive impattanti anche sotto il profilo ecologico.

A questo scopo si consideri la possibilità di individuare sulle aree interessate dalla richiesta un nuovo ambito di completamento che favorisca l'insediamento di funzioni private di servizio sportivo e ricreativo.

Eventuali attività commerciali (esclusivamente di vicinato) dovranno essere volte ad integrare la funzione principale pertanto limitate alla vendita di prodotti per lo sport.

Attività ricettiva e di trattenimento sono da intendersi come integrative ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.

Si valuti inoltre, con lo sviluppo del Piano Attuativo o Permesso di costruire convenzionato da imporre per la trasformazione delle aree, il miglioramento delle dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente differenti opere di pubbliche connesse all'intervento anche al fine di favorire l'attività direzionale di servizio privato da insediare.

IL SINDACO

Ezio Casati



Ritenuto alquanto anomalo

Che un Sindaco si sostituisca ad un privato nel fare osservazioni di interesse privato baipassando le normali Procedure della L.R n12 del 2005 che lasciano l'opportunità ai privati di fare osservazioni dopo l'adozione dello strumento urbanistico.

Tenuto conto che

L'area in oggetto nel P.g.t. vigente è azionato a servizi religiosi



Considerato inoltre che

- Nel documento protocollato a Luglio , come ammette lo stesso Sindaco nell'osservazione , tale area era stata destinata ad Ambito Produttivo ad Alta Trasformabilità , nonostante tale area non è mai stata produttiva, è all'interno di un oratorio e in un ambito prettamente residenziale, dimostrando che questa Variante generale è improvvisata , senza criterio e poco attenta alla reale situazione territoriale.
- Non vi è nessun interesse pubblico in questa proposta specifica
- l'area ha inquadrata come DR1 ha sempre avuto una vocazione di servizio sportivo all'interno dell'oratorio di Calderara.

Visto

- l'Articolo 35 Ambiti consolidati e di completamento a funzione commerciale e direzionale al comma 8. DR1: Per l'ambito individuato negli elaborati del Piano delle Regole con la sigla DR1 valgono le seguenti disposizioni:
 - l'ambito è assoggettato a Permesso di costruire convenzionato - sono ammesse attività private di servizio sportivo e ricreativo;
 - è ammessa l'attività commerciale integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale, con esclusione di attività in forma di MSV e GSV, limitate alla vendita di prodotti per lo sport.



- è ammessa l'attività ricettiva e di trattenimento, integrativa ed in misura non prevalente rispetto la funzione direzionale principale.
- con lo sviluppo del Permesso di costruire convenzionato relativi all'intervento dovranno essere migliorate le dotazioni di servizi a parcheggio in prossimità delle aree oggetto di intervento o, in alternativa, a discrezione dell'Ente, differenti opere pubbliche connesse all'intervento.



Immagine A

Ritenuto che

- Improvvisare un Ambito Commerciale di completamento in pieno centro di Calderara sia inopportuno ed inadeguato per la storia di quell'area e per il contesto circostante .

Con il presente emendamento si propone di

- Modificare il comma 8 dell'articolo 35 delle Norme di Attuazione introducendo le parole evidenziate in giallo: - è ammessa l'attività commerciale integrativa ed in misura non prevalente **che però non deve superare il 10% rispetto** alla funzione direzionale principale, con esclusione di attività in forma di MSV e GSV, limitate alla vendita di prodotti per lo sport.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 63 (nuovo A.T. al Villaggio Ambrosiano con stimolo alla riqualificazione di via Derna Via Cernaia) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

Il territorio di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle Città e i Paesaggi Locali

Una prima lettura riconosce e interpreta il territorio comunale come costituito da sette "Città Locali", sette nuclei identificabili per un proprio specifico e irriducibile ruolo nell'assetto urbanistico complessivo, ma anche differenti condizioni di intervento per la realizzazione di specifici spazi pubblici. Paderno Dugnano è cioè costituito da 7 distinti nuclei urbani, che hanno caratteristiche fisico-spaziali e funzionali del tutto peculiari e che rappresentano un significativo fattore di identità locale della popolazione insediata. I presupposti da cui muovono le scelte di piano vanno nella direzione di riconoscere e potenziare tali specificità; l'integrazione delle 7 città avviene non solo sugli aspetti di "avvicinamento" spaziale (da rafforzare laddove possibile attraverso una qualificazione della sequenza di spazi pubblici), quanto sulla complementarietà funzionale, sulle funzioni insediate e insediabili, sul sistema a rete dei servizi urbani alla cittadinanza e dei servizi di scala metropolitana. La relazione tra le 7 Città deve essere organizzata soprattutto nella continuità degli itinerari della mobilità dolce dei percorsi ciclo-pedonali e dei sistemi verdi. PGT _ [QP] 11 Il Piano di Governo del Territorio riconosce non elude (ad esempio mediante la costruzione di un unicum edificato o di un unico centro urbano) ma invece assume tali differenze e specificità. Interviene sulle relazioni tra i diversi nuclei mediante il rafforzamento e completamento delle connessioni verdi, il recupero del reticolo idrico minore quale sistema di relazione all'interno del territorio, il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali. In questo contesto si inseriscono alcune questioni puntuali:



In relazione al nucleo di Villaggio Ambrosiano il Piano di Governo del Territorio propone di rafforzare le relazioni tra il Villaggio Ambrosiano stesso e il Parco del Seveso, e attraverso questo, con le altre parti del territorio comunale. In particolare si punta:

- ↳ a realizzare una connessione con Calderara e il PLIS Grugnotorto - Villaresi lungo l'asse della Rho Monza e il corridoio ecologico individuato dal Ptcp di Milano e mediante questo con il parco Lago Nord e il parco dello sport
- ↳ alla riqualificazione delle aree degradate (in particolare via Derna – via Cernia)
- ↳ alla valorizzazione del canale secondario del Villaresi quale asse di collegamento nord-sud e di connessione con il "Pilastrello"
- ↳ al potenziamento dei servizi e delle attrezzature pubbliche e, in particolare, il loro potenziamento all'interno del parco Gadames per favorire processi di integrazione sociale
- ↳ alla riqualificazione dell'area ex Tonolli, anche in funzione della realizzazione del capolinea della linea metropolitana

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

Considerato che

- Non c'è nessuna analisi politico-amministrativa del territorio.
- Non c'è nessuna linea politico-amministrativa che giustifica le scelte.
- Non è presente nessuna idea di città futura.
- Che la realtà di Paderno Dugnano è caratterizzata dai sette quartieri che la compongono

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno del quadro conoscitivo della Relazione Illustrativa (allegato 26) il seguente punto 5.1.7 AT 7 Di Ambito di trasformazione Ambito di trasformazione AT 7 . Villaggio Ambrosiano-Via Argentina
Lo stato attuale Si tratta di un'area edificata a destinazione produttiva.
Gli obiettivi di intervento Rafforzamento delle aree per servizi di villaggio Ambrosiano. Le vocazioni funzionali Vocazione funzionale: produttiva (P), commerciale (T), direzionale (D), residenziale (limitatamente agli usi R2 ,R3 e R4).
I parametri edilizi di massima Per la funzione produttiva Altezza massima degli edifici pari a 15 m.
Possono essere previste altezze maggiori salvo parere della Commissione Paesaggio e la realizzazione di misure di mitigazione (pareti, verdi, piano del colore, ecc.).
Per le funzioni commerciali e direzionali - indice di utilizzazione territoriale minimo: 0,35 mq/mq composto da: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq - indice compensativo: 0,10 mq/mq - indice negoziale: 0,20 mq/mq
E' ammesso il recupero della SIp esistente fatte salve le percentuali tra indice di utilizzazione territoriale minimo, indice di utilizzazione territoriale base e indice compensativo sopra esposte. Pertanto, in questi casi, l'indice compensativo sarà pari al 30% della SIp da recuperare. (Oss242)
Gli interventi edilizi relativi alla realizzazione di servizi pubblici non incidono sui parametri edilizi. I criteri negoziali - realizzazione di interventi di riqualificazione fuori comparto, - trasferimento di ulteriore indice compensativo.

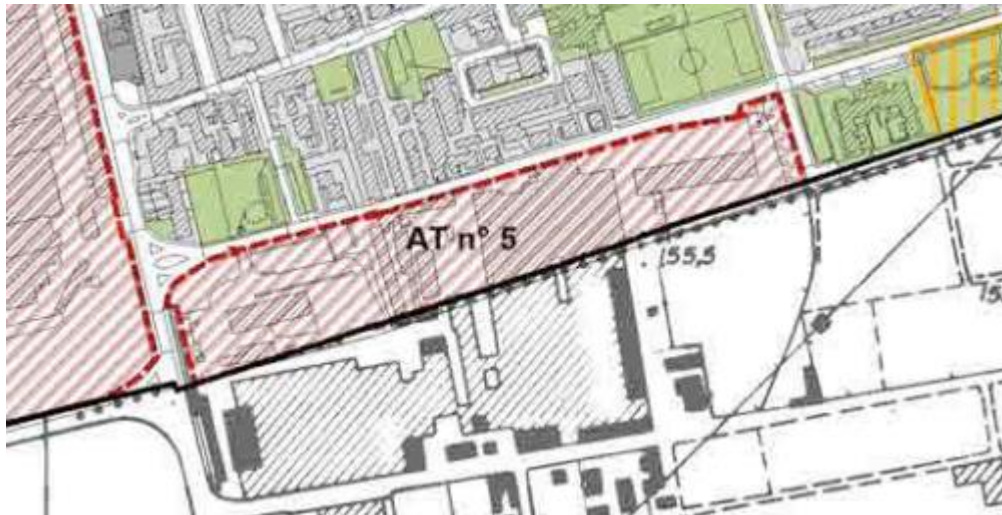


Le prescrizioni Gli interventi edilizi potranno essere oggetto di un progetto unitario con le adiacenti aree produttive di Cormano. Nel caso di insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, laddove non vi è il coinvolgimento di Regione Lombardia, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati.

La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria dalla Regione dovrà essere ascritta in carico al proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse
Obbligatoria la Vas in fase attuativa dell'ambito.

Vietata la monetizzazione dell'indice compensativo

Qualora nell'intervento vengano introdotti interventi di riqualificazione su via Derna e via Cernaia sarà ammessa anche la funzione residenziale R1



Perimetro del nuovo At7 riprende il Perimetro dell'At5 del P.r.g.vigente

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani



Firma

By Ah



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 64 (Re3 destinazione reale con Vas) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

- Che il Comune di Dugnano in data 17.04.2019 mediante atto notarile a firma del Notaio Gianfranco Farina (Rep. n. 5994 e Raccolta n.5011), ha già stipulato con le parti interessate la "Convenzione" registrata all'Ufficio Territoriale di Milano 2 il 07.05.2019 n. S. 1T, relativa all'attuazione dell' Ambito Residenziale di Completamento del Tessuto Esistente denominato RE3 in variante al P.G.T. vigente, denominato "Ambito RE3 via Roma – Via Camposanto e via Generale Dalla Chiesa – Via Gorizia" per realizzazione di insediamento residenziale con contestuale ampliamento del Parco del Seveso e riqualificazione dell'area verde pubblica di Via Gorizia";
- Dell'art Art. 20 di tale convenzione - CONDIZIONE SOSPENSIVA Il presente atto si intende sospensivamente condizionato all'esito, favorevole al Comune, del giudizio promosso avanti al TAR Lombardia avverso la delibera CC n. 23 del 9.05.2018, e degli atti propedeutici, da taluni proprietari di aree limitrofe avanti al TAR Lombardia con ricorso iscritto al n. RG 1921/2018. Resta inteso che le scadenze previste nel presente atto, circa i rispettivi adempimenti delle parti, dovranno essere opportunamente ridefinite, in caso di giudizio favorevole per il Comune, dai competenti organi, recependo le relative modifiche all'interno della presente convenzione L'atto di avveramento della condizione sospensiva ai sensi dell'art. 2668 C.C. sarà sottoscritto dal Comune di Paderno Dugnano previa esibizione e consegna delle garanzie indicate all'articolo 13.
- Che con sentenza del 18.02.2020 pubblicata il 05.03.2020 con n.00444/2020 (Reg.Prov.Coll.), il TAR Lombardia ha respinto il ricorso di cui sopra, determinando così l'esito favorevole al Comune;



- Che con sentenza del 18.05.2023 pubblicato il 31.07.2023 con n.07430/2023 (Reg.Prov.Coll)il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. Quarta) ha respinto il ricorso di cui sopra , determinando così l'esito favorevole per il Comune,

Ricordando che nella proposta di Variante Generale

- Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente
 1. Negli ambiti del territorio urbano così classificati non sono ammesse le seguenti funzioni: - funzione produttiva usi P1_P, P2 - funzione commerciale usi T2, T3, TI - funzione logistica usi L1 - funzione agricola tutti gli usi Non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di prima classe.
 2. Gli interventi edilizi possono essere attuati mediante Piano Attuativo o Permesso di Costruire Convenzionato.
 3. Fermo restando il rispetto dei parametri edilizi definiti al successivo comma 4, l'edificabilità in tali ambiti è pari a 0,35 mq/mq della superficie territoriale.
 4. Negli ambiti del territorio urbano così classificati valgono le seguenti disposizioni specifiche.

-Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE 3 - altezza massima degli edifici 18m; - distanza dai confini: stabilita convenzionalmente; - indice di copertura massimo: 50% - superficie permeabile: definita dal Regolamento Locale di Igiene; Per l'attuazione dell'ambito valgono le seguenti disposizioni:



- Articolo 38 Disciplina per gli ambiti oggetto di provvedimenti approvati
 1. I Piani Attuativi approvati alla data di adozione del P.G.T. mantengono validità fino alla completa realizzazione delle opere in essi previsti nei limiti della specifica convenzione.
 2. Le previsioni edificatorie e le Norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale di riferimento dei Piani Attuativi comunque denominati o dei Piani Integrati di Intervento già approvati e convenzionati alla data di adozione del P.G.T. fanno parte integrante delle Norme di attuazione del P.G.T. stesso.
 3. Dopo la scadenza del termine di validità previsto dalla convenzione gli interventi previsti dallo strumento attuativo ma non ancora eseguiti potranno essere realizzati secondo quanto disciplinato nello stesso piano attuativo solo nel caso in cui, nel rispetto di tale termine, siano state realizzate le previste opere di urbanizzazione; diversamente dovrà essere redatto un nuovo piano attuativo.
 4. È fatta salva la possibilità di proporre specifiche varianti ai piani attuativi approvati.
 5. In caso di scadenza dei piani attuativi, in assenza di loro realizzazione, l'area interessata assume la classificazione di zona non soggetta a trasformazione urbanistica sino alla redazione di nuovo



piano attuativo il quale dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute all'Articolo 29 per i piani attuativi che avevano destinazione residenziale e all'Articolo 33 per i piani attuativi che avevano a destinazione produttiva.

Considerato che

L'ambito denominato Re3 è da considerarsi un Piano Attuativo approvato e con una convenzione firmata ed efficace

Con il presente emendamento si propone di

- Di inquadrare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) l'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato Re3 come : “ ambito oggetto di provvedimenti approvati (articolo 38 delle norme di Attuazione) “
- Si da mandato agli uffici di modificare la cartografia del Piano delle regole e il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.
- Di modificare la contabilità urbanistica di Piano portando tale modifica in terza conferenza di Vas.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 65 (Re3 destinazione reale senza vas) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

- Che il Comune di Dugnano in data 17.04.2019 mediante atto notarile a firma del Notaio Gianfranco Farina (Rep. n. 5994 e Raccolta n.5011), ha già stipulato con le parti interessate la "Convenzione" registrata all'Ufficio Territoriale di Milano 2 il 07.05.2019 n. S. 1T, relativa all'attuazione dell' Ambito Residenziale di Completamento del Tessuto Esistente denominato RE3 in variante al P.G.T. vigente, denominato "Ambito RE3 via Roma – Via Camposanto e via Generale Dalla Chiesa – Via Gorizia" per realizzazione di insediamento residenziale con contestuale ampliamento del Parco del Seveso e riqualificazione dell'area verde pubblica di Via Gorizia";
- Dell'art Art. 20 di tale convenzione - CONDIZIONE SOSPENSIVA Il presente atto si intende sospensivamente condizionato all'esito, favorevole al Comune, del giudizio promosso avanti al TAR Lombardia avverso la delibera CC n. 23 del 9.05.2018, e degli atti propedeutici, da taluni proprietari di aree limitrofe avanti al TAR Lombardia con ricorso iscritto al n. RG 1921/2018. Resta inteso che le scadenze previste nel presente atto, circa i rispettivi adempimenti delle parti, dovranno essere opportunamente ridefinite, in caso di giudizio favorevole per il Comune, dai competenti organi, recependo le relative modifiche all'interno della presente convenzione L'atto di avveramento della condizione sospensiva ai sensi dell'art. 2668 C.C. sarà sottoscritto dal Comune di Paderno Dugnano previa esibizione e consegna delle garanzie indicate all'articolo 13.
- Che con sentenza del 18.02.2020 pubblicata il 05.03.2020 con n.00444/2020 (Reg.Prov.Coll.), il TAR Lombardia ha respinto il ricorso di cui sopra, determinando così l'esito favorevole al Comune;



- Che con sentenza del 18.05.2023 pubblicato il 31.07.2023 con n.07430/2023 (Reg.Prov.Coll)il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. Quarta) ha respinto il ricorso di cui sopra , determinando così l'esito favorevole per il Comune,

Ricordando che nella proposta di Variante Generale

- Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente
 1. Negli ambiti del territorio urbano così classificati non sono ammesse le seguenti funzioni: - funzione produttiva usi P1_P, P2 - funzione commerciale usi T2, T3, TI - funzione logistica usi L1 - funzione agricola tutti gli usi Non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di prima classe.
 2. Gli interventi edilizi possono essere attuati mediante Piano Attuativo o Permesso di Costruire Convenzionato.
 3. Fermo restando il rispetto dei parametri edilizi definiti al successivo comma 4, l'edificabilità in tali ambiti è pari a 0,35 mq/mq della superficie territoriale.
 4. Negli ambiti del territorio urbano così classificati valgono le seguenti disposizioni specifiche.

-Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE 3 - altezza massima degli edifici 18m; - distanza dai confini: stabilita convenzionalmente; - indice di copertura massimo: 50% - superficie permeabile: definita dal Regolamento Locale di Igiene; Per l'attuazione dell'ambito valgono le seguenti disposizioni:



- Articolo 38 Disciplina per gli ambiti oggetto di provvedimenti approvati
 1. I Piani Attuativi approvati alla data di adozione del P.G.T. mantengono validità fino alla completa realizzazione delle opere in essi previsti nei limiti della specifica convenzione.
 2. Le previsioni edificatorie e le Norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale di riferimento dei Piani Attuativi comunque denominati o dei Piani Integrati di Intervento già approvati e convenzionati alla data di adozione del P.G.T. fanno parte integrante delle Norme di attuazione del P.G.T. stesso.
 3. Dopo la scadenza del termine di validità previsto dalla convenzione gli interventi previsti dallo strumento attuativo ma non ancora eseguiti potranno essere realizzati secondo quanto disciplinato nello stesso piano attuativo solo nel caso in cui, nel rispetto di tale termine, siano state realizzate le previste opere di urbanizzazione; diversamente dovrà essere redatto un nuovo piano attuativo.
 4. È fatta salva la possibilità di proporre specifiche varianti ai piani attuativi approvati.



5. In caso di scadenza dei piani attuativi, in assenza di loro realizzazione, l'area interessata assume la classificazione di zona non soggetta a trasformazione urbanistica sino alla redazione di nuovo piano attuativo il quale dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute all'Articolo 29 per i piani attuativi che avevano destinazione residenziale e all'Articolo 33 per i piani attuativi che avevano a destinazione produttiva.

Considerato che

L'ambito denominato Re3 è da considerarsi un Piano Attuativo approvato e con una convenzione firmata ed efficace

Con il presente emendamento si propone di

- Di inquadrare all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) l'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato Re3 come : " ambito oggetto di provvedimenti approvati (articolo 38 delle norme di Attuazione) "
- Si da mandato agli uffici di modificare la cartografia del Piano delle regole e il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 66 (Re3 destinazione reale con immagini) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

- Che il Comune di Dugnano in data 17.04.2019 mediante atto notarile a firma del Notaio Gianfranco Farina (Rep. n. 5994 e Raccolta n.5011), ha già stipulato con le parti interessate la "Convenzione" registrata all'Ufficio Territoriale di Milano 2 il 07.05.2019 n. S. 1T, relativa all'attuazione dell' Ambito Residenziale di Completamento del Tessuto Esistente denominato RE3 in variante al P.G.T. vigente, denominato "Ambito RE3 via Roma – Via Camposanto e via Generale Dalla Chiesa – Via Gorizia" per realizzazione di insediamento residenziale con contestuale ampliamento del Parco del Seveso e riqualificazione dell'area verde pubblica di Via Gorizia";
- Dell'art Art. 20 di tale convenzione - CONDIZIONE SOSPENSIVA Il presente atto si intende sospensivamente condizionato all'esito, favorevole al Comune, del giudizio promosso avanti al TAR Lombardia avverso la delibera CC n. 23 del 9.05.2018, e degli atti propedeutici, da taluni proprietari di aree limitrofe avanti al TAR Lombardia con ricorso iscritto al n. RG 1921/2018. Resta inteso che le scadenze previste nel presente atto, circa i rispettivi adempimenti delle parti, dovranno essere opportunamente ridefinite, in caso di giudizio favorevole per il Comune, dai competenti organi, recependo le relative modifiche all'interno della presente convenzione L'atto di avveramento della condizione sospensiva ai sensi dell'art. 2668 C.C. sarà sottoscritto dal Comune di Paderno Dugnano previa esibizione e consegna delle garanzie indicate all'articolo 13.
- Che con sentenza del 18.02.2020 pubblicata il 05.03.2020 con n.00444/2020 (Reg.Prov.Coll.), il TAR Lombardia ha respinto il ricorso di cui sopra, determinando così l'esito favorevole al Comune;



- Che con sentenza del 18.05.2023 pubblicato il 31.07.2023 con n.07430/2023 (Reg.Prov.Coll)il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. Quarta) ha respinto il ricorso di cui sopra , determinando così l'esito favorevole per il Comune,

Ricordando che nella proposta di Variante Generale

- Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente
 1. Negli ambiti del territorio urbano così classificati non sono ammesse le seguenti funzioni: - funzione produttiva usi P1_P, P2 - funzione commerciale usi T2, T3, TI - funzione logistica usi L1 - funzione agricola tutti gli usi Non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di prima classe.
 2. Gli interventi edilizi possono essere attuati mediante Piano Attuativo o Permesso di Costruire Convenzionato.
 3. Fermo restando il rispetto dei parametri edilizi definiti al successivo comma 4, l'edificabilità in tali ambiti è pari a 0,35 mq/mq della superficie territoriale.
 4. Negli ambiti del territorio urbano così classificati valgono le seguenti disposizioni specifiche.

-Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE 3 - altezza massima degli edifici 18m; - distanza dai confini: stabilita convenzionalmente; - indice di copertura massimo: 50% - superficie permeabile: definita dal Regolamento Locale di Igiene; Per l'attuazione dell'ambito valgono le seguenti disposizioni:



- Articolo 38 Disciplina per gli ambiti oggetto di provvedimenti approvati
 1. I Piani Attuativi approvati alla data di adozione del P.G.T. mantengono validità fino alla completa realizzazione delle opere in essi previsti nei limiti della specifica convenzione.
 2. Le previsioni edificatorie e le Norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale di riferimento dei Piani Attuativi comunque denominati o dei Piani Integrati di Intervento già approvati e convenzionati alla data di adozione del P.G.T. fanno parte integrante delle Norme di attuazione del P.G.T. stesso.
 3. Dopo la scadenza del termine di validità previsto dalla convenzione gli interventi previsti dallo strumento attuativo ma non ancora eseguiti potranno essere realizzati secondo quanto disciplinato nello stesso piano attuativo solo nel caso in cui, nel rispetto di tale termine, siano state realizzate le previste opere di urbanizzazione; diversamente dovrà essere redatto un nuovo piano attuativo.
 4. È fatta salva la possibilità di proporre specifiche varianti ai piani attuativi approvati.
 5. In caso di scadenza dei piani attuativi, in assenza di loro realizzazione, l'area interessata assume la classificazione di zona non soggetta a trasformazione urbanistica sino alla redazione di nuovo



piano attuativo il quale dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute all'Articolo 29 per i piani attuativi che avevano destinazione residenziale e all'Articolo 33 per i piani attuativi che avevano a destinazione produttiva.


Considerato che

L'ambito denominato Re3 è da considerarsi un Piano Attuativo approvato e con una convenzione firmata ed efficace

Con il presente emendamento si propone di

- Di inquadrare l'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato Re3 come : “ ambito oggetto di provvedimenti approvati (articolo 38 delle norme di Attuazione) “
- Si da mandato agli uffici di:
 - modificare la cartografia del Piano delle regole inquadrando l'area relativa all'Re3 all'interno del perimetro rosso come Ambiti soggetti a provvedimenti approvati
 - Di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



 Ambiti soggetti a provvedimenti approvati

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 67 (Vietare la monetizzazione dell'indice compensativo nell'At2)
ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.2 AT2 Obiettivi e prescrizioni: La proposta di Variante ridefinisce il perimetro dell'Ambito di Trasformazione, stralciando la porzione già attuata che sarà disciplinata dal Piano delle Regole. L'Ambito di Trasformazione si configura come soglia dei sistemi urbani, in funzione della reinterpretazione della dorsale della Comasina quale Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 42 boulevard territoriale, verso il centro di Paderno, fruendo della accessibilità delle trasformazioni indotte dalla tranvia. Al fine garantire maggiore efficacia allo strumento urbanistico è possibile considerare una ampia flessibilità funzionale e l'attuazione per parti dell'AT, consentendo la suddivisione un Unità Minime di Intervento autonome previa sottoscrizione di un quadro di pianificazione unitaria preliminare. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo via Roma (in prolungamento dell'area a verde esistente) e lungo l'asse della Comasina. Deve essere previsto un percorso per la mobilità attiva lungo la via Pepe per mettere in connessione la nuova tramvia sulla Comasina, la fermata FNM di Paderno Dugnano e la biblioteca Tilane. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. L'ambito ricade all'interno del LUM. L'intervento dovrà privilegiare funzioni urbane e le attrezzature per servizi indicate all'art. 35 delle NdA del PTM.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale D; Ricettivo H1; Residenziale - ammesso R2, R3, R4
PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 40.300 mq IC: 60% Altezza massima: 15m IPT minimo: 30% Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che

- l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.
- Che l'indice compensativo serve principalmente per acquisire le aree a servizi di Paderno Dugnano

Con il presente emendamento si propone

- nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.2 AT2 Nei parametri urbanistici dell'At2 si propone di vietare la monetizzazione dell'indice compensativo
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 68 (Vietare la monetizzazione dell'indice compensativo nell'At1)
ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI
SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.1 AT1 figura 23 Stralcio scheda AT1 Obiettivi e prescrizioni: La localizzazione delle aree per servizi deve essere concentrata lungo viale Leonardo da Vinci. Il layout insediativo deve essere coerente alla realizzazione di un corridoio verde lungo la via Comasina. Nel caso dell'insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria nel percorso di approvazione è a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso e circolazione interna ai singoli comparti preservi le caratteristiche di funzionalità del tracciato viario della "ex Comasina" quale asse di servizio per spostamenti di medio raggio, in coerenza con la qualifica di itinerario di interesse regionale di secondo livello ad esso attribuito. Tra gli approfondimenti è richiesto il contributo all'assolvimento del principio di invarianza idraulica anche per le aree limitrofe, qualora risultassero in condizioni di criticità sotto questo profilo sulla base degli studi sul territorio comunale. In caso di intervento con usi commerciali, la soluzione planivolumetrica dovrà garantire autonomia funzionale e morfologica tra i diversi insediamenti evitando forme assimilabili a tipologie di Parco Commerciale.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo



DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Commerciale - escluso T3; Direzionale;
Residenziale - ammesso R2, R3, R4

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 60.000 mq IC: 60% IPT minimo: 30%
Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di
edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq Indice
negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che

- l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli
- Che l'indice compensativo serve principalmente per acquisire le aree a servizi di Paderno Dugnano

Con il presente emendamento si propone di inserire

- nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.1 AT1 Nei parametri urbanistici dell'At1 si propone di vietare la monetizzazione dell'indice compensativo.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 69 (Vietare la monetizzazione dell' indice compensativo nell'AT3)
ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.3 AT3 Obiettivi e prescrizioni: Innescare la rigenerazione e la riqualificazione ambientale. L'AC ha individuato questo ambito come Ambito di Rigenerazione Urbana e territoriale ai sensi della L.R. 18/2019. Le aree per servizi devono localizzarsi lungo l'asse della Comasina. In relazione alla vicinanza degli impianti attivi ECOBAT, per la quale la caratterizzazione (ERIR) necessita di aggiornamento, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque devono essere verificate le eventuali influenze rispetto alla trasformazione urbanistica, così come previsto dalla legislazione vigente, assumendo e specificando le eventuali determinazioni da intraprendere. Nel caso di insediamento di funzioni ad alta frequentazione di utenza, l'iter di approvazione degli strumenti attuativi prevede l'obbligo di acquisire formalmente preventivo parere vincolante della direzione regionale infrastrutture e mobilità finalizzato a verificare l'effettiva sostenibilità degli interventi urbanistici rispetto all'efficienza dei sistemi di mobilità sovraordinati. La realizzazione delle eventuali opere di adeguamento infrastrutturale che fosse ritenuta necessaria dalla Regione sarà a carico del proponente quale presupposto condizionante la possibilità di attuazione delle trasformazioni stesse. Le aree a verde dovranno essere collocate prevalentemente al fine di formare fasce arboree di almeno 20 metri di profondità tra gli usi produttivi e le aree residenziali fronteggianti la vecchia comasina.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Produttivo

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Direzionale D; Ricettivo H1; Variante al PGT di Paderno Dugnano

- Relazione 44 Logistica di servizio di scala metropolitana.



PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 102.000 mq IC totale: 60% Funzione logistica SCOP: inferiore al 50% della SCOP totale e comunque inferiore a 25.000 mq Altezza massima: 15 m Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: 30% Indice negoziale: 0,20 mq/mq

L'intervento dovrà rispettare quanto previsto dell'Art 29, punto 5 riferito alle aree per la logistica applicando le indicazioni anche per le altre funzioni insediate: a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti); b. previsione di adeguate soluzioni per la sosta sicura in aree opportunamente attrezzate; c. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali; d. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde arboreo/arbustiva di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici; e. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali; f. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore; g. raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni. Trattandosi di ambito esposto a Rischio di Incidente Rilevante in sede di formulazione di proposta dovrà essere effettuato specifico approfondimento circa le interferenze con le funzioni previste ai sensi dell'art. 22 del Dlgs 105/2015

Tenuto conto che

- l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.
- Che l'indice compensativo serve principalmente per acquisire le aree a servizi di Paderno Dugnano

Con il presente emendamento si propone

- nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.3 At3 nei parametri urbanistici si propone di vietare nell'At3 la monetizzazione dell'indice compensativo.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

In attesa di risposta, porgo i più cordiali saluti.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 70 (Vietare la monetizzazione dell'indice compensativo nell'AT4)
ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.1.4 AT4 Obiettivi e prescrizioni: Riqualficazione delle aree dismesse allo scopo di migliorare la qualità urbana e promuovere una nuova centralità per Calderara. La localizzazione delle aree e delle attrezzature per servizi deve essere concentrata in fregio a via Cardinal Riboldi, promuovendo un mix funzionale che comprende con una offerta commerciale di vicinato, accompagnato dall'insediamento di nuove dinamiche funzionali virtuose a servizio della frazione, tra queste, quote di residenza convenzionata per studenti e/o per giovani coppie. Durante l'iter di approvazione degli strumenti attuativi dovranno inoltre essere condotti approfondimenti per assicurare che, in relazione al carico insediativo indotto, la progettazione delle modalità di accesso sia in grado di non condizionare lo stato di congestione della rete viaria del contesto.

DESTINAZIONE FUNZIONALE PREVALENTE: Residenza libera R1

DESTINAZIONI COMPLEMENTARI: Servizi; Commerciale escluso T2 e T3; Produttivo limitatamente a P1; Ricettivo H1.

PARAMETRI E INDICI URBANISTICI ST indicativa: 11.900 mq IC: 60% Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 46 Indice di edificabilità territoriale minimo: 0,50 mq/mq composto da: Indice di edificabilità territoriale base: 0,35 mq/mq Indice compensativo: 0,15 mq/mq IPT minimo: pari all'esistente Indice negoziale: 0,20 mq/mq

Tenuto conto che



- l'indice compensativo a 0,15 mq/mq ha reso difficile l'attuazione di questo A.T. in quanto le aree da acquisire in compensazione sono notevoli.
- Che l'indice compensativo serve principalmente per acquisire le aree a servizi di Paderno Dugnano .

Con il presente emendamento si propone

- nella relazione illustrativa (allegato 26) al punto 5.1.4 AT4 nei parametri urbanistici dell'At 4 si propone di vietare la monetizzazione dell'indice compensativo.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 71 (riduzione indice unico a 0,25 mq/mq) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione

- Disciplina dell'edificabilità Le norme confermano l'indice unico di edificabilità fondiaria base pari a 0,35 mq/mq per gli ambiti non interessati da pianificazione urbanistica attuativa o non sottoposti a permesso di costruire convenzionato. Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) vengono confermati: - indice territoriale minimo: 0,50 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq. Al fine di una più chiara leggibilità del dettato normativo, le Norme di Attuazione precisano che in questi casi l'applicazione integrale dell'indice compensativo costituisce obbligo (salve le facoltà di monetizzazione concesse) per l'attuazione delle previsioni; diversamente, l'indice territoriale base costituisce una facoltà di trasformazione e non deve essere



necessariamente utilizzato nella sua totalità in caso di trasformazione dei suoli. In caso di SL già esistenti che superano gli indici base indicati, queste sono fatte salve e non genera indice applicazione di indice compensativo. Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 71 Il Piano estende l'applicazione del titolo convenzionato a tutti gli interventi che prevedono una SL superiore a 1.000 mq, facendo rientrare questa dimensione delle trasformazioni tra quelle soggette a indice compensativo, sempre considerando la facoltà di monetizzazione.

- **Indice di compensazione:** Si conferma l'indice di compensazione diffuso 0,35 mq/mq. Come già esplicitato nei capitoli precedenti, il Piano agisce per una più precisa individuazione delle aree a servizi alle quali è applicabile l'indice di compensazione, escludendo dalla applicazione alcune aree per servizi in relazione alla loro localizzazione in ambiti non soggetti a trasformabilità (secondo diverse fonti normative). Tale scelta non incide sui diritti perequativi dei proprietari di aree, in quanto le aree alle quali non si applicano gli indici di compensazione si caratterizzano proprio per la loro non trasformabilità in conseguenza di condizioni oggettive discendenti da fattori esogeni rispetto alle scelte meramente discrezionali del pianificatore. Ne consegue che il valore di tali aree, qualora si volesse calcolare con il metodo della trasformazione, non potrebbe incorporare (a causa della non trasformabilità) un teorico valore di un diritto edificatorio, per cause non connesse alle scelte di piano. Sono escluse dall'obbligo di recepimento di SL in compensazione le SL relative agli interventi per la realizzazione della funzione produttiva e gli ambiti di antica formazione, cascine ed edifici di interesse storico/ambientale, i Parchi e Giardini privati di interesse storico/ambientale individuati negli elaborati del Piano delle Regole, la Residenza libera convenzionata R2, gli esercizi commerciali di vicinato T1, le attività artigianali di servizio alla persona P1_S, le attività di somministrazione di alimenti e vivande, T4, le zone agricole, attività di distribuzione dei carburanti, oltre naturalmente alle forme di residenza che si configurano direttamente come servizio, come l'Edilizia privata sociale R3 e l'Edilizia Residenziale Pubblica R4.

- **aggiornamento del coefficiente di ponderazione funzionale** Le Norme di Attuazioni chiariscono le modalità di applicazione e aggiornano i coefficienti di ponderazione funzionale in compensazione relativa alla SL che dovranno essere applicati, alle aree per servizi ed alle aree interessate da generazione di indice compensativo, in ragione della funzione da assegnare alla SL generata. È evidente la ratio del Piano di favorire le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi in Paderno Dugnano a fronte di una maggiore compensazione necessaria per le funzioni che producono un maggiore impatto urbanistico. Coefficiente in maggiorazione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che producono maggior impatto urbanistico: ▫ per la funzione commerciale usi T2: 1,20; ▫ per la funzione commerciale usi T3: 1,80; ▫ per la funzione commerciale usi T1 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per artigianato di servizio usi P1_S quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per la funzione attività di somministrazione usi T4 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione Urbana = 1,20 ▫ per le attrezzature alberghiere in Ambito di Trasformazione usi H1 = 1,20 ▫ per le attività di logistica usi L1 = 1,80 Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 72 Coefficiente neutro: ▫ - per tutte le altre funzioni: 1,00. Coefficiente in riduzione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi: ▫ per le funzioni residenziali relative agli usi R2: 0,00; ▫ per le funzioni di rilevanza pubblica compresi gli usi R3 ed R4: 0,00 ▫ per le funzioni ERS convenzionate in ragione di interesse pubblico effettivamente riconosciuto dal Piano dei Servizi comunale: 0,00.



Considerato che

- Il P.G.T. vigente non ha ottenuto pienamente i risultati previsti in merito alle acquisizione di aree per servizi.
- L'indice unico a 0,35 mq/mq è risultato essere eccessivo al fine di attivare i principi di perequazione e compensazione

Con il presente emendamento si propone

- Nella Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione nella Disciplina dell'edificabilità di modificare l'indice unico di edificabilità fondiaria base riducendolo a 0,25 mq/mq
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole e le schede degli A.T. e A.r.u.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 72 (riduzione indice unico a 0.20 mq/mq) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Da discutere se bocciato emendamento 71

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione

- Disciplina dell'edificabilità Le norme confermano l'indice unico di edificabilità fondiaria base pari a 0,35 mq/mq per gli ambiti non interessati da pianificazione urbanistica attuativa o non sottoposti a permesso di costruire convenzionato. Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) vengono confermati: - indice territoriale minimo: 0,50 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq. Al fine di una più chiara leggibilità del dettato normativo, le Norme di Attuazione precisano che in questi casi l'applicazione integrale dell'indice compensativo costituisce obbligo (salve le facoltà di monetizzazione concesse) per l'attuazione delle previsioni; diversamente,



l'indice territoriale base costituisce una facoltà di trasformazione e non deve essere necessariamente utilizzato nella sua totalità in caso di trasformazione dei suoli. In caso di SL già esistenti che superano gli indici base indicati, queste sono fatte salve e non genera indice applicazione di indice compensativo. Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 71 Il Piano estende l'applicazione del titolo convenzionato a tutti gli interventi che prevedono una SL superiore a 1.000 mq, facendo rientrare

questa dimensione delle trasformazioni tra quelle soggette a indice compensativo, sempre considerando la facoltà di monetizzazione.

- **Indice di compensazione:** Si conferma l'indice di compensazione diffuso 0,35 mq/mq. Come già esplicitato nei capitoli precedenti, il Piano agisce per una più precisa individuazione delle aree a servizi alle quali è applicabile l'indice di compensazione, escludendo dalla applicazione alcune aree per servizi in relazione alla loro localizzazione in ambiti non soggetti a trasformabilità (secondo diverse fonti normative). Tale scelta non incide sui diritti perequativi dei proprietari di aree, in quanto le aree alle quali non si applicano gli indici di compensazione si caratterizzano proprio per la loro non trasformabilità in conseguenza di condizioni oggettive discendenti da fattori esogeni rispetto alle scelte meramente discrezionali del pianificatore. Ne consegue che il valore di tali aree, qualora si volesse calcolare con il metodo della trasformazione, non potrebbe incorporare (a causa della non trasformabilità) un teorico valore di un diritto edificatorio, per cause non connesse alle scelte di piano. Sono escluse dall'obbligo di recepimento di SL in compensazione le SL relative agli interventi per la realizzazione della funzione produttiva e gli ambiti di antica formazione, cascine ed edifici di interesse storico/ambientale, i Parchi e Giardini privati di interesse storico/ambientale individuati negli elaborati del Piano delle Regole, la Residenza libera convenzionata R2, gli esercizi commerciali di vicinato T1, le attività artigianali di servizio alla persona P1_S, le attività di somministrazione di alimenti e vivande, T4, le zone agricole, attività di distribuzione dei carburanti, oltre naturalmente alle forme di residenza che si configurano direttamente come servizio, come l'Edilizia privata sociale R3 e l'Edilizia Residenziale Pubblica R4.

- **aggiornamento del coefficiente di ponderazione funzionale** Le Norme di Attuazioni chiariscono le modalità di applicazione e aggiornano i coefficienti di ponderazione funzionale in compensazione relativa alla SL che dovranno essere applicati, alle aree per servizi ed alle aree interessate da generazione di indice compensativo, in ragione della funzione da assegnare alla SL generata. È evidente la ratio del Piano di favorire le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi in Paderno Dugnano a fronte di una maggiore compensazione necessaria per le funzioni che producono un maggiore impatto urbanistico. Coefficiente in maggiorazione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che producono maggior impatto urbanistico: ▫ per la funzione commerciale usi T2: 1,20; ▫ per la funzione commerciale usi T3: 1,80; ▫ per la funzione commerciale usi T1 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per artigianato di servizio usi P1_S quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per la funzione attività di somministrazione usi T4 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione Urbana = 1,20 ▫ per le attrezzature alberghiere in Ambito di Trasformazione usi H1 = 1,20 ▫ per le attività di logistica usi L1 = 1,80 Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 72 Coefficiente neutro: ▫ - per tutte le altre funzioni: 1,00. Coefficiente in riduzione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi: ▫ per le funzioni residenziali relative agli usi R2: 0,00; ▫ per le funzioni di rilevanza pubblica compresi gli usi R3 ed R4: 0,00 ▫ per le funzioni ERS convenzionate in ragione di interesse pubblico effettivamente riconosciuto dal Piano dei Servizi comunale: 0,00.



Considerato che

- Il P.G.T. vigente non ha ottenuto pienamente i risultati previsti in merito alle acquisizione di aree per servizi.
- L'indice unico a 0,35 mq/mq è risultato essere eccessivo al fine di attivare i principi di perequazione e compensazione

Con il presente emendamento si propone

- Nella Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 8.2 nella Disciplina dell'edificabilità di modificare l'indice unico di edificabilità fondiaria base riducendolo a 0,20 mq/mq
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole e le schede degli A.T. e A.r.u.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 73 (riduzione indice unico a 0.30 mq/mq) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Da discutere se bocciati emendamenti 71 e 72

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Vista la Relazione Illustrativa (allegato 26)

8.2 Aggiornamento dei criteri di compensazione

- Disciplina dell'edificabilità Le norme confermano l'indice unico di edificabilità fondiaria base pari a 0,35 mq/mq per gli ambiti non interessati da pianificazione urbanistica attuativa o non sottoposti a permesso di costruire convenzionato. Nei casi di pianificazione attuativa e permesso di costruire convenzionato (con convenzione non sottoscritta) vengono confermati: - indice territoriale minimo: 0,50 mq/mq; di cui: - indice di utilizzazione territoriale base: 0,35 mq/mq, - indice compensativo: 0,15 mq/mq. Al fine di una più chiara leggibilità del dettato normativo, le Norme di Attuazione precisano che in questi casi l'applicazione integrale dell'indice compensativo costituisce obbligo (salve le facoltà di monetizzazione concesse) per l'attuazione delle previsioni; diversamente,



l'indice territoriale base costituisce una facoltà di trasformazione e non deve essere necessariamente utilizzato nella sua totalità in caso di trasformazione dei suoli. In caso di SL già esistenti che superano gli indici base indicati, queste sono fatte salve e non genera indice applicazione di indice compensativo. Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 71 Il Piano estende l'applicazione del titolo convenzionato a tutti gli interventi che prevedono una SL superiore a 1.000 mq, facendo rientrare

questa dimensione delle trasformazioni tra quelle soggette a indice compensativo, sempre considerando la facoltà di monetizzazione.

- **Indice di compensazione:** Si conferma l'indice di compensazione diffuso 0,35 mq/mq. Come già esplicitato nei capitoli precedenti, il Piano agisce per una più precisa individuazione delle aree a servizi alle quali è applicabile l'indice di compensazione, escludendo dalla applicazione alcune aree per servizi in relazione alla loro localizzazione in ambiti non soggetti a trasformabilità (secondo diverse fonti normative). Tale scelta non incide sui diritti perequativi dei proprietari di aree, in quanto le aree alle quali non si applicano gli indici di compensazione si caratterizzano proprio per la loro non trasformabilità in conseguenza di condizioni oggettive discendenti da fattori esogeni rispetto alle scelte meramente discrezionali del pianificatore. Ne consegue che il valore di tali aree, qualora si volesse calcolare con il metodo della trasformazione, non potrebbe incorporare (a causa della non trasformabilità) un teorico valore di un diritto edificatorio, per cause non connesse alle scelte di piano. Sono escluse dall'obbligo di recepimento di SL in compensazione le SL relative agli interventi per la realizzazione della funzione produttiva e gli ambiti di antica formazione, cascine ed edifici di interesse storico/ambientale, i Parchi e Giardini privati di interesse storico/ambientale individuati negli elaborati del Piano delle Regole, la Residenza libera convenzionata R2, gli esercizi commerciali di vicinato T1, le attività artigianali di servizio alla persona P1_S, le attività di somministrazione di alimenti e vivande, T4, le zone agricole, attività di distribuzione dei carburanti, oltre naturalmente alle forme di residenza che si configurano direttamente come servizio, come l'Edilizia privata sociale R3 e l'Edilizia Residenziale Pubblica R4.

- **aggiornamento del coefficiente di ponderazione funzionale** Le Norme di Attuazioni chiariscono le modalità di applicazione e aggiornano i coefficienti di ponderazione funzionale in compensazione relativa alla SL che dovranno essere applicati, alle aree per servizi ed alle aree interessate da generazione di indice compensativo, in ragione della funzione da assegnare alla SL generata. È evidente la ratio del Piano di favorire le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi in Paderno Dugnano a fronte di una maggiore compensazione necessaria per le funzioni che producono un maggiore impatto urbanistico. Coefficiente in maggiorazione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che producono maggior impatto urbanistico: ▫ per la funzione commerciale usi T2: 1,20; ▫ per la funzione commerciale usi T3: 1,80; ▫ per la funzione commerciale usi T1 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per artigianato di servizio usi P1_S quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione = 1,20 ▫ per la funzione attività di somministrazione usi T4 quando inserito in Centro Commerciale o in Ambito di Trasformazione Urbana = 1,20 ▫ per le attrezzature alberghiere in Ambito di Trasformazione usi H1 = 1,20 ▫ per le attività di logistica usi L1 = 1,80 Variante al PGT di Paderno Dugnano - Relazione 72 Coefficiente neutro: ▫ - per tutte le altre funzioni: 1,00. Coefficiente in riduzione della superficie in compensazione necessaria per le funzioni che concorrono a rafforzare le dotazioni di servizi: ▫ per le funzioni residenziali relative agli usi R2: 0,00; ▫ per le funzioni di rilevanza pubblica compresi gli usi R3 ed R4: 0,00 ▫ per le funzioni ERS convenzionate in ragione di interesse pubblico effettivamente riconosciuto dal Piano dei Servizi comunale: 0,00.



Considerato che

- Il P.G.T. vigente non ha ottenuto pienamente i risultati previsti in merito alle acquisizione di aree per servizi.
- L'indice unico a 0,35 mq/mq è risultato essere eccessivo al fine di attivare i principi di perequazione e compensazione

Con il presente emendamento si propone

- Nella Relazione Illustrativa (allegato 26) al punto 8.2 nella Disciplina dell'edificabilità di modificare l'indice unico di edificabilità fondiaria base riducendolo a 0,30 mq/mq
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le Norme di Attuazione e il Piano delle Regole e le schede degli A.T. e A.r.u.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 74 (Ampliamento Aru di Palazzolo) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

5.2.1 ARU1 – Palazzolo – Ex La Rosa Manichini

Che in pieno centro di Palazzolo è stato creato un ambito di Rigenerazione urbana denominato Aru 1 con la seguente descrizione: Obiettivi e prescrizioni: L'area comprende la fabbrica dismessa della ex "La Rosa Manichini", la stazione FNM di Palazzolo con la relativa previsione del sottopasso lungo la via Monte Sabotino a cui si aggiunge un edificio limitrofo di proprietà pubblica (palazzo Vismara) e la previsione di funzione pubblica per l'edificio che ospitava il cinema teatro Manzoni e il ripensamento, in chiave di pubblica utilità, della funzione di palazzo Vismara fino all'eventuale abbattimento. Le azioni riguardano il consolidamento delle relazioni tra il centro storico e la fermata FNM offrendo una nuova centralità per Palazzolo, la riqualificazione degli spazi aperti e la connessione con la rete ecologica lungo il Seveso, con la valorizzazione del collegamento tra il parco Borghetto e i nuovi spazi aperti collettivi da implementare nel progetto di recupero degli edifici dismessi della attuale proprietà ex "La Rosa - Manichini". L'intervento sulla fabbrica ex fabbrica dovrà considerare la possibilità di recupero dei fabbricati esistenti riconosciuti come significative testimonianze di archeologia industriale, con lo sviluppo di tipologie insediative compatibili. L'eventuale quota di SL esistente non recuperata potrà essere trasferita in altri ambiti del territorio con le modalità e criteri definiti per gli indici compensativi. Le aree per servizi in surplus rispetto alla dotazione standard di servizi richiesta generano indice compensativo. Dove presente il vincolo di rischio molto elevato R4 PGRA sono ammessi solo interventi di rigenerazione sugli spazi aperti e manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti senza incremento di carico insediativo, nel rispetto della componente geologica del Piano e dello studio di



gestione del rischio idraulico. L'ambito ricade all'interno del LUM. L'intervento dovrà privilegiare funzioni urbane e le attrezzature per servizi indicate all'art. 35 delle Nda del PTM. DESTINAZIONI FUNZIONALI: R1, R2, R3, R4 P1 P3 artigianato di servizio T1 commercio di vicinato T4 attività di somministrazione alimenti e bevande H1 attrezzature alberghiere D funzione direzionale Non sono ammesse le funzioni: T2, T3, L1, P2, H2 CAPACITA' INSEDIATIVA Superficie lorda pari all'esistente IPTminimo:

30% In sede di proposta dovranno essere sviluppate valutazioni puntuali su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative. Tali necessità di approfondimenti su specifiche matrici ambientali in fase attuativa sono espressamente menzionate nelle schede di risposta allegate al Rapporto Ambientale che vengono qui richiamate come parte integrante delle schede del Documento di Piano. Nella fase progettuale dovranno essere condotti i necessari approfondimenti con Ferrovie Nord con riferimento alla compatibilità con la realizzazione del terzo binario della linea ferroviaria. Dovranno essere sviluppati idonei approfondimenti circa la fattibilità delle trasformazioni sotto il profilo geologico. L'intervento dovrà essere preceduto da una verifica dal punto di vista della salubrità dei terreni rispetto ai dettami del D.Lgs 152/2006 per le funzioni insediabili.

Evidenziato che a Palazzolo

Vi è un'area in pieno centro, da parecchi anni degradata ed abbandonata, come evidenziato nell'immagine sotto.

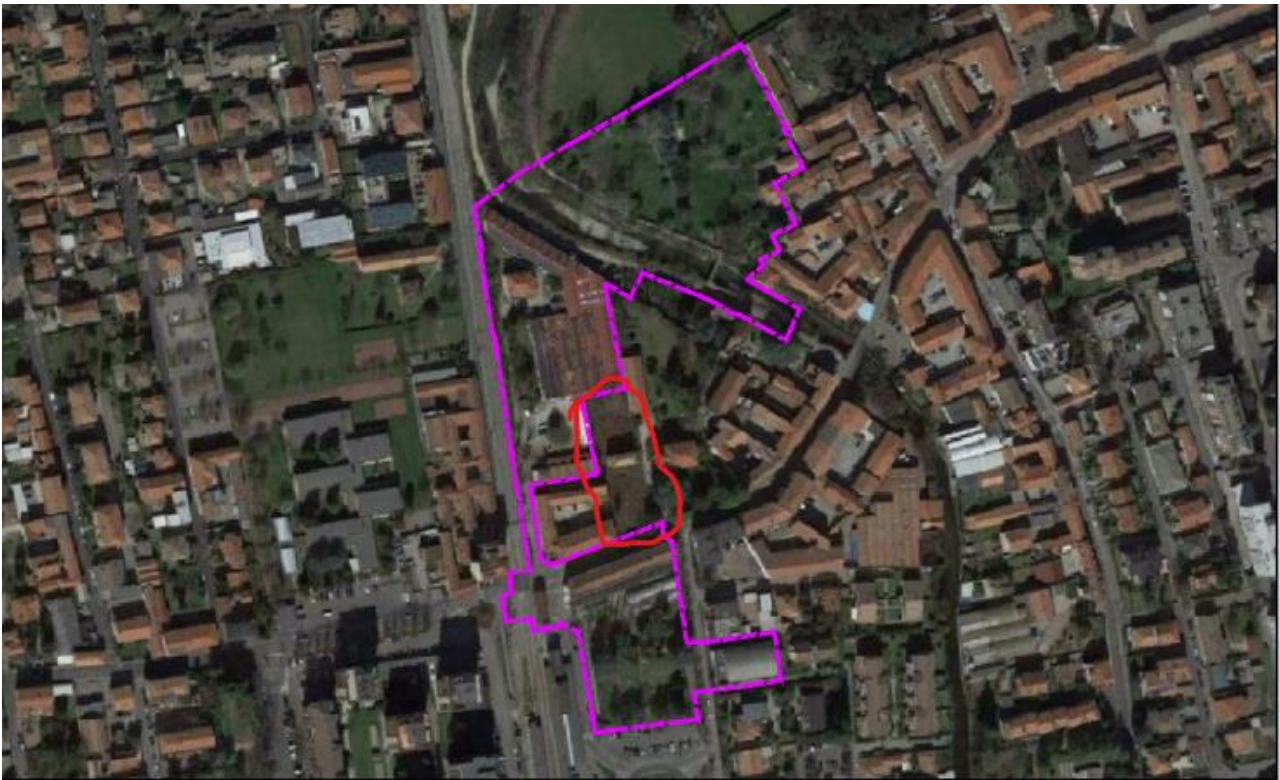


Immagine a

Considerato che l'area perimetrata di rosso



- è in pieno centro di Palazzolo.
- È in adiacenza all' Aru 1 ed è un area con una villa abbandonata e degradata (immagine a e b).
- ricade metà nei nuclei di antica formazione e metà negli ambiti residenziali di recente formazione.

Tenuto conto che

- Negli ambiti di antica formazione è stata tolta la possibilità di incrementare la slp del 20% rendendo più difficoltoso il recupero di tale area.
- Vi è una continuità territoriale tra l'area perimetrata rosso e l'aru 1 che permetterebbe di sviluppare meglio l'ambito Aru 1 e di recuperare tutte le aree degradate di quella zona.
- E' importante riqualificare più aree nel centro del quartiere di Palazzolo.

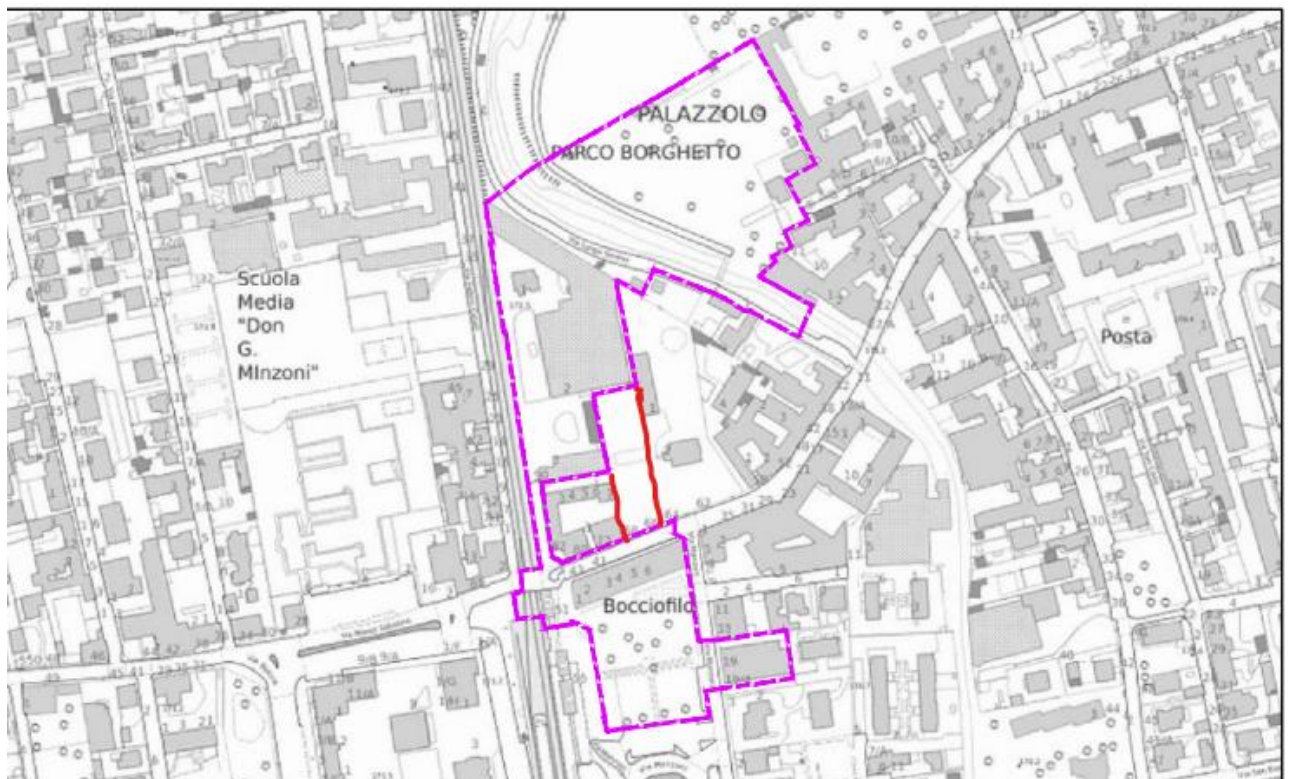


Immagine b

Con il presente emendamento si propone

- Nel DOCUMENTO DI PIANO Schede Ambiti di Trasformazione Schede ARU di inserire all'interno dell'Arù 1 le aree rappresentate nell'immagine b e delimitate ad est e a ovest dalle righe rosse e a sud e a nord dall'Arù1 stesso.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 75(Nuovo Ambito Residenziale di completamento di Palazzolo-RE13) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Da discutere se viene bocciato l'emendamento 74

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Evidenziato che a Palazzolo

Vi è un area in pieno centro , da parecchi anni degradata ed abbandonata, come evidenziato nell'immagine sotto.



Immagine a

Considerato che

- Negli ambiti di antica formazione è stata tolta la possibilità di incrementare la slp del 20% rendendo più difficoltoso il recupero di tale area.
- Tale area ricade metà nei nuclei di antica formazione e metà negli ambiti residenziali di recente formazione.
- Vi è una continuità territoriale che permetterebbe di sviluppare meglio l'ambito e di recuperare tutte le aree degradate di quella zona.
- E' importante riqualificare un area centrale del quartiere di Palazzolo.

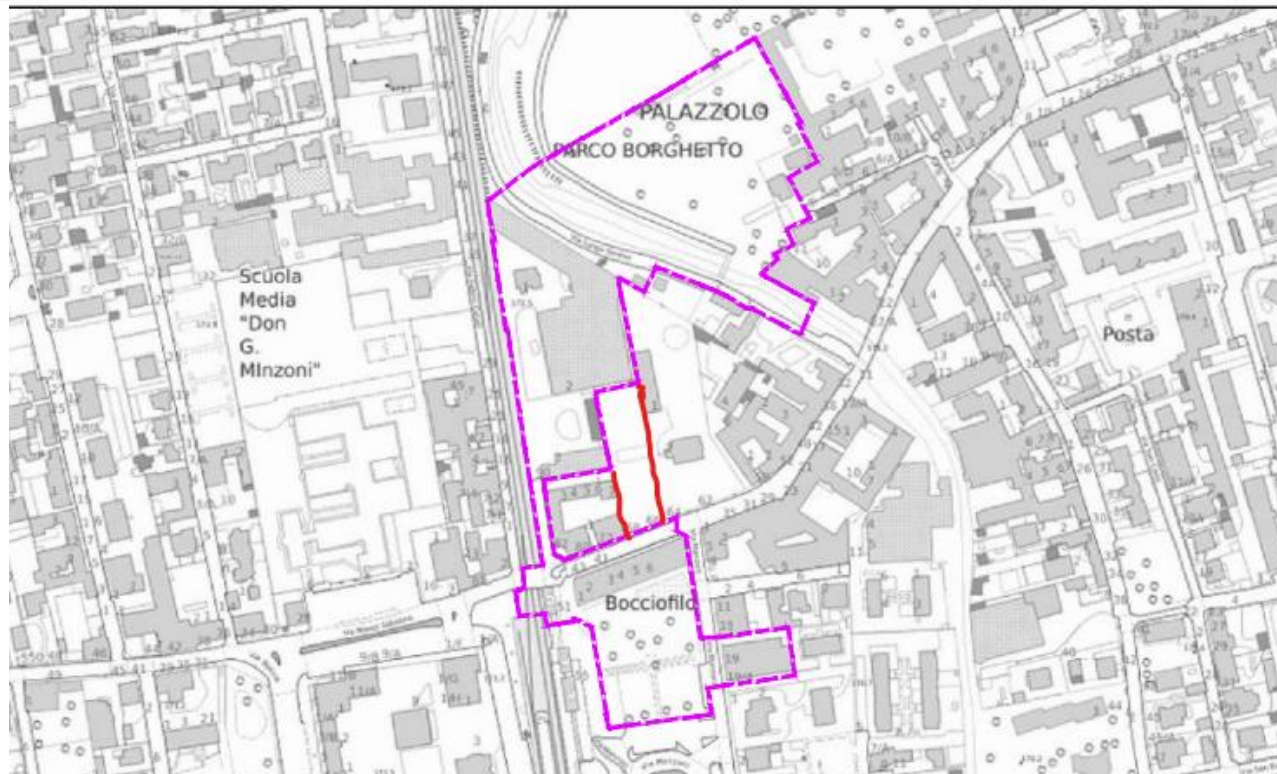


Immagine b

Con il presente emendamento si propone

- Di inserire all'interno delle Norme di Attuazione all'articolo 29 Ambiti residenziali di Completamento del tessuto esistente al comma 4 un ambito denominato RE 13 con le seguenti disposizioni specifiche:
 - altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
 - distanza dai confini: 5 m; - rapporto di copertura massimo: 50%
 - superficie drenante: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.Il Piano attuativo o il Permesso di Costruire Convenzionato deve prevedere la cessione gratuita all'amministrazione comunale delle aree in fronte alla via Coti Zelati finalizzate all'allargamento della pista ciclo-pedonale e la realizzazione di nuovi parcheggi ed inoltre dovranno essere fatti interventi di riqualificazione all'interno del Parco del Borghetto.
- Di definire all'interno del Piano delle regole (allegato 39 disciplina del territorio) che il perimetro dell'ambito RE 13 sarà l'area evidenziata nell'immagine b e delimitate ad est e a ovest dalle righe rosse e a sud e a nord dal perimetro dell'Aru1 .
- Di sperimetrare l'area evidenziata nell'immagine b dai nuclei di antica formazione.



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 76 (Modifica dell'articolo 24 Ambiti di antica formazione delle norme di attuazione) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Viste le norme di attuazione (allegato 54) al punto

Articolo 24 Ambiti di antica formazione

1. Negli ambiti del territorio urbano così classificati non sono ammessi i seguenti usi: - - funzione commerciale usi T2, T3, T1, CE - - funzione produttiva usi P1_P, P2 - - funzione logistica tutti gli usi - - funzione agricola tutti gli usi
2. Negli ambiti del territorio urbano così classificati sono ammessi gli interventi edilizi come di seguito specificato: a. mediante intervento edilizio diretto sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia; b. mediante permesso di costruire convenzionato è consentita la nuova costruzione a seguito di demolizione di una o più unità edilizie senza incremento della SL esistente.
3. Vengono considerate SL le superfici esistenti ed aventi carattere storico quali fienili, logge, depositi, ecc., non aventi caratteri di provvisorietà. Per tali ambiti quindi la SL esistente è calcolata in ragione dell'ingombro fisico del fabbricato che abbia carattere di antica formazione con esclusione delle eventuali superfetazioni. Il Volume degli edifici deve essere calcolato vuoto per pieno sulla scorta dell'ingombro geometrico del costruito con esclusione delle eventuali superfetazioni che non rivestano carattere storico.
4. Fatto salvo quanto riportato ai precedenti commi l'intervento può configurarsi con diversa sagoma e sedime (incremento e/o diverso sviluppo) rispetto all'immobile esistente purché lo stesso: a. non sia ricompreso tra i beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni; b. rispetti le distanze dai confini, fabbricati e strade come definite ai precedenti artt. 13, 14, 15, 16. c. non ricada



all'interno di vincoli di tutela e/o inedificabilità. d. non sia ricompreso tra gli immobili da tutelare individuati dallo strumento urbanistico comunale; e. vengano comunque mantenuti gli allineamenti su spazio pubblico riconosciuti come caratterizzanti il tessuto storico

4. Nel caso di interventi mediante permesso di costruire convenzionato o piano urbanistico attuativo dovranno essere oggetto di specifica attenzione le modalità di

recupero e riqualificazione delle corti interne che devono mantenere i loro caratteri di unitarietà;

5. Gli interventi edilizi dovranno uniformarsi alle indicazioni contenute negli strumenti di settore, ad oggi vigenti o che saranno redatti successivamente (Piano del colore, Piano estetico, ecc.), finalizzati alla tutela degli elementi di valore estetico-percettivo e dei caratteri identitari e a garantire l'uniformità la congruità dei caratteri tipologici di tali ambiti.

6. In caso di interventi mediante piano urbanistico attuativo è sempre ammessa la monetizzazione.

Considerato che

- Negli ambiti di antica formazione è stata tolta la possibilità di incrementare la slp del 20% rendendo più difficoltoso il recupero degli edifici perimetrati in tali ambiti condannando così quegli edifici a non essere riqualificati non essendoci una premialità che garantisce una sostenibilità economica.

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare le Norme di Attuazione all'articolo 24 Ambiti di antica formazione al comma 2 nel seguente modo:
 - 2. Negli ambiti del territorio urbano così classificati sono ammessi gli interventi edilizi come di seguito specificato:
 - a. mediante intervento edilizio diretto sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
 - b. mediante permesso di costruire convenzionato è consentita la nuova costruzione nella forma dell'integrazione della Slp esistente, o della nuova costruzione a seguito di demolizione di una o più unità edilizie. L'entità della Slp eventualmente in incremento è definita nel permesso di costruire convenzionato nel limite massimo del 20% della Slp esistente.
 - c. Qualora l'ampliamento della Slp risultasse superiore al 20% della slp esistente deve essere predisposto un piano urbanistico attuativo con



contestuale procedura di variante al Piano delle Regole. L'entità della Slp eventualmente in incremento è definita nel piano urbanistico attuativo.

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 77 (Modifica dell'articolo 24 Ambiti di antica formazione delle norme di attuazione con sistemazione numerazione commi) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Viste le norme di attuazione (allegato 54) al punto

Articolo 24 Ambiti di antica formazione

1. Negli ambiti del territorio urbano così classificati non sono ammessi i seguenti usi: - - funzione commerciale usi T2, T3, T1, CE - - funzione produttiva usi P1_P, P2 - - funzione logistica tutti gli usi - - funzione agricola tutti gli usi
2. Negli ambiti del territorio urbano così classificati sono ammessi gli interventi edilizi come di seguito specificato: a. mediante intervento edilizio diretto sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia; b. mediante permesso di costruire convenzionato è consentita la nuova costruzione a seguito di demolizione di una o più unità edilizie senza incremento della SL esistente.
3. Vengono considerate SL le superfici esistenti ed aventi carattere storico quali fienili, logge, depositi, ecc., non aventi caratteri di provvisorietà. Per tali ambiti quindi la SL esistente è calcolata in ragione dell'ingombro fisico del fabbricato che abbia carattere di antica formazione con esclusione delle eventuali superfetazioni. Il Volume degli edifici deve essere calcolato vuoto per pieno sulla scorta dell'ingombro geometrico del costruito con esclusione delle eventuali superfetazioni che non rivestano carattere storico.
4. Fatto salvo quanto riportato ai precedenti commi l'intervento può configurarsi con diversa sagoma e sedime (incremento e/o diverso sviluppo) rispetto all'immobile esistente purché lo stesso: a. non sia ricompreso tra i beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni; b. rispetti le distanze dai confini, fabbricati e strade come definite ai precedenti artt. 13, 14, 15, 16. c. non ricada



all'interno di vincoli di tutela e/o inedificabilità. d. non sia ricompreso tra gli immobili da tutelare individuati dallo strumento urbanistico comunale; e. vengano comunque mantenuti gli allineamenti su spazio pubblico riconosciuti come caratterizzanti il tessuto storico

4. Nel caso di interventi mediante permesso di costruire convenzionato o piano urbanistico attuativo dovranno essere oggetto di specifica attenzione le modalità di

recupero e riqualificazione delle corti interne che devono mantenere i loro caratteri di unitarietà;

5. Gli interventi edilizi dovranno uniformarsi alle indicazioni contenute negli strumenti di settore, ad oggi vigenti o che saranno redatti successivamente (Piano del colore, Piano estetico, ecc.), finalizzati alla tutela degli elementi di valore estetico-percettivo e dei caratteri identitari e a garantire l'uniformità la congruità dei caratteri tipologici di tali ambiti.

6. In caso di interventi mediante piano urbanistico attuativo è sempre ammessa la monetizzazione.

Considerato che

- Negli ambiti di antica formazione è stata tolta la possibilità di incrementare la slp del 20% rendendo più difficoltoso il recupero degli edifici perimetrati in tali ambiti condannando così quegli edifici a non essere riqualificati non essendoci una premialità che garantisce una sostenibilità economica.
- Che la numerazione dei commi è sbagliata

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare le norme di attuazione all'articolo 24 Ambiti di antica formazione al comma 2 nel seguente modo:
 - 2. Negli ambiti del territorio urbano così classificati sono ammessi gli interventi edilizi come di seguito specificato:
 - a. mediante intervento edilizio diretto sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
 - b. mediante permesso di costruire convenzionato è consentita la nuova costruzione nella forma dell'integrazione della Slp esistente, o della nuova costruzione a seguito di demolizione di una o più unità edilizie. L'entità della Slp eventualmente in incremento è definita nel permesso di costruire convenzionato nel limite massimo del 20% della Slp esistente.



- c. Qualora l'ampliamento della Slp risultasse superiore al 20% della slp esistente deve essere predisposto un piano urbanistico attuativo con contestuale procedura di variante al Piano delle Regole. L'entità della Slp eventualmente in incremento è definita nel piano urbanistico attuativo.
-
- Di modificare le Norme di Attuazione all'articolo 24 Ambiti di antica formazione rinumerando i commi dal 4 in poi nel seguente modo:
 - 4. Fatto salvo quanto riportato ai precedenti commi l'intervento può configurarsi con diversa sagoma e sedime (incremento e/o diverso sviluppo) rispetto all'immobile esistente purché lo stesso: a. non sia ricompreso tra i beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni; b. rispetti le distanze dai confini, fabbricati e strade come definite ai precedenti artt. 13, 14, 15, 16. c. non ricada all'interno di vincoli di tutela e/o inedificabilità. d. non sia ricompreso tra gli immobili da tutelare individuati dallo strumento urbanistico comunale; e. vengano comunque mantenuti gli allineamenti su spazio pubblico riconosciuti come caratterizzanti il tessuto storico
 - 5. Nel caso di interventi mediante permesso di costruire convenzionato o piano urbanistico attuativo dovranno essere oggetto di specifica attenzione le modalità di recupero e riqualificazione delle corti interne che devono mantenere i loro caratteri di unitarietà;
 - 6. Gli interventi edilizi dovranno uniformarsi alle indicazioni contenute negli strumenti di settore, ad oggi vigenti o che saranno redatti successivamente (Piano del colore, Piano estetico, ecc.), finalizzati alla tutela degli elementi di valore estetico-percettivo e dei caratteri identitari e a garantire l'uniformità la congruità dei caratteri tipologici di tali ambiti.
 - 7. In caso di interventi mediante piano urbanistico attuativo è sempre ammessa la monetizzazione.

 - Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 78(Recepire Proposta di Variante puntuale al P.g.t. – ambito RE11 ex fabbrica Scaltrini)ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Premesso che

- a fronte della deliberazione di GC n. 107 del 15/05/2014 la società Immobiliare Effe Esse srl ha depositato, in data 05/07/2017 prot.n. 40137, la proposta di Piano Integrato di intervento in variante al PGT vigente per l'attuazione dell'Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11;
- in data 29/06/2018 protocollo comunale n. 40856 è stata presentata documentazione utile all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, relativamente alla proposta preliminare di P.I.I., in variante al PGT vigente appena richiamata;
- con Deliberazione di GC n. 115 del 19/07/2018 è stato dato avvio al procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS nominando altresì i soggetti coinvolti nel procedimento;
- dato atto che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato nelle modalità previste dalla normativa vigente ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i. mediante la pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente, sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 31/08/2018 prot. n. 51604 e pubblicato sul periodico a diffusione locale "Il Notiziario" in data 07/09/2018, oltre



che sul portale SIVAS di Regione Lombardia in data 31/08/2018 per quanto attiene la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS;

- eseguito l'iter procedurale previsto dalla normativa di settore con decreto dell'autorità competente in data 07/02/2019 prot. n. 8553 è stata assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Piano Integrato di Intervento in variante al PGT vigente già richiamata;
- in esito al suddetto decreto in data 21/07/2022 con prot. n. 45142 la società Immobiliare Effe Esse ha depositato la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento di VAS per l'ambito di completamento RE11;
- successivamente in data 08.02.2023 prot. n. 8439 la stessa società trasmetteva aggiornamento della documentazione precedentemente depositata; • in esito all'aggiornamento documentale, effettuate le verifiche istruttorie, in data 15_03_2023 prot.18102 e 21.04.2023 prot. n. 27063 venivano trasmesse dal direttore del Settore Pianificazione del Territorio, note di osservazioni relative in primo luogo allo "Studio del Traffico" e in secondo luogo ad aspetti relativi all'insediamento della destinazione d'uso Residenza Sanitaria per Anziani
- in riscontro alle osservazioni veniva depositata in data 26_05_2023 con prot. n. 35159 una prima nota di specifiche relative allo studio del traffico e in data 22_06_2023 prot. n. 41283 integrazione documentale aggiornata;
- la documentazione pervenuta trasmessa in modalità digitale risulta in via definitiva la seguente: - Rapporto ambientale- nome file VAS_PII_Re11_RA_rev04.pdf.p7m pervenuto con prot. n. 41283 del 22.06.2023
- Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 91 del 31/08/2023 si è dato avvio, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS, relativo all'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007 della D.G.R. 9/761 del 10/11/2010 e D.G.R. 9/3836 del 25/07/2012;

ricordando inoltre che

- Nell'anno 2017 è stata presenta una Proposta Programma Integrato di Intervento – ambito RE11 ex fabbrica Scaltrini
- E' avvenuta un'Integrazione nel 29 giugno 2018
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 19 luglio c'è stato l' "Avvio del procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità VAS"
- E' stato pubblicato un Avviso avvio del procedimento prot. n. 51604 del 31.08.2018
- E' stato pubblicato un'Avviso di messa a disposizione prot. n. 51703 del 31.08.2018 del "Documento di sintesi per verifica esclusione VAS"
- Vi è un Rapporto preliminare ambientale
- E' avvenuta una Rettifica data presentazione di suggerimenti e proposte di avvio del procedimento e messa a disposizione "Documento di sintesi per verifica esclusione VAS"



Viste le norme di attuazione (allegato 54) al punto

Considerato che

- Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente al comma 4:
 - Ambito di via Gorizia (RE 11)
 - - altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra; - distanza dai confini: 5 m;
 - - indice di copertura massimo: 50%
 - - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene e comunque non inferiore al 30% (è fatta salva una SP inferiore qualora esistente, qualora autorizzata).
 - Nell'ambito non sono ammessi i seguenti usi: - funzione residenziale usi R1
L'attuazione degli interventi è subordinata a Piano Integrato di Intervento. Nell'ambito del Piano Integrato di Intervento deve essere prevista la realizzazione di residenza protetta (minialloggi per anziani a canone convenzionato per almeno il 20% della SL realizzabile). Inoltre deve essere prevista la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dell'area boscata posta a est di via Gorizia che pertanto non potrà essere interessata da interventi edilizi e dovrà essere garantita la connessione pubblica tra quest'ultima e le aree a servizi a nord dell'ambito.

Con il presente emendamento si propone

- Di recepire all'interno della proposta di adozione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio il procedimento per "l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 in variante al PGT vigente e contestuale" ricordato in premessa.
- Di unificare il percorso di Vas delle 2 Varianti convocando la terza conferenza di Vas della variante generale al P.g.t.
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto la Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 79 (ampliamento Plis GruBria a Palazzolo) ALL' ADOZIONE DELLA
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto che dice

Nel dare corso alle azioni di revisione del PGT cogenti, si aggiungono alcuni temi “di principio” che declinano secondo prospettive nuove i contenuti del Piano vigente e che vengono richiamati nelle linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021, tra cui:

- il principio della sostenibilità ambientale;
- il principio della sussidiarietà;
- il principio della sostenibilità economica

Tenuto conto che

- Le linee guida per la redazione del nuovo PGT approvate dalla Giunta Comunale con DGC numero 39 del 25/03/2021 vi è indicato il seguente obiettivo : “ Riqualificazione e ampliamento dei parchi di quartiere e del PLIS Grubria”.
- L’area all’interno del perimetro rosso e al di fuori del Parco GruBria e passata da area a servizi ad area Agricola , e quindi ad una attività congrua con il Parco stesso.

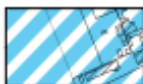


Immagine A

Con il presente emendamento si chiede

- Di modificare la cartografia del Piano delle regole(disciplina del territorio allegato 39) delle aree agricole all'interno del perimetro rosso al di fuori del perimetro del Parco Grubria dell'immagine A, dando in aggiunta la destinazione di **"aree di Proposta di Ampliamento del Plis Grubria"**.

(Questa previsione ci permetterà di far partire l'iter di richiesta di riconoscimento dell'ampliamento del Plis agli enti competenti come già avvenuto anche con il Pgt vigente al fine di avere riconosciuto l'effettivo ampliamento).



P.L.I.S. Grugnotorto Villoresi. Proposta di ampliamento

(descrizione prevista nel P.g.t. vigente da replicare in questo emendamento)



Immagine A

- Si da mandato agli uffici di adeguare la Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .(immagine 2)

Paderno Dugnano, 04/11/2023



Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma





LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 80(Ripristino dell're7) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Del Parco del Seveso e di tutta l'asta fluviale
- Di ricreare la naturalità delle sponde del fiume Seveso
- Di dare una continuità territoriale pubblica lungo tutta l'asta fluviale da nord a Sud

Considerato che

- Nella bozza di P.g.t. mandata in Vas vi siete dimenticati di perimetrare il Parco del Seveso
- la scelta di azionare tutti i parchi storici della città a " Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" impedisce la concreta realizzazione del parco del Seveso impedendone una reale futura acquisizione per una fruizione pubblica.
- Aver tolto la compensazione urbanistica nella fascia di rispetto del Seveso senza avere proposto alternative reali ed economicamente sostenibili di acquisizione delle aree impedirà la realizzazione del parco del Seveso

Ritenuto indispensabile

- mettere un perimetro del Parco del Seveso per realizzare il Parco del Seveso.
- garantire la possibilità di acquisizione delle aree per realizzare l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 dal nostro ente.



Vista la conformazione del vecchio Re7 che :

- A delle aree all'interno del Parco del Seveso che con la sua attuazione dovrebbero essere cedute all'amministrazione



Tenuto conto delle Norme vigenti

Ambito di via San Martino (RE 7)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra; -
 - distanza dai confini: 5 m;
 - rapporto di copertura massimo: 50%
 - superficie drenante: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.
- Almeno il 50% dell'area di intervento deve essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale. Tale area deve essere destinata all'ampliamento del parco del Seveso.

Con il presente emendamento propone

- Di ripristinare all'interno del Piano delle regole(allegato 39 disciplina del territorio)) l'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente Re 7 con il seguente perimetro.



- Di inserire nelle Norme di Attuazione all'Articolo 29 Ambiti residenziali di completamento del tessuto esistente al comma 4:

Ambito di via San Martino (RE 7)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra; - distanza dai confini: 5 m;
- rapporto di copertura massimo: 50%
- superficie drenante: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.
 - Almeno il 50% dell'area di intervento deve essere ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale. Tale area deve essere destinata all'ampliamento del parco del Seveso
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione .

Paderno Dugnano, 04/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

- **EMENDAMENTO N 81 (continuità territoriale pubblica del Parco del Seveso e realizzazione contratto Fiume Seveso fascia 200m) ALL' ADOZIONE VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto dell'importanza

- Del Parco del Seveso e di tutta l'asta fluviale
- Di ricreare la naturalità delle sponde del fiume Seveso
- Di dare una continuità territoriale pubblica lungo tutta l'asta fluviale da nord a Sud

Considerato che

- Nella bozza di P.g.t. mandata in Vas vi siete dimenticati di perimetrare il Parco del Seveso
- la scelta di azionare tutti i parchi storici della città a " Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" impedisce la concreta realizzazione del parco del Seveso impedendone una reale futura acquisizione per una fruizione pubblica.
- Aver tolto la compensazione urbanistica nella fascia di rispetto del Seveso senza avere proposto alternative reali ed economicamente sostenibili di acquisizione delle aree impedirà la realizzazione del parco del Seveso

Ritenuto indispensabile

- mettere un perimetro del Parco del Seveso per realizzare il Parco del Seveso.




- garantire la possibilità di acquisizione delle aree anche per realizzare l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 dal nostro ente.

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare nella cartografia del Piano delle Regole(allegato 39 disciplina del territorio) la destinazione di tutte le aree azzonate come "Parchi giardini Privati di interesse storico ambientale" all'interno del Parco del Seveso e che sono all'interno della fascia di rispetto di 200 metri del fiume Seveso in " Aree per Servizi "



 Fascia di rispetto (200 m)

- Di azzonare tali aree all'interno della cartografia del Piano dei Servizi come "Servizi a verde della rete ecologica".
- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione.



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 82 (Modifica dell'articolo 4 delle norme di attuazione compensazione urbanistica) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Tenuto conto che

L'equità è un principio per noi importantissimo: il carattere di equità, deve quindi continuare ad essere un principio da cui muovono le scelte di piano, perchè esso ha due risvolti: da una parte l'uniformità di trattamento di tutti i proprietari fondiari coinvolti nelle trasformazioni, dall'altra garantire anche chi non è titolare di diritti fondiari di trarre vantaggio dalle scelte di trasformazione. Gli strumenti della perequazione e della compensazione urbanistica, strutturali nella lr12/05, servono a questo e a garantire che i suoli e le attrezzature che vengono acquisiti mediante i processi di trasformazione siano effettivamente utilizzabili dalla collettività

Nel piano dei servizi non è prevista una modalità alternativa di acquisizione delle aree a servizi.

Viste le norme di attuazione (allegato 54) al punto

Articolo 4 Compensazione urbanistica. Norme generali e definizioni:

Aree per servizi interessate dalla generazione di diritti edificatori a titolo compensativo. Le aree per servizi interessate da compensazione urbanistica, ovvero alle quali è attribuito un indice di edificabilità a titolo compensativo, sono rappresentate da tutte le aree a servizi non ancora acquisite al patrimonio comunale.



Sono fatte salve più specifiche indicazioni contenute nelle presenti Norme. Sono escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree a servizi non già di proprietà comunale o di altri Enti o Istituzioni pubbliche interessate da vincoli di inedificabilità assoluta imposta in applicazione della vigente normativa nazionale, in dettaglio:

- Le fasce di rispetto cimiteriali
- Le fasce di tutela assoluta lungo i corsi d'acqua
- Le fasce di rispetto stradali
- Le fasce di rispetto della ferrovia e delle tranvie.
- Le fasce di rispetto di divieto assoluto intorno ai pozzi di emungimento acqua potabile
- Ogni altro vincolo non meglio specificato dal quale discenda un obbligo di inedificabilità assoluta

Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica di cui il successivo Articolo 41:

- aree per servizi a verde della rete ecologica (Vpe) indicate negli elaborati grafici del Piano dei Servizi e interne ai varchi della rete ecologica del PTM;
- ambiti in classe di fattibilità 4 dello studio geologico, idrogeologico e sismico e dallo studio di gestione del rischio idraulico;
- aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale.

Non determinano generazione di diritti volumetrici le aree private asservite ad uso pubblico anche in assenza di atto di cessione al Comune.

Con il presente emendamento si propone

- Di modificare le Norme di Attuazione all'articolo 4 Compensazione urbanistica. Norme generali e definizioni: nel seguente modo:

Aree per servizi interessate dalla generazione di diritti edificatori a titolo compensativo. Le aree per servizi interessate da compensazione urbanistica, ovvero alle quali è attribuito un indice di edificabilità a titolo compensativo, sono rappresentate da tutte le aree a servizi non ancora acquisite al patrimonio comunale o dove il servizio non è stato ancora attuato. Sono fatte salve più specifiche indicazioni contenute nelle presenti Norme.

Sono inoltre escluse da generazione di diritti edificatori a titolo compensativo le aree non soggette a trasformazione urbanistica di cui il successivo Articolo 41:

- aree vincolate per obiettivi prioritari di interesse regionale.

Non determinano generazione di diritti volumetrici le aree private asservite ad uso pubblico anche in assenza di atto di cessione al Comune.

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 83 (Rintroduzione del Dp1 Carta delle Previsioni di Piano)ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Viste le norme di attuazione (allegato 54) al punto

- Articolo 64 Riferimento alla cartografia e ai documenti di piano
 1. La disciplina di cui alla presente Sezione si applica e fa riferimento diretto ai seguenti elaborati grafici: - **DP1 Carta delle previsioni di piano**; - Relazione del quadro progettuale contenente, tra l'altro, le schede di indirizzo per gli interventi negli ambiti di trasformazione.
 2. La disciplina della presente sezione si applica tenuto conto di quanto contenuto nella Sezione 2 delle presenti Norme di attuazione.
 3. Le rappresentazioni grafiche contenute nelle schede di indirizzo hanno contenuti di mero indirizzo e non sono conformative dell'assetto giuridico dei suoli.

- Articolo 65 Disposizioni generali relative alle previsioni per gli ambiti di trasformazione
 1. Gli ambiti di trasformazione e gli Ambiti di Rigenerazione Urbana sono individuati e perimetrati nell'elaborato **DP1 Carta delle previsioni di piano**.
 2. Per ciascun ambito di trasformazione vengono previsti interventi di trasformazione urbanistica. Tali interventi sono definiti in linea di massima e con scelte che nelle successive fasi del processo di pianificazione troveranno definizione con piani o programmi attuativi, che dovranno risultare preordinati al perseguimento degli obiettivi minimi indicati nelle presenti disposizioni.
 3. In forza di quanto disposto dall'art. 8, terzo comma, della L.R. 12/2005, alle previsioni relative agli ambiti di trasformazione non sono riconosciuti "effetti diretti sul regime giuridico dei suoli" e non è affidato ruolo conformativo delle proprietà a fini edificatori. I suddetti effetti saranno da riconoscere solo ai piani o programmi attuativi



che potranno essere approvati in seguito alla definizione delle scelte che interverrà nel rispetto delle regole e delle disposizioni di cui alla presente sezione.

4. Nell'attuazione delle previsioni relative agli ambiti di trasformazione deve essere rispettato il complesso sistema di vincoli di cui alle presenti Norme di attuazione rappresentate negli elaborati grafici, allo Studio geologico idrogeologico e sismico, allo studio di Gestione del Rischio Idraulico, al Reticolo idrico minore.

5. Nell'attuazione delle previsioni relative agli ambiti di trasformazione dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni per la sostenibilità riferite ai singoli ambiti presenti nel documento "Effetti

Considerato che

IN QUESTA ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati non vi è l'allegato DP1 Carta delle previsioni di piano.

Con il presente emendamento si propone

Di reintrodurre come allegato il DP1 Carta delle previsioni di piano.



- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione
- Si da mandato agli uffici di convocare la terza conferenza di Vas per recepire l'allegato previsto nelle Norme di Attuazione agli articoli 64 e 65.

Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 84(Sistemazione RE3 eliminando l'ambito dall'articolo 28 delle N.A.) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

PREMESSO

- che l'allegato **n.54 – Articolato Normativo**, regola le Norme di Attuazione della proposta di Adozione della variante generale al Piano di Governo del Territorio;
- che in particolare, tali Norme di Attuazione alla **Sezione 2** (Norme di attuazione per gli ambiti consolidati urbani ed extraurbani _ Disciplina del piano delle regole) **Capo II** (Disciplina del territorio urbano) **Art.28** (Ambiti residenziali di recente formazione) **comma 4**, in relazione agli ambiti del territorio urbano classificati con disposizioni specifiche, riportano testualmente:

[...]

4. Negli ambiti del territorio urbano così classificati valgono le seguenti disposizioni specifiche.

Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE 3

- altezza massima degli edifici 18m;
- distanza dai confini: stabilita convenzionalmente;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: definita dal Regolamento Locale di Igiene;

Per l'attuazione dell'ambito valgono le seguenti disposizioni:

- ricorso a compensazione urbanistica di cui l'art. 11 comma 3 della L.R. 12/2005, mediante cessione in permuta delle aree di proprietà comunale poste lungo via Generale dalla Chiesa (superficie fondiaria individuata nella tavola PdR2) a compensazione della cessione a questo Comune delle aree edificabili di proprietà privata inserite nel perimetro d'ambito attualmente vigente "RE3";



- cessione gratuita delle ulteriori aree a servizi di proprietà dell'operatore inserite nel perimetro del Parco del Seveso al fine di consentire la realizzazione del parco stesso;
- realizzazione delle opere pubbliche per la formazione del parco del Seveso;
- realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree pubbliche poste in via Generale Dalla Chiesa e in via Gorizia al fine di favorirne la fruibilità;
- realizzazione, contestualmente all'attuazione del comparto, delle opere di

urbanizzazione primaria

connesse al comparto stesso;

Al fine di evitare l'eventuale futura maggiorazione del carico urbanistico complessivo previsto con

l'attuazione del presente ambito di completamento, in applicazione dell'art. 65 della LR 12/2005 e smi, si esclude per gli erigendi fabbricati la possibilità di recupero ai fini abitativi dei sottotetti. Altresi la SL assegnata, da intendersi massima, non potrà essere ulteriormente incrementata.

Ambito di via Gadames (RE 5)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
- distanza dai confini: 5 m;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.

Almeno il 50% dell'area di intervento deve essere gratuitamente ceduta all'Amministrazione Comunale.

Ambito di via San Biagio (RE 9)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
- distanza dai confini: 5 m;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene e comunque non inferiore al 30%

(è fatta salva una SP inferiore qualora esistente, qualora autorizzata).

Il Piano attuativo deve prevedere l'allargamento della strada esistente e l'individuazione, la cessione e la

realizzazione gratuita delle opere relative ai parcheggi lungo strada.

Ambito di via Gorizia (RE 11)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
- distanza dai confini: 5 m;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene e comunque non inferiore al

30% (è fatta salva una SP inferiore qualora esistente, qualora autorizzata).

Nell'ambito non sono ammessi i seguenti usi:

- funzione residenziale usi R1

L'attuazione degli interventi è subordinata a Piano Integrato di Intervento. Nell'ambito del Piano Integrato

di Intervento deve essere prevista la realizzazione di residenza protetta (minialloggi per anziani a canone

convenzionato per almeno il 20% della SL realizzabile). Inoltre deve essere prevista la cessione gratuita

all'Amministrazione Comunale dell'area boscata posta a est di via Gorizia che pertanto non potrà essere



interessata da interventi edilizi e dovrà essere garantita la connessione pubblica tra quest'ultima e le aree a servizi a nord dell'ambito.
[...]

CONSIDERATO

- che le Norme di Attuazione relative alla proposta di adozione della variante generale al P.G.T., rispetto quelle relative al P.G.T. vigente, oltre agli ambiti che non si intendono confermare con il nuovo strumento urbanistico, non elenca e non descrive più nello stesso articolo tutti gli ambiti già conclusi o approvati definitivamente, i cui termini della convenzione non siano ancora scaduti, fatta eccezione per l'Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE3;

- che per logica anche tale Ambito di via Generale Dalla Chiesa RE3, andrebbe escluso dalle Norme di Attuazione relative all'adozione della variante generale al P.G.T., in quanto il relativo piano attuativo è già stato approvato definitivamente con relativa convenzione stipulata in data 17.04.2019 ancora attiva come giustamente risulta anche nella Relazione Illustrativa (punto 3.3 Lo stato di attuazione del P.G.T. vigente);

- che la convenzione di cui sopra stipulata mediante atto notarile tra operatori ed il comune, è stata di comune accordo intesa sospensivamente condizionata all'esito favorevole al comune, del giudizio promosso avanti al TAR Lombardia avverso la delibera CC n.23 del 09.05.2018, e degli atti propedeutici, attivato da taluni proprietari di aree limitrofe avanti al TAR Lombardia con ricorso iscritto al n. RG 1921/2018;

- che il TAR Lombardia, sez. II, con sentenza del 18.02.2020 pubblicata il 05.03.2020 con il n.00444/2020, si è definitivamente pronunciato respingendo il ricorso;

- che a seguito di tale sentenza, gli stessi ricorrenti hanno impugnato la stessa ricorrendo in appello anche al Consiglio di Stato con ulteriore ricorso iscritto al registro generale n. 6035 del 2020;

- che anche il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con sentenza emessa in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 18.05.2023, pubblicata in data 31.07.2023 con il n.07430/2023, si è definitivamente pronunciato respingendo il ricorso;

- che a seguito di tali sentenze il comune non può fare altro che rispettare la legge prendendo atto di tale sentenze ed agire di conseguenza con urgenza per recuperare il tempo perduto e rendere concreta la realizzazione delle importanti opere pubbliche previste con l'attuazione di tale ambito unitario, onde evitare di causare un grave danno erariale all'ente ed agli operatori coinvolti;

CON IL PRESENTE EMENDAMENTO SI PROPONE DI MODIFICARE LE NORME DI ATTUAZIONE ALLA SEZIONE 2 (NORME DI ATTUAZIONE PER GLI AMBITI CONSOLIDATI URBANI ED EXTRAURBANI _ DISCIPLINA DEL PIANO DELLE REGOLE) CAPO II (DISCIPLINA DEL TERRITORIO URBANO) ART. 28 (AMBITI RESIDENZIALI DI RECENTE FORMAZIONE) COMMA 4 , NEL SEGUENTE MODO:

[...]

4. Negli ambiti del territorio urbano così classificati valgono le seguenti disposizioni specifiche

Ambito di via Gadames (RE 5)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;



- distanza dai confini: 5 m;
 - indice di copertura massimo: 50%
 - superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene.
- Almeno il 50% dell'area di intervento deve essere gratuitamente ceduta all'Amministrazione Comunale.

Ambito di via San Biagio (RE 9)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
- distanza dai confini: 5 m;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene e comunque non inferiore al 30%

(è fatta salva una SP inferiore qualora esistente, qualora autorizzata).

Il Piano attuativo deve prevedere l'allargamento della strada esistente e l'individuazione, la cessione e la

realizzazione gratuita delle opere relative ai parcheggi lungo strada.

Ambito di via Gorizia (RE 11)

- altezza massima degli edifici: 14,0 m per un numero massimo di 3 piani abitabili fuori terra;
- distanza dai confini: 5 m;
- indice di copertura massimo: 50%
- superficie permeabile: quella definita dal Regolamento Locale di Igiene e comunque non inferiore al

30% (è fatta salva una SP inferiore qualora esistente, qualora autorizzata).

Nell'ambito non sono ammessi i seguenti usi:

- funzione residenziale usi R1

L'attuazione degli interventi è subordinata a Piano Integrato di Intervento. Nell'ambito del Piano Integrato

di Intervento deve essere prevista la realizzazione di residenza protetta (minialloggi per anziani a canone

convenzionato per almeno il 20% della SL realizzabile). Inoltre deve essere prevista la cessione gratuita

all'Amministrazione Comunale dell'area boscata posta a est di via Gorizia che pertanto non potrà essere

interessata da interventi edilizi e dovrà essere garantita la connessione pubblica tra quest'ultima e le aree

a servizi a nord dell'ambito.

[...]

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma




LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

EMENDAMENTO N 85 (Sistemazione della contabilità dell' RE3 per evitare di esporre l'ente a un danno erariale.) ALL' ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

PREMESSO

- che l'allegato **n.26 - Relazione Illustrativa**, relativa alla proposta di Adozione della variante generale al Piano di Governo del Territorio;
- che in particolare, tale Relazione illustrativa al **Capitolo 6** (Obiettivi quantitativi del Documento di Piano) **Punto 6.1** (Obiettivi quantitativi) , in relazione al sistema residenziale confronto con il PGT vigente, per l'ambito unitario di intervento RE3 , riporta i seguenti dati:

[...]

Ambito ID: RE 3 - Indice - **St mq 7.300 – Ic (mq/mq) 0,4** - H max n.piani 5 – SL mq 4650 -
Abitanti teorici 93 (50 mq/ab)

[...]

CONSIDERATO

- che le Norme di Attuazione relative alla proposta di adozione della variante generale al P.G.T., in relazione allo stesso ambito unitario RE3, prevedono un indice di copertura massimo del 50% nel rispetto di quanto approvato definitivamente per lo stesso ambito nonché convenzionato con atto stipulato in data 17.04.2019;
- che nella stessa Relazione Illustrativa al punto 3.5 (Lo stato di Attuazione del P.G.T. vigente) viene descritto lo stato di attuazione dei vari ambiti unitari di intervento tra cui l'Ambito Residenziale RE 3, dove vengono correttamente indicati i valori approvati definitivamente e convenzionati con atto notarile, in particolare l'Indice 0,35 mq/mq , la ST mq 14.032,00 , la SF



mq 3676 e la SLP mq 4.650 e dove viene altresì confermato che lo stesso ambito risulta ATTUATO O IN ITINERE;

- che in effetti tale piano attuativo è già stato approvato definitivamente con relativa convenzione stipulata in data 17.04.2019 ed ancora attiva;

- che la convenzione di cui sopra stipulata mediante atto notarile tra operatori ed il comune, è stata di comune accordo intesa sospensivamente condizionata all'esito favorevole al comune, del giudizio promosso avanti al TAR Lombardia avverso la delibera CC n.23 del 09.05.2018, e degli atti propedeutici, attivato da taluni proprietari di aree limitrofe avanti al TAR Lombardia con ricorso iscritto al n. RG 1921/2018;

- che il TAR Lombardia, sez. II, con sentenza del 18.02.2020 pubblicata il 05.03.2020 con il n.00444/2020, si è definitivamente pronunciato respingendo il ricorso;

- che a seguito di tale sentenza, gli stessi ricorrenti hanno impugnato la stessa ricorrendo in appello anche al Consiglio di Stato con ulteriore ricorso iscritto al registro generale n. 6035 del 2020;

- che anche il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con sentenza emessa in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 18.05.2023, pubblicata in data 31.07.2023 con il n.07430/2023, si è definitivamente pronunciato respingendo il ricorso;

- che a seguito di tali sentenze il comune non può fare altro che rispettare la legge prendendo atto di tale sentenze ed agire di conseguenza con urgenza per recuperare il tempo perduto e rendere concreta la realizzazione delle importanti opere pubbliche previste con l'attuazione di tale ambito unitario, onde evitare di causare un grave danno erariale all'ente ed agli operatori coinvolti;

-che le aree oggetto di permuta con il comune nell'attuazione dell'Ambito unitario RE3 sono ancora nella piena proprietà degli operatori, comprese la esigua superficie di circa mq 400 destinata al Parco del Seveso e temporaneamente occupata AIPO senza preordine all'esproprio, a seguito di ordinanza emessa dallo stesso ente per poter eseguire i necessari interventi di sistemazione idraulica del fiume Seveso;

CON IL PRESENTE EMENDAMENTO SI PROPONE DI MODIFICARE LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CAPITOLO 6 (OBIETTIVI QUANTITATIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO) PUNTO 6.1 (OBIETTIVI QUANTITATIVI) , IN RELAZIONE AL SISTEMA RESIDENZIALE CONFRONTO CON IL PGT VIGENTE, PER L'AMBITO UNITARIO DI INTERVENTO RE3 , RIPORTANDO I SEGUENTI DATI IN COERENZA CON QUANTO APPROVATO DEFINITIVAMENTE:

[...]

Ambito ID: **RE 3** - Indice mq/mq 0,35 - St mq **14.032,00** – Ic (mq/mq) **0,5** - H max n.piani 5 – SL mq 4650 - Abitanti teorici 93 (50 mq/ab)

[...]

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione



Paderno Dugnano, 04/11/2023

Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo

Gianluca Bogani

Firma 



LEGA PADERNO DUGNANO

Gruppo consiliare

Alla Segreteria Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale Simona Arosio

**EMENDAMENTO N 86(Sicurezza Ambientale senza bloccare la città) ALL' ADOZIONE
VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. ed ai relativi allegati.**

Il sottoscritto Gianluca Bogani in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Paderno Dugnano del gruppo Lega Paderno Dugnano presenta il seguente emendamento da iscrivere all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 06-07/11/2023.

Vista la relazione illustrativa (allegato 26) al punto

1.2 Gli obiettivi della Revisione del PGT

▪ Sicurezza ambientale

Un criterio fondativo, ineludibile, della revisione del PGT riguarda una specifica attenzione alla sicurezza ambientale; questa attenzione si riferisce, in primo luogo, al tema del rischio idraulico, traguardando attraverso gli studi di fattibilità geologico/idraulica il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) di Regione Lombardia, al fine di assicurare gli appropriati livelli di sicurezza nella distribuzione dei carichi insediativi e negli interventi di completamento e rigenerazione urbana. Attenzioni vengono poste alla verifica degli ambiti soggetti a bonifica e ai livelli di compatibilità con le trasformazioni urbane e agli studi ERIR riferiti alle aree in cui sono presenti attività a rischio di incidente rilevante in territorio comunale e nei comuni contermini. Il Piano assumerà gli indirizzi e le norme riguardanti i criteri stabiliti per il drenaggio urbano sostenibile; sostiene con la formulazione di incentivi gli interventi di depavimentazione e di piantumazione, al fine di limitare gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, favorire la permeabilità e l'incremento delle aree verdi così da contribuire ad introdurre servizi ecosistemici atti a contrastare la crisi climatica.

Tenuto conto che

- Imporre una percentuale del 30% di superficie drenante può voler dire bloccare lo sviluppo privato della città con la conseguenza di frenare anche lo sviluppo pubblico e la realizzazione dei servizi di questo P.g.t.



- All'imposizione noi abbiamo sempre preferito incentivare la città a raggiungere degli obiettivi ambientali
- Nelle Norme di Attuazione in Variante (allegato 54) Sono già previsti degli incentivi per chi aumenta la superficie drenante
 - all' Articolo 23 Disciplina delle misure di incentivazione
 - 1. Agli ambiti del territorio urbano si applicano le misure di incentivazione di seguito indicate: a. Incentivazioni finalizzate all'incremento della resilienza urbana a.1 Incentivazioni finalizzate alla maggiorazione delle superfici permeabili a verde privato piantumato La maggiorazione della capacità filtrante dei terreni destinati ad edificazione privata ulteriore rispetto al minimo stabilito dal RLI e dalle presenti norme per i diversi ambiti, ottenuta mediante deimpermeabilizzazione o riduzione dell'impronta al suolo dei fabbricati legittimamente autorizzati (oggetto di demolizione e successiva ricostruzione) per almeno il 10% della superficie impermeabile, sono incentivate mediante incremento della capacità edificatoria pari al 15% qualora sottratte alla futura edificabilità mediante convenzionamento. Le aree verdi ottenute dovranno essere piantumate con alberi a sviluppo di chioma ed alto fusto al fine di contribuire attivamente alla funzione di mitigazione climatica e ambientale: gli interventi devono essere effettuati avendo come riferimento l'abaco delle nature based solutions allegati al PTM

Con il presente emendamento si propone di inserire

- 1.2 Gli obiettivi della Revisione del PGT
 - Sicurezza ambientale

Un criterio fondativo, ineludibile, della revisione del PGT riguarda una specifica attenzione alla sicurezza ambientale; questa attenzione si riferisce, in primo luogo, al tema del rischio idraulico, traguardando attraverso gli studi di fattibilità geologico/idraulica il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) di Regione Lombardia, al fine di assicurare gli appropriati livelli di sicurezza nella distribuzione dei carichi insediativi e negli interventi di completamento e rigenerazione urbana. Attenzioni vengono poste alla verifica degli ambiti soggetti a bonifica e ai livelli di compatibilità con le trasformazioni urbane e agli studi ERIR riferiti alle aree in cui sono presenti attività a rischio di incidente rilevante in territorio comunale e nei comuni contermini. Il Piano assumerà gli indirizzi e le norme riguardanti i criteri stabiliti per il drenaggio urbano sostenibile, **senza obbligare ma prevedendo solo degli incentivi**; sostiene con la formulazione di incentivi gli interventi di depavimentazione e di piantumazione, al fine di limitare gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, favorire la permeabilità e l'incremento delle aree verdi così da contribuire ad introdurre servizi ecosistemici atti a contrastare la crisi climatica.



- All'interno di tutte le Norme di Attuazione (allegato 54) sostituire la dove è indicato: " indice di permeabilità IPF: 30%." con : " - : indice di permeabilità IPF : quella definito dal Regolamento Locale di Igiene."

- Si da mandato agli uffici di adeguare il resto della Documentazione della Variante al P.G.T. a questa nuova previsione tra cui le schede Ambiti di Trasformazione

Paderno Dugnano, 05/11/2023

*Lega Paderno Dugnano
Il Capogruppo*

Gianluca Bogani

Firma
